

DISCORSO AL CONGRESSO

Zelensky: «Putin va fermato prima che invada altri Stati»

SIMONI / APAG.13



BALCANI

Nord del Kosovo, crisi senza fine I serbi a difesa delle barricate

GIANTIN / APAG.14



POLITICA

IL GOVERNO

Meloni: «L'Italia non userà il Mes lo posso firmare con il sangue»



Giorgia Meloni

A Montecitorio succede di tutto, Palazzo Chigi è lì accanto e l'eco non può non arrivare. La macchina della manovra si è inceppata varie volte, «bisogna migliorare». **OLIVO / APAG.2**



TALLANDINI / APAG.29

FOTO LASORTE

LA MANOVRA

Dal lavoro agile al bonus psicologo La Ragioneria boccia 22 articoli

In tutto la Ragioneria ha chiesto di «riformulare» 22 articoli per escludere «effetti negativi sui saldi di finanza pubblica». **BARONI / APAG.4**

VERSO LE REGIONALI

Il Pd accelera sull'anti-Fedriga «Candidato scelto a inizio anno»

Raccolta firme, deposito delle liste e una campagna elettorale più da media distanza rispetto a una maratona. **PERTOLDI / APAG.6**

L'AREA LOGISTICO INDUSTRIALE IN VIA CABOTO

Rinasce l'ex polo delle Coop: 180 dipendenti

La società partecipata da Parisi e Sea Metal decolla Nei magazzini 250 mila pezzi Mitsubishi all'anno

Per prima cosa colpisce il fatto che l'ultimo bene delle ex Coop operaie, andato venduto due anni fa dopo una raffica di aste andate deserte, non sia più una struttura dimen-

ticata da Dio e dagli uomini, ma un compendio logistico-industriale da 27 mila metri quadrati (17 mila magazzino, 4 mila uffici, 6 mila aree scoperte), dove, tra magazzi-

no e palazzina-uffici, lavorano 180 persone. Il sito è ribattezzato Caboto 1910, dove il numero non è una data ma il civico. **GRECO / APAG.28**

CRONACA

Trieste e Capodistria: l'alleanza fra i porti sulle rinnovabili

D'AMELIO / APAG.8



Melnichenko nega di possedere "A" «Appartiene a un trust»

COLONI / APAG.12

ETICA MINIMA

Il segreto dolce degli scritti corsari



ROVATTI / APAG.27

vivi l'arte da protagonista
26 nov - 30 apr '23



GUSTAV KLIMT

sinfonia di arte immersiva

EmotionHall
Tiare Shopping, Località Marenuov 2
34070 Villesse (GO)

ticketone | Tickets | CIVITA | Con il patrocinio di | TIARE | emotionhall@eno.com

LA STORIA

Il ritorno in Golfo dei due delfini



BRUSAFERRO / APAG.33

I nodi dell'economia

«Reddito di cittadinanza: farò una riforma complessiva. Tutti i lavori sono dignitosi, io ho fatto la cameriera»
Sì all'aumento di spese militari: «Se scegli di non difenderti qualcun altro lo farà per te, però non gratis»

Meloni: «Si poteva fare meglio ma non è una catastrofe No al Mes, lo firmo col sangue»

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

A Montecitorio succede di tutto, Palazzo Chigi è lì accanto e l'eco non può non arrivare. La macchina della manovra si è inceppata varie volte, «bisogna migliorare», ma per il momento ci si può accontentare: «Non è stata una catastrofe». Giorgia Meloni sapeva che il percorso della finanziaria, con i tempi così stretti, sarebbe stato complicato, ma ora che il traguardo sembrava vicino ecco spuntare altri ostacoli.

Dei rilievi della ragioneria dello Stato e del giallo dello scudo penale per i reati fiscali la premier non parla nella sua prima intervista televisiva da capo del governo, nello speciale Porta a Porta andato in onda ieri dopo il Tg1. Le ammissioni sulle difficoltà sulla legge di bilancio che emergono in queste ore sono oggetto del discorso che la presidente del Consiglio fa ai suoi parlamentari, riuniti per gli auguri di Natale: «Tra mille difficoltà e rodaggio e questi giorni complessi della manovra e nonostante quello

che si può e si deve migliorare, mi pare che rispetto a chi auspicava una partenza di questo governo e di questa maggioranza come una catastrofe, tutto il racconto che è stato fatto contro di noi gli sta simpaticamente tornando indietro come un boomerang».

Qualche ora più tardi, a Bruno Vespa, Meloni conferma che il suo governo non chiederà di utilizzare il Meccanismo europeo salva Stati, il Mes, «posso firmarlo con il sangue».

Ma di fatto non esclude la ratifica del trattato, che soltanto il Parlamento italiano ha ancora negato «non è un grande tema, ne discuterà il Parlamento». Una vaghezza che ha scatenato le proteste dell'opposizione: «Gli italiani hanno diritto di sapere cosa intende fare Meloni», dice Mariastella Gelmini portavoce di Azione, anche lei ospite di Porta a Porta. La volontà della premier è arrivare a una modifica del Mes, «ne parlerò con il presidente», ma il tempo potrebbe essere scaduto.

Nel salotto di Vespa la premier torna a parlare del Pos, spiegando la marcia indietro sull'eliminazione delle multe

“

Noi accogliamo soltanto i migranti che possono pagare lo scafista
La politica della redistribuzione non serve: difendere i confini europei

“

La marcia indietro sul Pos? Un obiettivo del Pnrr stabilito dal precedente governo. Presa la prima rata non potevamo cambiare la norma

“

Agli italiani dico di spegnere un'ora al giorno la luce e il gas e di restare al buio per vedere come si sta e cosa fanno gli Ucraini per difendere la loro libertà

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ieri ospite di Bruno Vespa negli studi di "Porta a porta"



ai commercianti che rifiutano i pagamenti elettronici fino a 60 euro, vista la contrarietà di Bruxelles: «Si trattava di un obiettivo del Pnrr stabilito dal precedente governo». Secondo Meloni per la Commissione Ue il problema «non era tanto nel merito» quanto nel non dare l'impressione di un «liberi tutti». Non poteva passare insomma il principio «prendo la prima rata e poi cambio la norma». Sul principio però la leader di FdI non ha cambiato idea: «Non rinuncio a occuparmi della materia, è una questione di giustizia». Come? Operando «una moral suasion verso le banche», per arrivare all'eliminazione delle commissioni per i commercianti. In tv Me-

loni non entra nei dettagli dei nuovi provvedimenti sull'immigrazione, rivendica le proprie ragioni su quelle che definisce «frizioni», con la Francia e giudica superato il dibattito sulla redistribuzione, l'unica ricetta è «fermare le partenze e difendere i confini». Anche perché «i migranti che accogliamo sono quelli che hanno i soldi da dare agli scafisti».

Prima dell'intervista su Rai1 Meloni era intervenuta alla Farnesina alla Conferenza annuale degli ambasciatori, incentrata sul ruolo dell'Italia nella Nato e quindi sulle spese militari: «Oggi è molto più chiara la necessità di rafforzare l'Europa nella sua autonomia strategica, per questo oc-

L'accoglienza dell'ad Rai a caccia della conferma, ma Palazzo Chigi pensa di commissariarlo con l'ex consigliere Rossi Fuortes in cortile dalla premier sperando nel bis polemiche per il party notturno della presidente

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Carlo Fuortes è pronto a tutto pur di restare aggrappato alla poltrona di amministratore delegato della Rai fino alla fine del suo mandato, nel 2024. Ieri, per dire, ha aspettato paziente l'arrivo di Giorgia Meloni nel cortile interno della sede di via Teulada, ha accolto la presidente del Consiglio e l'ha accompagnata personalmente negli studi di Porta a Porta. Di più, si è fermato in un angolo per seguire dal vivo l'intervista con Bruno Vespa. Una cortesia quantomeno inusuale per il numero uno della tv pubblica, seppur nei confronti del capo del governo. Ma Fuortes sa che Meloni non è affatto convinta di con-

fermarlo al suo posto e vorrebbe quantomeno affiancarlo (o meglio commissariarlo) con un suo uomo di fiducia, Giampaolo Rossi, già consigliere di amministrazione e riferimento in Rai per Fratelli d'Italia. Per questo, la parola d'ordine è srotolare tappeti rossi, anche nei palinsesti.

A novembre i tempi di parola per presidente del Consiglio, ministri del governo ed esponenti dei partiti di centro-destra hanno superato il 60% sia al Tg1 che al Tg2. Nel primo telegiornale da segnalare il record per il solo governo, sopra al 48%. Per quanto riguarda i singoli esponenti politici, al Tg2 primato assoluto di Meloni ben al di sopra di chiunque altro: 21% dei tempi di parola totali solo alla premier, il triplo del presidente Mattarella. Numeri pesanti, che, però, potrebbero non ba-



Marinella Soldi è la presidente della Rai dal 21 luglio 2021. La bozza del nuovo contratto di servizio sarebbe stata bocciata dal Tesoro. Nel Milleproroghe la scadenza per il rinnovo viene rinviata al 31 luglio 2023



Carlo Fuortes è amministratore delegato della Rai dal 16 luglio 2021. Il suo attuale mandato scade nel 2024, ma secondo le indiscrezioni la premier Meloni vorrebbe affiancarlo con Giampaolo Rossi, vicino a FdI



Monica Maggioni è direttrice del Tg1 dal 18 novembre 2021. In precedenza è stata presidente Rai dall'agosto 2015 al luglio 2018. Come il direttore del Tg3 Mario Orfeo, non era presente al saluto natalizio di Carlo Fuortes

stare a convincere la premier circa l'opportunità di non intervenire sui vertici di viale Mazzini. Anche perché nell'ultimo periodo non sono mancati motivi di attrito. Come sulla bozza del nuovo contratto di servizio presentata dalla presidente Rai, Marinella Soldi, che sarebbe stata bocciata dal ministero dell'Economia. Tanto che, nel decreto Milleproroghe in preparazione, la scadenza per il rinnovo del contratto viene rinviata al 31 luglio 2023. La stessa Soldi si è resa protagonista di un episodio che ha sollevato molte po-

Soldi, Maggioni e Orfeo non partecipano al brindisi con l'ad

lemiche interne: lunedì scorso ha organizzato una festa, per scambiarsi gli auguri di Natale con i propri collaboratori, nella sala delle conferenze stampa, al piano terra della sede di viale Mazzini. Una party che, a quanto racconta chi c'era, sarebbe finito a tarda notte tra brindisi e balli sfrenati. Il giorno dopo, evidentemente provata dai festeggia-

I nodi dell'economia

LA GIORNATA

Manovra all'alba

La Ragioneria dello Stato
boccia 44 misure
«Mancano le coperture»
Stasera la fiducia
voto finale domattina alle 6

Luca Monticelli / ROMA

La maggioranza e il governo riescono a incartarsi anche nel corso del passaggio in aula della Manovra. Dopo settimane di stallo totale in commissione, con il Tesoro sommerso dalle richieste e il centrodestra diviso su tutto, la legge di bilancio non trova pace e finisce ancora nel caos. Nonostante il maxi emendamento fosse pronto a un doppio esame blindato delle assemblee parlamentari, è stata la Ragioneria generale dello Stato a bloccare l'iter presentando, nel primo pomeriggio di ieri, una nota con rilievi finanziari su 44 misure. Non c'è solo la misura da mezzo miliardo per i comuni che il governo aveva già annun-

Il direttore generale del Tesoro nel mirino del governo «Lo manderanno via»

ciato di voler stralciare per mancanza di coperture, ma decine e decine di errori che compromettono alcuni degli emendamenti più simbolici approvati nell'ultima maratona notturna della commissione Bilancio. Tra questi lo smart working per i fragili perché nella scuola servono fondi ad hoc per sostituire il personale a casa - e il bonus cultura per i diciottenni. Il balletto di sospensioni e rinvii dell'aula di Montecitorio ha acuito la tensione e riesumato lo spettro dell'esercizio provvisorio. Mentre la premier Giorgia Meloni minimizzava sostenendo che «non è una catastrofe» intervenire ancora sulla manovra, il presidente di Forza Italia della commissione Bilancio Giuseppe Mangialavori inciampava leggendo in aula l'elenco dei commi in latino da correggere, provocando risate e proteste. Prima dell'inevitabile ritorno in commissione della legge di bilancio, il Pd, il Movimento 5 stelle e la sinistra hanno chiesto lo stralcio del provvedimento che consente la caccia in città ai cinghiali, a loro dire «inammissibile», trovando però un muro nel centrodestra. «La sinistra smetta di aizzare le piazze come se ora fosse autorizzato sparare per le strade ai cinghiali. È spiegato chiaramente

corre anche consapevolezza dell'ordine di grandezza degli investimenti necessari, e lo dice qualcuno che non aveva paura dall'opposizione di scrivere nel proprio programma che la spesa militare è una spesa necessaria per difendere i propri interessi nazionali». L'Ucraina resta al centro dell'agenda, la presidente del Consiglio annuncia un viaggio a Kiev, «nei primi mesi del nuovo anno» e invita i cittadini a compiere un gesto: «L'Ucraina vive le sue giornate senza energia elettrica. Agli italiani dico di spegnere un'ora al giorno la luce per vedere come si sta e cosa fanno queste persone per difendere la loro libertà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

menti, Soldi non si è presentata all'appuntamento con Fuortes e i direttori dei vari settori dell'azienda, oltre che delle testate giornalistiche, per il tradizionale saluto natalizio dell'amministratore delegato. Non era l'unica assente eccellente: non sono visti nemmeno Monica Maggioni e Mario Orfeo, direttori rispettivamente del Tg1 e del Tg3, per motivi diversi in pessimi rapporti con Fuortes. Il quale, nel suo discorso, si sarebbe premurato di ringraziare solo la sua segretaria, il suo assistente per la comunicazione, Maurizio Caprara, e il suo capo staff, Giuseppe Pasciucco. Stop, per gli altri presenti nemmeno un cenno e, ovviamente, non l'hanno presa bene. Insomma, in questo quadro di ipotetica transizione, da attuare nel 2023, ridisegnando anche gli equilibri nel Consiglio di amministrazione Rai, Fuortes non gode di particolare stima e fiducia nemmeno tra i più importanti dirigenti della tv pubblica.

Nessuno, o quasi, si straccerebbe le vesti se alla fine Meloni dovesse decidere di farsi accogliere da qualcun altro, la prossima volta che andrà a Porta a porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZIARIA

Ipotesi di spesa
e finanziamenti

SPESE



BOLLETTE
(inclusi i soldi alla sanità e ai Comuni)

35
miliardi

21,6 miliardi



**TAGLIO DEL CUNEO FISCALE
PER I REDDITI MEDIO-BASSI**
(due fasce, fino a 35mila e fino a 25mila euro)

4,8 miliardi



PACCHETTO FAMIGLIA

2 miliardi circa



SANITÀ

2 miliardi



POLITICHE INVARIATE
(missioni, altre spese)

2 miliardi



PENSIONI
(quota 103 + aumento minime)

800 milioni



FLAT TAX
(da 65% a 85% + versione incrementale)

266 milioni

COPERTURE



DEFICIT

35
miliardi

21,6 miliardi



**FONDO ACQUISTI
GAS GSE**

2,6 miliardi



**TASSA
SUGLI EXTRAPROFITTI**

2,6 miliardi



PENSIONI

Taglio dell'adeguamento all'inflazione

2,1 miliardi



**FONDO CON PROVENTI
DELLA LOTTA ANTI EVASIONE**

1,4 miliardi



**RIDETERMINAZIONE DEI VALORI
DI ACQUISTO DEI TERRENI
E PARTECIPAZIONI**

1 miliardo



REDDITO DI CITTADINANZA
Stretta sui percettori "occupabili"

930 milioni

WITHUB

che si interverrà con un piano concordato tra i vari ministeri e le regioni», sostiene Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia. Lo stesso Foti si rende protagonista di uno sfogo con-

tro il Tesoro. Mentre i parlamentari attendono l'arrivo della nota di 18 pagine della Ragioneria, il capogruppo del partito di Meloni sbotta: «Qualcosa non ha funziona-

to, mi risulta che nessun tecnico della Ragioneria fosse presente in diversi momenti dell'esame in commissione, prenderemo provvedimenti». Una frase che qualcuno in

DOPPIA INIZIATIVA DEI VERTICI ISTITUZIONALI

Meloni in Iraq dai militari italiani Mattarella: diplomatici insostituibili

Giorgia Meloni oggi sarà in Iraq. La presidente del Consiglio lo ha confermato ieri sera a Porta a porta. «Stanotte parto. Andrò sia a Erbil sia a Baghdad a trovare il contingente italiano. L'Iraq è una delle missioni della Nato a comando italiano». Meloni ha proseguito: «Ho concordato con i ministri Crosetto e Tajani che ciascuno andrà a trovare un contingente diverso. Gli italiani in divisa passeranno il Natale all'estero e rendono l'Italia orgogliosa nel mondo. Penso sia nostro dovere portare loro gli auguri dell'Italia in-



Sergio Mattarella

tera». Ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è collegato con le missioni militari italiane all'estero, pur es-

sendo ancora lievemente positivo al Covid, e poi ha parlato da remoto alla platea dei diplomatici italiani, riuniti alla Farnesina per la XV Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia. «Vorrei ringraziarvi per l'incessante lavoro a favore dei nostri connazionali all'estero» ha detto il capo dello Stato ai diplomatici. «Mi riferisco tanto alle collettività storiche, presenti in tante parti del mondo, quanto alle comunità più recenti, spesso composte da ragazze e ragazzi altamente qualificati e che grazie al loro impegno contribuiscono ad offrire un'immagine positiva e dinamica del nostro Paese. Per tutti loro la rete diplomatico- consolare resta un punto di riferimento fondamentale ed insostituibile». —

maggioranza ha interpretato come una promessa: «La presidente del Consiglio tornerà alla carica con Giorgetti per chiedergli di sostituire il direttore generale del Mef, Alessandro Rivera», racconta un parlamentare che vuole rimanere anonimo. Questo è il clima da tutti contro tutti che si respira nella maggioranza, in cui tra veleni e vendette c'è chi non dimentica le accuse del ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti al suo compagno di partito e presidente della Camera Lorenzo Fontana. Giorgetti si è lamentato della pignoleria dei tecnici di Montecitorio che domenica scorsa pretesero lo spaccettamento degli emendamenti del governo, rallentando - secondo il numero uno del Mef - i lavori. Alla fine la manovra è tornata in aula alle 20, con le opposizioni che hanno abbandonato i lavori della commissione. «L'emendamento per i comuni era coperto e l'hanno bocciato», accusa Cecilia Guerra. Cambia ancora il bonus cultura per i diciottenni, l'anno prossimo sarà pagato con le vecchie regole mentre i due requisiti voluti da Fdi, su merito e reddito, verranno applicati dal 2024. «Quello che è accaduto in queste ore in Parlamento è la dimostrazione che la destra non era pronta. Non lo era minimamente. Questa legge di bilancio è la più pasticciata degli ultimi vent'anni», commenta il segretario uscente del Pd Enrico Letta. Il centrodestra è riuscito a ricompattare le opposizioni, tanto che Carlo Calenda è sulla stessa linea di Letta: «Mai c'è stato un caos così per una manovra che non ha nemmeno un euro sulle riforme strutturali», attacca il leader del Terzo Polo. Durissimo anche Matteo Renzi: «Nel 2019 Meloni attaccava l'allora premier Giuseppe Conte che faceva esattamente le stesse schifezze che sta facendo lei. Meloni e Conte sono due facce della stessa medaglia».

Ci va giù pesante il numero uno della Cgil Maurizio Landini: «I voucher sono un calcio in culo alla gente che deve lavorare per vivere, un'idea folle», afferma ai microfoni di SkyTg24. Alle 20.30 il governo è riuscito finalmente a mettere la fiducia sulla legge di bilancio. Oggi è attesa la prima chiama a Montecitorio a partire dalle 20.30 e poi seduta fiume con il voto finale che dovrebbe arrivare verso le 6 di mattina della vigilia di Natale. Poi toccherà al Senato ratificare il testo della Camera entro il 31 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

IL DOSSIER

44 buchi

I rilievi dei tecnici stroncano le misure inserite in extremis, 22 articoli da riscrivere del tutto
Cancellata la norma che assegnava 450 milioni ai Comuni perché senza copertura economica

PAOLO BARONI

IL BONUS GIOVANI

C'è la retromarcia su 18App
le vecchie regole nel 2023

Anche sul bonus cultura il governo innesta la retromarcia. Come ha spiegato ieri sera in Commissione Bilancio il sottosegretario all'Economia Federico Freni «per l'erogazione nel 2023 del bonus cultura saranno utilizzate le precedenti regole, mentre il nuovo meccanismo che prevede il possibile doppio bonus in base all'Isee e al voto di maturità prenderà il via dal 2024». Rinvia dunque sia l'introduzione del tetto Isee di 35 mila euro sia l'accesso al bonus per chi si diploma sono 100/100 annunciate nei giorni scorsi. La Ragioneria dello Stato, nella sua nota, ha chiesto di cancellare la parte relativa alle coperture, oggetto in questi giorni di polemiche molto accese da parte del Pd e dell'ex ministro Dario Franceschini e di Matteo Renzi e tutta Italia Viva. In particolare la Ragioneria aveva chiesto di non finanziare la nuova 18App per il 2023 con i fondi già stanziati per il 2022 e quindi di eliminare la frase: «Nell'anno 2023 la Carta della cultura Giovani è assegnata ai nati nell'anno 2004 mediante utilizzo delle risorse già impegnate nell'anno 2022». La questione fondi è invece demandata al ministero dell'Economia «che viene autorizzato, con propri decreti, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio». Allo stato la Carta giovani rimane a secco. «La Ragioneria smentisce il governo» ha commentato il capogruppo di Azione-Iv in Commissione Bilancio Luigi Marattin, che già mercoledì sosteneva che i fondi per il bonus giovani erano spariti e accusava il Mef di prestarsi alla propaganda politica della maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarantaquattro «buchi», 44 emendamenti inseriti in fretta e furia nella manovra, da correggere, riscrivere o quanto meno aggiustare. Il passaggio in Parlamento ha fatto crescere a dismisura gli articoli della legge di Bilancio e ieri, mentre la Camera aveva da poche ore avviato la discussione generale sul testo, dalla Ragioneria generale dello Stato sono arrivate una sventagliata di osservazioni a quella che alla prova dei fatti si è rivelata una «manovra gruviera». La censura più pesante riguarda l'emendamento che assegna ai comuni ben 450 milioni di euro per il quale i tecnici del Mef hanno chiesto lo stralcio per carenza/inidoneità di copertura. Questa richiesta, nonostante la contrarietà delle opposizioni, ieri sera è stata accolta dalla Commissione Bilancio che poi ha recepito tutte le altre osservazioni raccolte in 18 pagine dal Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta. In tutto la Rgs ha poi chiesto di «riformulare» ben 22 articoli per escludere «effetti negativi sui saldi di finanza pubblica». In pratica erano scritti in modo tale da lasciar spazio a possibili spese non previste, come le detrazioni sull'efficienza energetica e sulle ristrutturazioni edilizie o i fondi destinati al Consiglio nazionale giovani. Norme molto attese come la proroga dello smart working sono risultate senza copertura, idem il contratto per Radio radicale. E poi correzioni sono state chieste per la norma sui Pos, sul Reddito di cittadinanza, su una serie di opere pubbliche e le assunzioni del ministero della Giustizia. La Rgs ha segnalato anche 21 articoli riformulare o correggere perché malscritti e di «difficile attuazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35
L'ammontare in miliardi di euro della legge di Bilancio per il prossimo anno

230
Gli ordini del giorno previsti oggi nella discussione della Finanziaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EMOLUMENTI

No a compensi e rimborsi per la Commissione sul Pos

Attenti ai compensi nascosti nelle pieghe delle nuove norme, sembra avvisare la Ragioneria dello Stato. Che ieri è intervenuta per evitare che il non scritto si possa trasformare in una uscita aggiuntiva, o come segnala la nota inviata al Parlamento, in effetti negativi per i saldi di finanza pubblica. «Al fine di evitare oneri privi di copertura» i «controllori» del Mef hanno chiesto di specificare che «ai componenti del tavolo permanente» chiamato a trovare soluzioni per mitigare i costi delle transazioni elettroniche sotto i 30 euro, dopo che il governo ha ritirato l'emendamento sui Pos «non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati». E' la seconda correzione che viene apportata a questo articolo della manovra perché, come ha ammesso lo stesso ministro dell'Economia Giorgetti, nella prima versione per cancellare l'aumento della soglia a 60 euro, ma era sparito anche l'aumento a 5000 euro della soglia dei contanti. Allo stesso modo nella norma che avvia il commissariamento della Città della salute di Torino, per accelerarne il completamento, la Ragioneria ha chiesto di cancellare la possibilità per il Commissario «di avvalersi, nel numero strettamente necessario, di soggetti estranei alle amministrazioni pubbliche, in possesso di adeguata esperienza professionale» per svolgere la propria attività. Contratti vietati insomma, e quindi nessun rischio di extracosti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO

Smart working prorogato
ma non ci sono le risorse

La proposta di consentire lo smart working fino al 31 marzo per i lavoratori pubblici e privati classificati come fragili «anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento», non sta in piedi. La novità, che rispetto al passato però esclude dalla proroga i genitori di under 14, infatti «prende a riferimento una platea di soggetti (lavoratori dipendenti, pubblici e privati, affetti da patologie e condizioni individuate dal minsierto della salute col decreto 221 del 2021) che potrebbe differire» da quella del decreto del 2020 (quando bastava la certificazione dei competenti organi medico-legali) e quindi «comporta oneri di sostituzione del personale scolastico interessato dalla disposizione non quantificati in apposita relazione tecnica e privi della necessaria copertura finanziaria, pertanto si esprime parere contrario». Per ovviare al diniego la Ragioneria ha chiesto di mettere a bilancio una spesa di 15.874.52 euro «per la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, affetto dalle patologie e condizioni individuate dal decreto. Come si provvede? Attingendo anche in questo caso come per altre «emergenze» al fondo per le esigenze indifferibili. Nessun aumento di costo deve derivare anche dai nuovi corsi previsti per i 18-29enni percettori del reddito di cittadinanza che non hanno assolto all'obbligo scolastico: le varie amministrazioni dovranno utilizzare personale e risorse già a loro disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SALUTE

Bonus psicologico, norma scritta male e incompleta

Anche la norma proposta dal Pd che porta da 600 a 1500 euro il bonus psicologo «non è correttamente formulata sul piano tecnico». Manca, tra l'altro, l'incremento del fabbisogno sanitario ed oltre a questo secondo la Ragioneria è «in ogni caso necessario acquisire la relazione tecnica» e la relativa tabella dei dati. Devono essere definite meglio le forme di finanziamento e viene specificato che per farlo non basta uno solo decreto attuativo del Ministro della salute con l'Economia ma serviranno «uno o più» provvedimenti. Quindi deve essere chiarito che «il contributo è stabilito nel limite massimo di 1.500 euro a persona a decorrere dall'anno 2023, e nel limite complessivo di 5 milioni di euro per il 2023 e 8 milioni di euro a decorrere dal 2024». Conseguentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 annui a decorrere dal 2024, risorse che andranno anche queste attinte dal Fondo esigenze indifferibili. La confusione, nella fase finale di messa a punto della legge di Bilancio, è stata tale che, ad esempio, per il completamento della Carta geologica d'Italia nella legge di bilancio sono stati due distinti provvedimenti: uno assegna all'Ispra 6 milioni per il 2023 e 7 all'anno per il 2024 ed il 2025, il secondo invece istituisce un fondo ad hoc per 8 milioni nel 2023 e 12 per ciascuno degli anni 2024 e 2025. «Questo norme - suggerisce la Rgs - necessitano di un coordinamento». Come dar loro torto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPOSTE

Stangata tassa di soggiorno
«Aumento non attuabile»

Anche la norma sulla tassa di soggiorno è finita nel mirino della Ragioneria, perché come è stata scritta non risulta attuabile. La Manovra ha reso più semplice per i comuni capoluogo alzare l'imposta di soggiorno a 10 euro, infatti non sarà più un decreto ministeriale a individuare tali Comuni, ma verrà fatto direttamente riferimento ai dati pubblicati dall'Istat riguardanti le presenze turistiche medie registrate nel triennio precedente all'anno in cui viene deliberato l'aumento dell'imposta. Per il triennio 2023-2025 si considera la media delle presenze turistiche del 2017-2019. A far scattare l'aumento occorre che le presenze turistiche siano venti volte superiori a quelle dei residenti. La Ragioneria chiede di specificare che «le modalità di attuazione» delle nuove disposizioni vengano definite «con apposito decreto su proposta del ministro del Turismo, di concerto con il ministro dell'interno e il ministro dell'economia e delle finanze» altrimenti la norma non può decollare. Anche la norma che istituisce il «Fondo Nazionale per il contrasto agli svantaggi derivanti da insularità», con una dotazione pari a 2 milioni annui per il triennio 2023/2025 suddiviso in Fondo per gli investimenti strategici e Fondo per la compensazione degli svantaggi, per la Ragioneria «risulta di difficile attuazione mancando anche di strumento attuativo. In mancanza delle modifiche da parte dell'amministrazione di settore, difficilmente potrà essere attuata» ha segnalato i tecnici nella loro nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Da BancaTer, Banca del Territorio, i migliori Auguri
per un 2023 ricco di cose belle.*



GIÀ IN
CAMPO

L'ipotesi Iacop

Franco Iacop, che sarebbe in possesso di un parere di un noto costituzionalista in materia, si è messo da tempo a disposizione per fare il candidato presidente.



In corsa Coppola

Il primo tra i dem a compiere un passo in avanti ufficiale, quanto alla possibile candidatura a governatore, è stato l'ex onorevole Paolo Coppola.



C'è anche Honsell

Ufficiale, quindi, anche la disponibilità di Furio Honsell, consigliere di Open-Sinistra Fvg, a vestire i panni del candidato presidente del centrosinistra.



Regione: verso il voto

Il Pd prova ad accelerare «Candidato presidente entro l'inizio dell'anno»

Soddisfazione per la prima riunione programmatica con i potenziali alleati Assenti M5s, Terzo polo e Cittadini. Liva: ci rivedremo la prossima settimana

Mattia Pertoldi / UDINE

Raccolta firme per chi non è presente, dal 2018, in Consiglio regionale. Deposito delle liste e una campagna elettorale che si presenta più come da media distanza rispetto a una maratona. Se tre indizi non fanno una prova, ci vanno almeno molto vicino e, in questo caso, spiegano come il Pd abbia intenzione (e necessità) di accelerare in relazione alla scelta del candidato presidente della coalizione che dovrà avvenire «al massimo a inizio anno», come spiegato da Salvatore Spitaleri.

Una coalizione con il Pd al centro, infatti, sarà senza dubbio presente alle Regionali di primavera. Quanto alla sua composizione, invece, il discorso cambia anche se ieri a Udine è andata in scena una sorta di anteprima tra chi pare starci e chi, invece, sembra guardare sempre più lontano dai dem. In quest'ultima categoria, tanto per essere chiari, c'è sicuramente il M5s, probabilmente il Terzo polo e resta da capire come si comporteranno i Cittadini di Bruno Malattia dopo le tensioni interne e la successiva scissione.

Diverso, anzi opposto, è il caso di liste e movimenti presenti ieri al primo tavolo programmatico organizzato dal Pd con i potenziali alleati. Ol-

VERSO LA COALIZIONE
LA CHIUSURA DEL CERCHIO DEVE
AVVENIRE IN POCHE SETTIMANE

Moretuzzo (Patto):
«Clima positivo e consapevole della necessità di uscire dagli schemi della politica nazionale»

Polo (Open-Sinistra):
«Ripartiti nel modo giusto, ma dobbiamo continuare a tenere aperto il dialogo con i pentastellati»

tre ai rappresentanti dem, a Udine si sono presentati quelli dell'Alleanza Verdi Sinistra, di Open-Sinistra Fvg, +Europa, Articolo 1, Slovenska Skupnost, Patto per l'Autonomia e Civica Fvg. Tutti partiti che, almeno teoricamente, vogliono schierare una loro lista alle Regionali, ma che devono affrontare problematiche diverse, per quanto non agli antipodi.

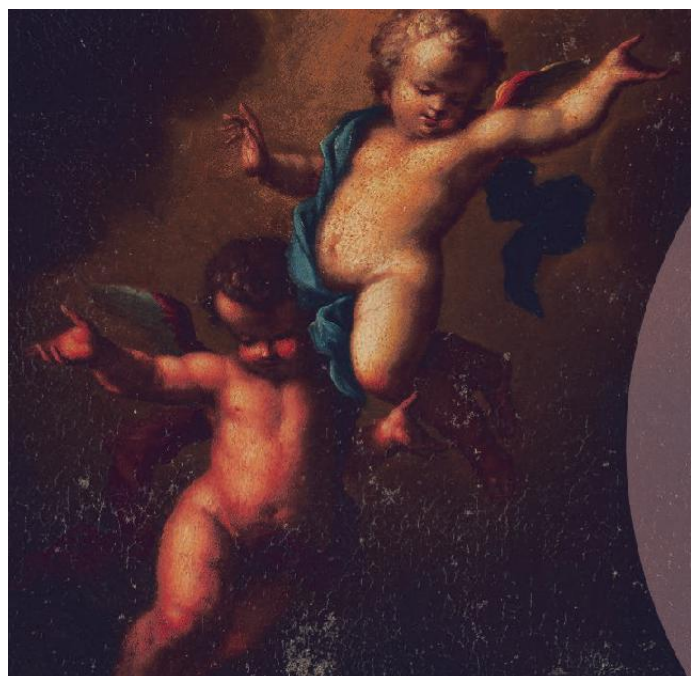
Le lancette dell'orologio corrono, infatti, e con il deposito delle liste previsto a fine febbraio – in caso di voto il 2 aprile – serve una cinquantina di candidati a testa e alcuni movimenti – leggasi Alleanza Verdi Sinistra, Civica Fvg e +Europa – devono pure raccogliere le firme necessarie per presentarsi in tutti i collegi del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di più o meno 5 mila sottoscrizioni in calce alle quali, al netto dell'aiuto che può garantire la struttura del Pd, va indicato il nome del candidato presidente della coalizione con pure il programma elettorale. Bisogna correre, in altre parole. «E infatti ci siamo dati scadenze molto ravvicinate» conferma Spitaleri «per arrivare alla definizione del profilo ideale al massimo all'inizio del mese di gennaio». Dopodiché la campagna elettorale potrà effettivamente iniziare. «Il clima è stato positivo – confer-

ma Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia – e all'insegna della volontà comune di costruire una proposta alternativa al centro-destra e in grado di superare gli schemi attuali della politica nazionale puntando su un forte coinvolgimento della società civile».

Buona la prima, insomma, si può dire in casa dem dove si guarda già al secondo appuntamento fissato per la prossima settimana. «L'incontro è servito anche a calendarizzare i passi successivi – ha spiegato il segretario regionale renzo Liva – per il programma e l'individuazione del candidato presidente. Ci rivedremo prima della fine dell'anno. Si tratta di lavorare molto anche in questo periodo festivo ma non ci tireremo indietro».

Pollice alto, infine, anche per Matteo Polo di Open-Sinistra Fvg per il quale «il tavolo è ripartito in modo giusto», ma allo stesso tempo resta l'invito a «tenere aperto il dialogo con il M5s perché soltanto con una coalizione allargata anche ai grillini possiamo proporre un'alternativa a questa destra e i dieci punti presentati mi paiono in larga parte condivisibili». La sensazione, tuttavia, è che, come accennato, quella porta sia stata definitivamente chiusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN TESORO SCONOSCIUTO

IN UN
PALAZZO DA SCOPRIRE

Natività di Gesù (particolare)
Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Fogliano di Redipuglia (Gorizia)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

Fondazione

7 dicembre 2022 – 8 gennaio 2023

Palazzo della Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza dell'Unità d'Italia, 1 Trieste



L'indennità di fine mandato destinata a chi non viene rinominato o non si ripresenta candidato

Due milioni di euro a bilancio per la buonuscita dei consiglieri

Marco Ballico

I vitalizi (cancellati in Regione dal 2013) continuano a costare un paio di milioni più degli stipendi degli eletti. Sono le pensioni pubbliche degli ex, un moloch che continua a pesare sul bilancio del Consiglio regionale per 8,4 milioni di euro.

Ma nella coda della legislatura, l'aula deve anche pensare alle indennità di fine mandato, una sorta di buonuscita per chi ha dedicato cinque o più anni al servizio di Palazzo. A disposizione, con la quota annuale di 350.000 euro stanziata anche per il 2023, ci sono complessivamente 2 milioni e 47mila euro. La riforma approvata al via della legislatura Serracchiani (Legge regionale 10/2013) abrogò i vitalizi, ridusse gli stipendi, rispettando i tetti del decreto Monti, e pure l'importo dell'indennità di fine mandato, un assegno peraltro confermato come da dettato dell'articolo 6 della Lr



IL CONSIGLIO REGIONALE
 IL PALAZZO TRIESTINO DOVE HA SEDE IL CONSIGLIO; IN ALTO, L'AULA

Per la legislatura in corso l'ammontare è di 31.500 euro lordi: cifra ribassata dopo la riforma del 2013

38/1995 che prevede, a favore dei consiglieri non rieletti o che non si ripresentino candidati, una cifra pari all'indennità di presenza mensile lorda moltiplicata per ogni anno di esercizio per un massimo di dieci. Per la legislatura in corso (la dodicesima della storia della Regione), come pure per quella precedente (la prima in cui trovò applicazione la riforma) si tratta, confermano gli uffici del Consiglio, di 31.500 euro lordi, vale a dire l'indennità di presenza mensile (6.300 euro) moltiplicata per cinque.

Più alta, attorno ai 50mila e più euro, l'indennità di fine mandato pre riforma, per effetto di indennità di presenza più elevate (la media della decima legislatura, si legge negli atti del Consiglio, fu di 10.722 euro). Non sorprende dunque che nell'elenco degli uscenti del 2018 si leggano i 112.796 euro di Bruno Marini (decano da quattro legislature di fila) e gli 85.114 euro di Enio Agnola, Paride

Cargnelutti, Franco Codega, Alessandro Colautti e Stefano Pustetto. Senza contare gli anticipi erogati nel 2008 a Claudio Violino e tra il 2013 e il 2014 a Marini, Ciriani, Daniele Gerolin e Mauro Travanut, il Consiglio versò al termine dell'undicesima legislatura 1 milione 862mila 842 euro, di cui 1 milione 751mila 700 di indennità lorda e 111mila 142 di Irap.

Gli oltre 2 milioni accantonati per la partita 2023 serviranno dunque - probabilmente non tutti - a coprire una volta ancora una voce di spesa pensata per il reinserimento lavorativo di persone che hanno quasi sempre dovuto interrompere le attività private che svolgevano prima di entrare in Regione. A ricevere la buonuscita saranno innanzitutto i consiglieri di lungo corso, quelli che hanno raggiunto il limite massimo dei tre mandati, e dunque Mara Piccin di Forza Italia, Franco Iacop (sempre che non si candidi alla presidenza della Regio-

ne) e Enzo Marsilo del Pd. Il loro assegno dovrebbe valere attorno agli 80-85mila euro, mentre i pentastellati Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo, Andrea Ussai che, dopo due mandati, lasceranno l'aula nel rispetto delle regole di partito, sommeranno 63mila euro.

Gli altri? Impossibile da prevedere perché tutto dipenderà da ricandidature e rielezione. Nel 2018, ultimo punto di riferimento, gli uscenti, anche per il cambio di maggioranza, furono comunque numerosi, ben 39, in sostanza quattro su cinque dei 49 eletti del Consiglio. Di questi, 22 intascano i 31.500 dell'unica legislatura completata. Tra di loro, sia politici di professione come Debora Serracchiani, Riccardo Riccardi, Elio De Anna, sia consiglieri di prima nomina come Elena Bianchi dei 5 Stelle, Sara Vito (pure assessore) del Pd e Roberto Revelant di Autonomia responsabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri approvati

Le spese dell'assemblea I due terzi degli esborsi se ne vanno per gli eletti

Due terzi delle uscite del Consiglio regionale se ne vanno per gli eletti. Nei numeri approvati lo scorso 13 dicembre (con l'astensione di M5S, Cittadini e Open Sinistra Fvg; nessun voto contrario), all'interno del bilancio di previsione relativamente al periodo 2023-25 (un fabbisogno pari a 21 milioni 163mila euro), emergono - come evidenziato dal re-

latore per l'aula, il leghista Simone Polesello - i 14 milioni 808mila 50 euro della principale voce di spesa: l'erogazione degli assegni vitalizi agli ex consiglieri regionali (8,4 milioni) e il pagamento del trattamento indennitario a quelli in carica (6 milioni 408 mila 50 euro). A bilancio anche i 298mila 420 euro per le competenze spettanti ai

componenti gli organi di garanzia e i 412mila 700 quale erogazione dei contributi ai gruppi consiliari.

Tra le altre spese commentate da Polesello, quella per i patrocini onerosi (un milione), per l'acquisto di pubblicazioni a scopo divulgativo-promozionale e di cataloghi relativi alle esposizioni ospitate a Palazzo (204.500 euro), per le iniziative legate al sessantesimo della promulgazione dello Statuto di autonomia regionale (50mila euro), per le riprese audio/video dell'attività consiliare (88mila euro), per l'adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome oltre che al Network to promo-



SIMONE POLESELLO
 CONSIGLIERE REGIONALE LEGHISTA, RELATORE DEL BILANCIO PER L'AULA

La voce principale è quella dell'erogazione degli assegni vitalizi agli ex componenti dell'aula

te the linguistic diversity (60mila euro), per il servizio di informazione in tempo reale (52mila euro) e per l'interpretazione simultanea (32mila euro). Nel documento entrano poi le somme utilizzate per il servizio di vigilanza delle sedi consiliari (420mila euro), per il servizio di pulizia (300mila euro, per l'assistenza informatica (185mila euro), per l'informatizzazione dell'attività consiliare e la manutenzione evolutiva delle banche dati (75mila euro), per la manutenzione dei siti Internet e Intranet (60mila euro) e per la catalogazione/digitalizzazione dell'archivio storico (80mila euro). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO MATTARELLA

L'invito



Tra le previsioni del bilancio 2023 dell'assemblea legislativa ci sono 50mila euro per le iniziative legate al sessantesimo della promulgazione dello Statuto di autonomia regionale, un appuntamento in programma a fine gennaio. In preparazione alle celebrazioni, il presidente Piero Mauro Zanin ha reso noto che è intenzione del Consiglio invitare ufficialmente anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto). —

PIERO MAURO ZANIN

La gestione



Piero Mauro Zanin (foto), presidente del Consiglio regionale, commenta i costi per i vitalizi degli ex (8,4 milioni) e per gli stipendi degli eletti in carica (6.408.050 euro). Le uscite per gli ex stanno calando «e non sono più previste, così come diverse voci di spesa dei gruppi consiliari, ma continuano a essere la voce maggiore. In questa legislatura abbiamo tenuto una gestione efficace, efficiente ed economica». —

I CALCOLI

Le modifiche



Nel 2018 il Consiglio eroga l'indennità di fine mandato a 39 uscenti. Di questi, 22 intascano i 31.500 euro lordi dell'unica legislatura alle spalle. La cifra, come da modifiche alla Legge regionale 38/1995 apportate nel 2013, si calcola sulla base dell'indennità di presenza (6.300 euro) moltiplicata per ogni anno di mandato. Il tetto massimo del beneficio, dopo la riforma Serracchiani, è quello delle due legislature, dunque dieci anni. —

Strategie di sviluppo

INVITALIA

La gara



Nell'ambito degli interventi per il Porto di Trieste inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, per conto dell'Adsp dell'Adriatico Orientale Invitalia ha pubblicato una nuova procedura di gara del valore di 4,2 milioni di euro: in ballo Accordi quadro con cui affidare i servizi di verifica dei progetti su interventi di potenziamento del Porto. Entro il 17 gennaio la presentazione delle offerte sulla piattaforma Invitalia.

I CAPITOLI

Gli interventi



Gli interventi finanziati dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari - informa ancora Invitalia - riguardano il nuovo Terminal delle Noghere; l'ammodernamento e miglioramento del Molo VII, con ripristino strutturale e riorganizzazione del layout del terminal; l'estensione del Punto Franco nuovo con realizzazione e potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari e nuovi edifici funzionali.

IL REGIME A TRE

Zona economica



Il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino ricorda che «in Adriatico esiste una Zona economica esclusiva, che permette a Italia, Slovenia e Croazia di eliminare volontariamente il regime delle acque internazionali, per poter collaborare attivamente e senza azioni unilaterali con progetti congiunti su ambiente e pesca. Questo ci permette di ragionare più facilmente assieme anche su una produzione energetica carbon free».



Trieste-Capodistria l'alleanza fra porti sulle rinnovabili ricavate dal mare

Ipotesi di joint venture pubblica al 50%: in ballo la produzione di energia elettrica grazie a campi fotovoltaici nel golfo

Diego D'Amelio

Concorrenti su traffici e merci, alleati sulle energie alternative. I porti di Trieste e Capodistria studiano un'alleanza per la produzione di elettricità da fonti alternative, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici e sistemi alimentati dal moto ondoso. Il dialogo va avanti da mesi e anche ieri il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino ne ha parlato col suo omologo di Luka Koper,

Boštjan Napast. Questione di sostenibilità, cioè di realizzare quella transizione energetica che servirà a far spegnere i motori alle navi in ormeggio e impiegare gru e veicoli elettrici, facendo sì che l'energia necessaria sia prodotta con la minor quantità possibile di combustibili fossili.

Il fondo complementare del Pnrr investe sulla cosiddetta elettrificazione delle banchine (circa 50 milioni sugli oltre 400 complessivi) e i terminali-

sti passeranno col tempo all'uso di macchine green, ma da qualche parte l'energia che serve va trovata. Trieste e Capodistria cercano così di fare massa critica su progetti condivisi. Autorità portuale e Luka Koper (scalo di proprietà statale e senza concessioni a operatori privati) meditano su una joint venture pubblica al 50%, ma dopo la fase di progettazione è probabile che si decida di virare sul project financing, cioè l'ingresso in campo di uno o

più soggetti privati con esperienza specifica nella produzione di energia. Il tema è elementare nella sua problematicità. Si possono anche alimentare le navi in ormeggio e le gru dei terminal con l'energia elettrica, ma questo farà impennare il fabbisogno di energia. Una nave da crociera da sola consuma come 40 mila triestini contemporaneamente. Di elettricità sul mercato ce n'è troppo poca e i prezzi risentono di una crisi internazionale che non pare di breve durata. L'energia va autoprodotta, rivolgendosi alle rinnovabili per diminuire l'impatto ambientale di porti che sono inseriti nelle realtà urbane di Trieste e Capodistria. D'Agostino ha d'altronde sempre detto che questo suo secondo mandato si sarebbe fortemente connotato per la ricerca di vie capaci di rendere il porto un produttore di energia.

Niente idrogeno. A oggi i due scali si stanno concentrando sulla possibilità di realizzare campi fotovoltaici in mezzo al mare o servirsi di sistemi per trarre energia dal movimento delle onde. In passato D'Agostino ha anche fatto cenno all'ipotesi di costruire piccoli impianti eolici dotati di mini pale, ma il vento del golfo di Trieste è incostante e poco adatto. Sono esperimenti da mettere in campo nella consapevolezza che

LA TORRE DEL LLOYD

UNA VEDUTA DEL MOLO VII DI TRIESTE, SVETTA LA TORRE SEDE DELL'ADSP

Allo studio anche sistemi che sfruttano il movimento delle onde. Scartati i piccoli impianti eolici dotati di minipale

Dopo la fase progettuale possibile il ricorso al project financing con l'ingresso di uno o più privati specializzati

da soli non basteranno a soddisfare il fabbisogno. Da qualche parte però bisogna partire, anche se l'Autorità portuale nei suoi progetti non esclude contemporaneamente neppure l'impianto di un deposito di gas liquido per permettere di fare il pieno alle navi con motori alimentati a gnl. Le fonti fossili non saranno abbandonate di colpo, anzi il gas sarà per un paio di decenni il vero protagonista della transizione dei motori marini verso combustibili

D'AGOSTINO: VANNO CREATE LE PRECONDIZIONI TECNICHE E NORMATIVE

«Modelli gestionali innovativi a livello transfrontaliero»

«Il confronto è cominciato a margine dello Strategic Forum di Bled 2021», dice Zeno D'Agostino, richiamando il summit che ogni anno fa della località slovena una sorta di piccola Davos dell'Europa centro-orientale. È in quell'occasione che D'Agostino e l'ex presidente di Luka Koper Dimitrij Zadel convengono sulla necessità di fare sistema per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Il dialogo prose-



Zeno D'Agostino

gue con il successore Boštjan Napast e pare maturo al punto da aver spinto D'Agostino a parlare giorni fa di Capodistria come di «un grande partner sul fronte energetico». Il presidente racconta che con Napast «abbiamo iniziato a parlare dalla primavera scorsa di una società al 50%, il cui primo compito sarà lo sviluppo di un progetto. A gennaio vogliamo incontrarci di nuovo per produrre i primi passi

concreti». D'Agostino sottolinea che «la scelta convinta di puntare sull'elettrificazione dei moli e su altri progetti di sostenibilità fa crescere la nostra domanda energetica. Conosciamo la situazione contingente del mercato dell'energia e abbiamo la necessità di abbattere l'inquinamento dei porti, senza creare inquinamento producendo altrove elettricità da fonti fossili. Sia noi che Capodistria ci avviamo verso un sistema che prevede importanti picchi di richiesta energetica: ci siamo allora messi a studiare assieme per cercare i modi migliori per diventare autonomi creando energia in modo green». Come? «Con pannelli fotovoltaici ed energia tratta dal moto ondoso. E con l'auspicio di fa-

re queste cose assieme. I porti di domani non sono solo moli e navi: questo apre alla collaborazione in campi nuovi, con soggetti in cui nei campi tradizionali la collaborazione solitamente non c'è. Sono temi su cui si lavora in tutta Europa: sull'energia non ci sono conflitti ed è più facile cooperare». D'Agostino spiega che «l'aspetto più interessante è forse creare modelli gestionali innovativi e mai sperimentati a livello transfrontaliero. Il pubblico può aprirsi a un project financing che attragga privati che sanno fare impianti e che avrebbero già a chi vendere l'energia. C'è anche la possibilità di un'operazione tutta pubblica, ma la prima cosa è creare le precondizioni tecniche e normative». —

Strategie di sviluppo



Organico da implementare: al via in gennaio un piano di formazione diviso per gruppi e destinato a proseguire fino a settembre: «Investiamo in risorse umane»

Traffici in crescita allo scalo di Monfalcone 50 assunzioni in arrivo

Laura Borsani

Il Porto di Monfalcone ha “fame” di lavoratori. Un fabbisogno contingente, dettato dall'aumento dei traffici che stanno caratterizzando lo scalo cittadino. Quest'anno il traffico ha raggiunto i 3 milioni di tonnellate di merci varie. Ed è diventato uno scenario consueto l'attesa di navi in rada. L'esigenza occupazionale è stata quantificata almeno in una cinquantina di lavoratori, che andranno a implementare l'attuale organico composto da un centinaio di unità professionali. Rispetto a questo contesto evolutivo dell'attività portuale, ieri è stata annunciata un'ulteriore sinergia tra F2i Holding Portuale Spa e l'Impresa Alto Adriatico, ex articolo 17, illustrata dai rispettivi amministratori delegati Giancarlo Russo e presidente Mitter Mandolini, presenti il dirigente di Portoroška, Sergio Signore, ed il sindaco Anna Maria Cisint.

Si tratta di un progetto di formazione finalizzato ad incrementare le maestranze. Il percorso sarà organizzato in 5-6 gruppi di unità lavorative, ciascuna composta da una decina di persone. Il primo corso partirà il prossimo 31 gennaio e, a cadenza di 45 giorni l'uno dall'altro, si susseguiranno gli altri gruppi. L'operazione formativa si concluderà, come nelle previsioni, a settembre 2023. La ratio è quella di investire in risorse umane per aumentare e stabilizzare un organico composto da un'ampia gamma di tipologie professionali, funzionali alle peculiarità e dinami-



Uno scorcio dello scalo di Monfalcone in una foto d'archivio

che dello scalo monfalconese, già ora alle prese con un fabbisogno quotidiano di personale qualificato, tanto da ricorrere a lavoratori ex articolo 17 dal porto di Trieste. Il progetto sarà affidato ad una società di formazione e i gruppi di lavoratori saranno inseriti attraverso un'Agenzia di somministrazione, per poi procedere con il tutoraggio operativo mediante l'affiancamento delle maestranze esperte.

Conclusa anche questa fase, si darà corso alle assunzioni. Una parte di lavoratori sarà destinata alla Fhp, nella fattispecie terminalisti, una parte sarà assunta dalla Alto Adriatico, ex articolo 17, previa autorizzazione dell'Authority di sistema portuale, e

una porzione minore rientrerà nel lavoro somministrato, ma in proiezione di una stabilizzazione, considerandolo un “bacino di assunzioni future”.

«È un progetto molto serio, a fronte di un'esigenza quotidiana di risorse umane – ha osservato il comandante Giancarlo Russo, nel rilevare che quest'anno i volumi di traffico sono aumentati del 10-12% –. Abbiamo pertanto necessità di implementare l'organico. Stiamo inoltre assumendo lavoratori per supplire alle emigrazioni di figure professionali verso il Porto di Trieste. Puntiamo molto sulla sicurezza sul lavoro e intendiamo formare giovani da inserire nello scalo monfalconese. Questo terminal si avva-

le di maestranze estremamente preparate e di esperienza che vorremmo utilizzare in qualità di tutor in questo percorso di formazione massivo». Russo ha anche sottolineato l'arrivo di nuovi operatori, citando Voest Alpine che da Capodistria ha individuato proprio lo scalo cittadino.

Mitter Mandolini ha dato la misura del fabbisogno contingente parlando di «organico equo»: «Stiamo valutando l'introduzione di un terzo turno giornaliero nella prospettiva di un organico di 150 lavoratori complessivi, da qui ne discende il progetto di formazione. Attualmente spesso non riusciamo a coprire tutte le richieste». Ha fornito un ordine di grandezza circa l'aumento dei traffici: l'attività portuale nel complesso è passata da una media di 1.100 a 2.200 giornate. Ad incidere sullo sviluppo è anche la crocieristica, che rappresenta il 20% del reddito ex articolo 17. Mandolini ha sottolineato il binomio formazione e stabilità del personale per il quale si augura che venga tenuto in considerazione dall'Authority di sistema portuale del mare Adriatico orientale. Cisint ha affermato: «Il nostro Porto è diventato competitivo a livello internazionale, grazie all'opera dell'Authority di sistema e alla Capitaneria e ad un gioco di squadra tra i soggetti interessati e la Regione, il Comune, assieme al Consorzio per lo sviluppo economico. Con la rete ferroviaria, le aree di stoccaggio e quelle retroportuali, lo scalo cittadino è proiettato verso uno sviluppo di grande valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNA CISINT

Il recruiting



Il Comune ha dato la disponibilità a organizzare il recruiting per la selezione del personale da inserire nel piano di formazione del Porto. Il sindaco Anna Cisint ha evidenziato gli interventi strutturali compiuti, quali le 3 banchine a -10,9 m., che han dato notevole impulso allo scalo. Si aggiunge l'imminente escavo a -14,5 m., la pianificazione per sviluppare la banchina fino al mare, l'implementazione di servizio e infrastrutture ferroviarie.—

MITTER MANDOLINI

Il primo step



Il presidente dell'Impresa Alto Adriatico, ex articolo 17, Mitter Mandolini ha affermato: «Il progetto di formazione è il primo step di un disegno più vasto per lo sviluppo del Porto. Questa sinergia tra Fhp e l'Impresa Alto Adriatico, ex articolo 17 è significativa per affrontare l'aspetto in ordine al reclutamento di nuovi e giovani lavoratori. Vogliamo essere un “viatico” per il Porto di Trieste».—

BOJAN KUMER

Secondo binario



Nell'ambito della cerimonia per il milionesimo container raggiunto a Capodistria, il ministro sloveno delle infrastrutture Bojan Kumer ha rassicurato sul raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, opera complessa particolare per le condizioni orografiche. Kumer ha promesso che la normativa collegata ai lavori, gestiti dal colosso pubblico 2TDK, sarà adeguata a breve e l'opera sarà terminata in ogni caso entro fine 2026.

LA CELEBRAZIONE

Luka Koper centra l'obiettivo Container a quota un milione

Mancato il target per sole 2.500 unità nel 2021, ora si può festeggiare, con un milione di container in un anno. È il record battuto ieri dal porto di Capodistria sui Teu movimentati dallo scalo sloveno nell'ultimo anno. Obiettivo raggiunto in crescendo costante, coi Teu passati dai 911mila del 2017 ai 997mila del 2021, prima di superare il target del milione, importante pure dal punto di vista simbolico. Numero che



Bostjan Napast

«è molto significativo per noi i porti dell'Adriatico settentrionale e probabilmente rafforzerà la nostra posizione», ha detto Miha Kalčić, numero 1 del terminal container di Capodistria citato dalla Tv pubblica slovena. Presente il presidente Adsp dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino, che ha anticipato che Trieste nel 2022 potrebbe raggiungere la stessa quota di Capodistria. Capodistria a dicembre ha

battuto anche altri record, come quello che ha visto movimentati «10.363 Teu su una singola nave», Ever Liberal, cargo di 335 metri della Evergreen ship. A inizio mese era stato superato il livello più alto di sempre di movimentazione al terminal auto, a fine anno si dovrebbero toccare le 800mila unità facendo di Capodistria il più porto importante per auto nel Mediterraneo. A trainare su questo fronte, per l'amministrazione dello scalo sloveno, in particolare «le importazioni di veicoli elettrici, in gran parte di produzione cinese».

Si può però fare ancora meglio, ha suggerito Bostjan Napast, presidente del cda di Luka Koper. «Se avessimo un servizio adeguato nel retroterra, parlo delle ferrovie, potrem-

mo raggiungere 1,5 milioni» di Teu «entro 5 anni», ha previsto ieri Napast, ma «l'infrastruttura ferroviaria attuale rimane al limite delle sue capacità». Riferimento al raddoppio della Capodistria-Divaccia, opera complessa in particolare per le condizioni orografiche. Le difficoltà non giustificano però i ritardi, «ogni mese conta per il porto» e i suoi principali clienti, Austria, Ungheria e Slovacchia, ha detto ieri il ministro sloveno delle Infrastrutture Bojan Kumer. Che ha promesso che la normativa collegata ai lavori, gestiti dal colosso pubblico 2TDK, sarà adeguata a breve. E l'opera sarà terminata con qualche mese d'anticipo, comunque entro il 2026.

ST.G.



DA 30 ANNI INSIEME COLTIVIAMO IL FUTURO

1992 - 2022

27 DICEMBRE

ORE 20.30

Teatro Comunale G. Verdi di Gorizia

Concerto di fine anno

Orchestra della Fondazione

Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



Direttore **Jacopo Brusa**
Soprano **Claudia Mavilia**
Mezzosoprano **Marina Comparato**
Tenore **Andrea Schifauda**
Basso **Viacheslav Strelkov**

Musiche di
W. A. **Mozart** - Gioachino **Rossini**
Gaetano **Donizetti** - Giacomo **Puccini**
Pietro **Mascagni** - Ruggero **Leoncavallo**
Jacques **Hoffenbach** - Georges **Bizet**
Giuseppe **Verdi**

Concerto libero e gratuito

Senza prenotazione fino a esaurimento posti



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



Comune di Gorizia

www.fondazionecarigo30.it



Scandalo a Bruxelles

Kaili Natale in carcere

Prorogata di un mese
la detenzione
dell'ex vicepresidente
del Parlamento europeo

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ha fatto sapere di essere totalmente estranea al giro di corruzione che sarebbe stato architettato dal Marocco e dal Qatar. E che i 750 mila euro trovati nel suo appartamento e nella valigia del padre erano di Antonio Panzeri. Ma i giudici non le hanno creduto. L'ex vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili trascorrerà Natale e Capodanno in carcere, lontano dalla figlia di 22 mesi che non vede da due settimane esatte e che ora si trova con il nonno paterno. I suoi avvocati avevano chiesto di concederle i domiciliari in libertà vigilata, di lasciarla uscire con il braccialetto elettronico. E invece anche stanotte l'eurodeputata socialista ha dormito nella nuova prigione di Haren, nella periferia Nord di Bruxelles. La 44enne greca si



Eva Kaili, ex vicepresidente dell'Europarlamento

è presentata soltanto ieri davanti alla Camera di Consiglio, otto giorni dopo l'udienza degli altri tre soggetti arrestati: il compagno Francesco Giorgi, l'ex eurodeputato Antonio Panzeri e il segretario dell'Ong "No Peace Without

Justice" Niccolò Figà-Talamanca. Una precisa strategia per slegare la sua posizione da quella degli altri indagati e in particolare dal compagno, che ha cercato di scagionarla dichiarando la sua estraneità alle attività della "cricca" sul-

la quale pendono le accuse di associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio di denaro. Ma l'esito non è stato quello sperato: la detenzione è stata prolungata di un mese. Ora la difesa avrebbe 24 ore per presentare ricorso, ma da

quanto risulta da fonti vicine al dossier i legali avrebbero deciso di rinunciare.

Ieri mattina il trasferimento al tribunale di Bruxelles non è stato privo di intoppi. L'udienza era prevista alle 9, ma il furgoncino con a bordo Eva Kaili è arrivato soltanto alle 9.30 a causa di agitazioni sindacali. L'udienza non è iniziata prima delle 10 perché il personale che lavora presso il tribunale è stato decimato dall'influenza stagionale e dal Covid. È durata meno di un'ora e mezza, durante la quale l'eurodeputata ha scelto di non parlare. Ha lasciato fare ai suoi due avvocati André Risopoulos e Mikhalis Dimitrakopoulos, che all'uscita si sono poi salutati dandosi appuntamento al carcere, dove sono tornati ieri sera.

Risopoulos ha detto che la loro assistita «sta partecipando attivamente all'inchiesta» condotta dal giudice Michel Claïse, ma al tempo stesso «contesta ogni accusa di corruzione a suo carico». Al suo fianco Dimitrakopoulos, venuto dalla Grecia, ha ripetuto in sostanza gli

stessi concetti, ma in greco, confermando la richiesta di braccialetto elettronico che poi però non è stata accolta. Secondo le indiscrezioni trapelate dai suoi interrogatori del 10 e 11 dicembre scorso, Kaili avrebbe detto che i soldi trovati nella valigia del padre erano in realtà di Antonio Panzeri. Il quale li aveva affidati a Giorgi perché pensava potessero essere più al sicuro grazie allo scudo dell'immunità di cui gode l'eurodeputata. Una versione che però contrasta con il fatto che Panzeri teneva in casa seicentomila euro. Kaili avrebbe anche ammesso di aver cercato di contattare gli eurodeputati belgi Marc Tarabella e Maria Arena subito dopo il blitz. Il primo, già tirato in ballo da Giorgi, è stato oggetto di una perquisizione la sera del 10 dicembre, ma nella sua abitazione non è stato trovato nulla di compromettente. La seconda, legata a Panzeri da un'amicizia personale oltre che da un'affinità politica, non risulta indagata, anche se gli investigatori stanno passando sotto la lente le sue attività al Parlamento europeo. Dove presiedeva la sottocommissione Diritti Umani, carica ereditata proprio da Panzeri.

La fuga di notizie ha fatto scattare un'inchiesta interna alla procura e ha indispettito la difesa degli indagati. «Non ho mai visto una simile fuga di notizie e una tale violazione del segreto istruttorio» si è lamentato ieri Risopoulos. Gli avvocati sostengono che questi episodi ledano il diritto alla difesa dei loro assistiti e sono pronti a utilizzarli come ulteriore argomento difensivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Chi intraprende un'attività privata dopo aver fatto il parlamentare o il ministro, anche per un'Ong, per almeno cinque anni non potrà più occuparsi dei temi che ha trattato lavorando per le istituzioni. È la proposta che Brando Benifei, capo-delegazione del Pd a Strasburgo, lancia al suo partito. Una norma interna sulle "porte girevoli", da trasformare poi in legge dello Stato, per rispondere al caso-Panzeri.

Negli interrogatori, gli investigatori hanno fatto il suo nome e pare che Eva Kaili abbia fatto riferimento a un suo presunto coinvolgimento: perché?

«Quello che avrebbe detto Kaili non è affatto chiaro. Sul fatto che sia stato citato il mio nome nelle domande, credo sia normale in quanto sono il capo-delegazione del Pd e dunque ho un ruolo».

Ma proprio per questo, come è possibile che non si sia mai accorto di nulla di strano?

«In questi anni sono emerse posizioni anche contrastanti all'interno del gruppo sui vari temi, ma si tratta di divergenze legate a rispettabili posizioni politiche. È successo anche sulla Cina, per esempio».

Il gruppo dei socialisti-democratici ha sospeso e denunciato un funzionario perché sospettato di essere corrotto da Doha e di lavorare per l'Iran, ma era lì da 15 anni...

L'INTERVISTA

Brando Benifei

«Su Panzeri un errore fidarci il Pd vieti le porte girevoli»

Il capogruppo dem al Parlamento Ue: «Propongo che per almeno cinque anni gli ex deputati non possano occuparsi di temi trattati lavorando per le istituzioni»

«Se ci sono stati comportamenti scorretti, è giusto aver preso queste decisioni. Ricordo che su di lui giravano strane voci e che per questo avevo sollevato la questione, che ora dovrà essere approfondita coi vertici del gruppo».

Le prese di posizione su Marocco e Qatar non hanno mai destato alcun sospetto?

«Per capire che non si trattava di legittime posizioni politiche è servito il lavoro di cinque Servizi segreti, le intercettazioni. Detto questo, sul Qatar qualche discussione politica si era aperta, seppur solo recentemente e in seguito ad alcuni episodi, come l'incomprensibile discorso di Kaili in plenaria o dopo la mail di Cozzolino. Sul Ma-



BRANDO BENIFEI
CAPOGRUPPO DEM
AL PARLAMENTO UE

Kaili avrebbe fatto il mio nome? È normale sono il capo-delegazione

Sul Marocco il gruppo S&D ha mantenuto posizioni sbagliate

rocco invece le cose sono un po' diverse».

C'è stata una sottovalutazione?

«La magistratura stabilirà se ci sono state ingerenze, ma secondo me sul Marocco il gruppo S&D ha tenuto posizioni sbagliate, contrarie a quelle che io difendevo. Tanto che avevo co-firmato alcune iniziative con Ana Gomes, che ha fatto grandi battaglie. Sono stato uno dei pochi a votare per il rinvio alla Corte di Giustizia dell'accordo commerciale che non rispettava i diritti del popolo Sahrawi. Sul Marocco avevo posizioni opposte a quelle di Panzeri».

Che rapporti ha avuto con lui dopo la fine del suo mandato?

«Mi è capitato di parlarci di que-

stioni di politica nazionale, era un dirigente di Articolo Uno. Ma non mi ha mai contattato per questioni di politica estera: forse proprio perché sapeva come la pensavo. Con Giorgi non mi sono mai scambiato nemmeno un whatsapp».

Dunque lei non ha nulla da rimproverarsi?

«Dovendo fare un'auto-critica, direi che abbiamo sbagliato a fidarci di Panzeri. Era ancora molto presente nei corridoi del Parlamento, ma chi mai avrebbe pensato che facesse le cose di cui ora è accusato? Del resto a giugno pure la presidente Roberta Metsola era a un convegno co-organizzato da Fight Impunity all'interno del Parlamento. Ora abbiamo capito che la fiducia non basta più, servono regole e il Pd dovrebbe urgentemente dare l'esempio con norme stringenti sulle porte girevoli per impedire a chi ha lavorato nelle istituzioni di sfruttare le proprie relazioni».

In che modo?

«Chi ha fatto il parlamentare, l'europarlamentare o il ministro, per un determinato periodo non potrà più occuparsi nelle sue attività private dei temi che ha trattato. Io dico per almeno cinque anni. E questo dovrebbe essere esteso anche alle attività all'interno delle Ong. Come eurodeputati Pd proponiamo al partito di dotarsi subito di regole chiare per dare l'esempio e poi fare una battaglia per introdurre un'apposita legge». M.BRE —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Ucraina

Lo yacht ha cambiato bandiera. L'oligarca tramite un portavoce insiste. Ma il direttore del Demanio Casci: «Nessun cambio di proprietà»

Melnichenko nega di essere il padrone di "A" «Appartiene a un trust non c'è alcun legame»

IL CASO

ELISA COLONI

«Il Sailing Yacht "A"? Non è di Andrey Melnichenko». Il miliardario di origini bielorusse, per mano del suo portavoce, scrive al Piccolo, dopo la pubblicazione dell'articolo sulla stima delle spese sostenute dallo Stato italiano per il mantenimento del panfilo presente nelle acque di Trieste in questi nove mesi di congelamento amministrativo. E lo fa, anche allegando dei link a un recente articolo pubblicato da Forbes, per mettere nero su bianco una serie di punti che gli stanno a cuore. Primo: il megayacht "A" non è suo. Insiste e ribadisce: «Adesso appartiene a un trust gestito da un fiduciario indipendente», che con lui «non ha alcuna relazione». Secondo: "A" non sarebbe nemmeno classificato come megayacht, bensì come "house boat", ossia una casa galleggiante, che, considerate le dimensioni, pare azzeccata come definizione. Terzo: l'imbarcazione non batte più bandiera dell'Isola di Man, nel Regno Unito (sembra che sia stata disposta la cancellazione dai registri già in marzo), ma quella della Sierra Leone.

Se su quest'ultimo elemento - il cambio di bandiera - arriva la conferma della Capitaneria di porto, altrettanta linearità non pare attribuibile alla questione delle proprietà. Alessio Casci, direttore regionale dell'Agenzia del Demanio, l'ente che custodisce tutte le informazioni - riservatissime - sulla delicata questione, usa poche parole, ma chiare: «Non abbiamo mai ricevuto, tantomeno registrato, notizia di modifiche all'assetto proprietario del bene oggetto di congelamento amministrativo. Dal momento in cui è stato disposto il provvedimento la proprietà non ci risulta cambiata».

E la cosa pare del tutto realistica, visto che dall'11 marzo il panfilo è stato "congelato" ed è nelle mani e sotto la responsabilità dello Stato italiano, che ne cura la manutenzione, la pulizia, la sicurezza, oltre a sostenere i costi per l'equipaggio e per parecchie altre voci di spesa. Soldi dei quali lo Stato intendere chiedere la restituzione quando il bene verrà "scongelato" e tornerà nelle mani del legittimo proprietario.

Ma quale proprietario? Il

direttore del Demanio del Friuli Venezia Giulia non si addentra nella materia, visto l'obbligo di riservatezza, ma i ben informati spiegano che, anche se la proprietà del megayacht non porta il nome di Andrey Melnichenko, appar-

tiene a una società riconducibile comunque ai suoi interessi: d'altronde è il motivo per cui l'Italia, nel quadro delle sanzioni disposte dall'Ue dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha congelato l'imbarcazione. I



L'inconfondibile sagoma del Sailing Yacht "A"

soliti ben informati aggiungono inoltre che esistono diversi studi legali italiani che seguono ancora oggi gli interessi di Melnichenko nel nostro Paese, anche relativamente al caso "A", che evidentemente, con i suoi oltre 500 milio-

ni di euro di valore, non si vorrebbe veder bloccato nel Nord Adriatico. E pare improbabile che qualcuno decida di pagare squadre di legali per curare i propri interessi senza che vi siano interessi da curare. —

IL MILIARDARIO

Tra i più ricchi



Andrey Melnichenko è uno degli uomini più ricchi della Russia e del mondo (rispettivamente al settimo e 117° posto secondo Forbes), con un patrimonio stimato di 27,5 miliardi. La sua fortuna è principalmente legata al carbone e ai fertilizzanti. Ai suoi interessi vengono fatti risalire il Sailing Yacht "A", ma anche un'altra imbarcazione di lusso, il Motor Yacht "A". La "A" è quella di Aleksandra, la moglie.

LA SOPRINTENDEZA

Le opere "censite"



Quasi tutto ciò che riguarda il megayacht "A" e il suo congelamento rimane riservato. Ma tra le curiosità che trapelano, anche a distanza di mesi, c'è la notizia che la soprintendente del Fvg Simonetta Bonomi all'inizio dell'estate è salita a bordo per registrare le tante e preziose opere d'arte custodite nel panfilo, e verificarne lo stato di conservazione, trattandosi di beni posti sotto la responsabilità dello Stato.

IL NUOVO VESSILLO

La Sierra Leone



Il Sailing Yacht "A" non batte più bandiera dell'Isola di Man (nel Regno Unito), ma della Sierra Leone. Pare che sia stata l'Isola di Man a disporre la cancellazione della registrazione già nel mese di marzo, negli stessi gironi in cui il panfilo veniva sottoposto a congelamento amministrativo dallo Stato italiano in quanto riconducibile a interessi di Andrey Melnichenko. La Capitaneria di porto conferma la modifica.

Dove c'è S-Budget c'è risparmio

Conta su di noi

Fare una spesa completa a meno di 15 euro rende tutti più felici!

I prodotti S-Budget li trovi in esclusiva solo nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

La sfida di Zelensky

Il leader ucraino al Congresso
paragona la Russia
alla Germania di Hitler
«Bisogna fermare Putin
o invaderà altre nazioni»
Venti standing ovation per lui

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Nancy Pelosi aveva immaginato la visita di Volodymyr Zelensky a Capitol Hill due mesi fa e nel corso di una visita a Zagabria in ottobre ne aveva discusso con la controparte ucraina. Sia Pelosi sia Biden per altre vie, spingevano perché la visita arrivasse entro fine anno e nella cornice di un Congresso ancora in mano ai democratici.

Questo «corteggiamento» spiega bene l'accoglienza che Zelensky ha avuto nelle sue ore washingtoniane, dapprima alla Casa Bianca e quindi al Congresso dove è stato sommerso da applausi bipartisan e da venti stan-

Se il Cremlino riuscisse a impiegare i 300mila «reclutati» avrebbe un esercito poderoso

ding ovation. In 25 minuti di discorso ha alternato i ringraziamenti all'America e ai partiti, con la richiesta a fare di più sotto il profilo militare. Ha anche incontrato Kevin McCarthy il probabile successore di Pelosi, scettico nel continuare l'appoggio all'Ucraina in quella che, sul fronte della destra repubblicana, si reputa una guerra di cui non si vede il finale.

I tribuni della galassia trumpiana come Tucker Carlson della Fox News hanno storto il naso vedendo la bandiera ucraina sventolare nel cuore della democrazia Usa. Carlson ha ironizzato sul look di Zelensky: «Veste come un manager di uno strip club». «Sono una minoranza rumorosa e fastidiosa», ha replicato Stephen Biegun, repubblicano e già sottosegretario di Stato durante un evento all'Atlantic Council.

Zelensky ha toccato le corde dell'emozione quando ha ricordato che l'Ucraina celebrerà il Natale con le candele «non per romanticismo, ma perché non c'è l'elettricità per gli attacchi con i missili e i droni iraniani», ha evocato la resistenza del suo popolo simboleggiata nella battaglia di Bakhmut che «da maggio è sotto i colpi della Russia», ha sottolineato il significato del conflitto in Ucraina che travalica i suoi confini,



La bandiera dell'Ucraina con le firme di Zelensky e dei soldati, retta da Kamala Harris e Nancy Pelosi, al Congresso americano

«Putin deve essere fermato prima che invada altri Stati».

Il filo conduttore del suo intervento – e di tutta la visita – è stato però ben oltre i simboli dello scambio delle bandiere con Pelosi e della medaglia del comandante di un Himars, Pavlov, donata a Biden.

Zelensky, come l'ha descritto Eric Sanger sul New York Times, sapeva che oltre a incarnare il ruolo del lea-

der che ispira doveva essere anche un «importatore di armi» per la sua Ucraina che «è viva e resiste».

Secondo alcune ricostruzioni prima di sbloccare i Patriot e di ipotizzare altre commesse di armi di ancora maggior efficacia – i tank Abrams o magari gli F16 – Biden ha voluto un faccia a faccia con Zelensky. Usa e Ucraina sono concordi che la traiettoria

del conflitto è mutata, a ogni livello. L'Amministrazione Usa ripete che «Putin non vuole il negoziato» e «chiudere il conflitto con la diplomazia». Biden e Zelensky si sono trovati d'accordo – lo confermano i funzionari Usa – anche sulla strategia per conseguire una «pace giusta».

Il segretario di Stato Antony Blinken, nella conferenza stampa di fine anno, ieri ha ri-

badito questa deve essere «giusta e duratura» per impedire ai russi di ripetere fra un po' di tempo un'altra brutale operazione. Il punto di partenza sono i dieci punti della visione di Zelensky, condivisi con G20 e G7, sostenuti da Biden. Ma l'architettura, riconoscono a Washington, tiene solo se Zelensky è in posizione di forza. Per questo il flusso di armi continuerà.

Mosca auspica il dialogo mentre bombarda: gli Usa schierino pure i Patriot, li schiatteremo

Lo Zar: «Finire la guerra al più presto»

IL CASO

La guerra «prima finisce, meglio è». Due settimane dopo aver dichiarato che l'invasione dell'Ucraina «potrebbe essere» ancora «un lungo processo», Vladimir Putin ha detto di auspicare che finisca al più presto il brutale conflitto da lui scatenato. Un'apparente apertura, almeno a parole. Il contesto però resta complicato. Innanzitutto perché il presidente russo non dà segno di voler ritirare le sue truppe dalle zone occupate dell'Ucraina, e anzi appena due giorni fa è tornato a ripetere che intende raggiungere tutti gli obiettivi militari: quali siano esattamente non è



Vladimir Putin

chiaro, ma sembrano difficilmente conciliabili con l'idea di Zelensky di una «pace giusta» senza compromessi sull'integrità territoriale dell'Ucraina. Mosca si è più volte detta aperta ai colloqui di pace. Intanto però le sue truppe non hanno smesso di prendere di mira le infrastrut-

ture energetiche ucraine lasciando al buio e al gelo milioni di persone. «Il nostro obiettivo» è «porre fine a questa guerra, ci stiamo impegnando per questo e continueremo a impegnarci per questo», ha detto ieri Putin. Parole a cui il segretario di Stato americano Blinken ha replicato dicendo che «la Russia non ha dimostrato nessuna volontà significativa di negoziare» una pace in Ucraina. Mentre Kiev in passato ha detto di sospettare che Mosca voglia in realtà prendere tempo in un momento di difficoltà per i soldati russi, costretti negli ultimi mesi a ritirarsi da alcune aree che occupavano. Mosca non ha preso bene la visita negli Stati Uniti di Zelensky e neanche l'annuncio che Wa-

shington fornirà i missili Patriot all'esercito ucraino. «Bene, che li schierino. Schiatteremo anche i Patriot», ha dichiarato Putin in tono di sfida assicurando che Mosca troverà «un antidoto». Ma aggiungendo anche che queste forniture rischiano, secondo lui, di «prolungare il conflitto». La propaganda russa vuole dipingere Zelensky come un despota: una narrazione che rispecchia quella assurda del Cremlino secondo cui il governo ucraino sarebbe «fascista»: una menzogna ancora più insensata se si pensa che Zelensky ha origini ebraiche, ma che è stata uno dei pretesti usati da Mosca per attaccare l'Ucraina dicendo di volerla «denazificare». G.AGL —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zelensky al Congresso ha lanciato un messaggio chiaro: «Abbiamo abbastanza artiglieria? Onestamente no».

Dietro a queste parole c'è la condivisione di una valutazione da parte di Kiev e dell'intelligence Usa, ovvero che i russi stiano preparando un'altra controffensiva da Nord nei primi mesi del 2023. Se Putin riuscisse a schierare, si nota in alcuni ambienti, tutti i 300mila «reclutati» – benché mal addestrati e poco equipaggiati – l'Ucraina si troverebbe ad affrontare un esercito mai così poderoso.

La richiesta di dare armi e di accelerare il processo di consegna nasce soprattutto da questo timore. Secondo il generale Philip Breedlove, già capo della Nato in Europa, «i Patriot rompono una

Kiev ha bisogno delle armi per replicare al fuoco sulle sue infrastrutture

barriera politica, ma ora serve fare di più». Per Stephen Hadley, che fu consigliere per la Sicurezza nazionale di Bush, l'Ucraina ha bisogno delle armi che consentano di replicare al fuoco russo sulle sue infrastrutture colpendo le retrovie e le postazioni russe. «Bisogna agire prima che una nuova controffensiva si materializzi» ha spiegato.

È una posizione che l'Amministrazione ufficialmente non ha sostenuto, ma quando gli ucraini hanno colpito qualche settimana fa basi russe in territorio russo il Pentagono non ha condannato il gesto né parlato di «rischio di escalation». Il fatto è che gli Usa sono ormai entrati nella «nuova fase» del conflitto.

Ieri hanno annunciato l'inserimento del gruppo Wagner nella lista nera del Dipartimento del Commercio. È una mossa per impedire ai miliziani gestiti da Yevgeny Prigozhin di acquistare armi in giro per il mondo che abbiano componenti Usa.

Secondo Washington, i mercenari di Wagner sono la forza guida dell'offensiva russa: ce ne sono 50mila, di cui 40mila reclutati nelle carceri. Wagner sarebbe anche, ha spiegato John Kirby, la destinataria di armi e munizioni dalla Corea del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area

Centinaia di persone ieri in strada per protesta, nel mirino il «terrore» di Kurti. Su bandiere e striscioni l'appello a Vučić: «Contiamo su di te»

La crisi senza fine nel nord del Kosovo

Una folla di serbi a difesa delle barricate

FOCUS**STEFANO GIANTIN**

Una pentola in ebollizione, con il coperchio pronto a saltare. Si potrebbe descrivere così la situazione nel nord del Kosovo, dove le proteste pacifiche e le barricate dei serbi stanno ormai per entrare nella terza settimana. E

nulla fa intendere che la crisi possa rientrare a breve, anzi. Lo conferma la grande manifestazione dei serbi, tenutasi ieri presso una delle nove barricate che da quattordici giorni stanno bloccando il traffico sulle maggiori arterie stradali nel nord, tra bandiere serbe e striscioni contro il «terrore» del premier kosovaro Albin Kurti; il tutto tenuto sotto osservazione da truppe Nato e della missione Eufor, men-

tre era stata rinforzata già da giorni la presenza della polizia kosovara nell'area.

Si tratta «della più grande protesta di sempre» nel nord, ha sostenuto la Srpska Lista, partito espressione degli interessi serbi in Kosovo, con stime che hanno parlato di almeno 1.500 persone in strada, un numero notevole per gli standard locali. Ad arringare la folla anche Predrag Pantić, figlio di Dejan, l'ex

agente di polizia di etnia serba arrestato a dicembre dai suoi ex colleghi, la «goccia che ha fatto traboccare il vaso» e ha portato i serbi sulle barricate, ha detto il giovane sostenendo che il padre sarebbe stato arrestato «solo perché serbo». Nel frattempo i manifestanti innalzavano cartelli con su scritto «presidente Vučić contiamo su di te», «Kurti, il Kosovo non è tuo, ma la terra dei nostri avi» e «giustizia per Dejan» e gli altri serbi di recente arrestati dalle autorità di Pristina, in circostanze ancora assai oscure, fermi interpretati come una provocazione a Belgrado.

Serbi che non inviano segnali di voler scendere dalle barricate, mentre Pristina ha gettato da parte sua altra benzina sul fuoco. Da segnalare, in particolare, le parole assai poco diplomatiche del premier Kurti, che nei giorni scorsi ha assicurato che Pristina ha tutta l'intenzione di «rimuovere i blocchi», ma non può «escludere vittime» nelle operazioni di smantellamento e per questo «agiamo con molta cautela». Kurti ha poi posto nuovamente l'accento sui «legami tra Belgrado e Mosca», suggerendo implicita-

LA SITUAZIONE

LA PROTESTA; SORVEGLIANZA (UFFICIO SERBO PER IL KOSOVO, EULEX E KFOR)

Il primo ministro di Pristina: impossibile «escludere vittime» durante la rimozione dei blocchi stradali

La premier Brnabić da Belgrado lancia l'allarme: situazione «sull'orlo di un conflitto armato»

mente che ci sarebbe anche la mano russa dietro il caos nel nord. Barricate che andrebbero sgombrate e bisognerebbe farlo «entro Natale», ha fatto eco l'ambasciatore tedesco a Pristina, Joern Rohde, provocando vera ira a Belgrado, con la premier Ana Brnabić che ha parlato di «dichiarazioni oltraggiose». «Ambasciatore, chiarisca almeno di quale Natale parla, il nostro» ortodosso

«oppure il vostro, così, solo per sapere», ha continuato Brnabić, suggerendo sarcasticamente che la feluca tedesca sarebbe preoccupata dal fatto che «le barricate impedivano a Santa Klaus di giungere in Kosovo». Ma la premier, con toni molto più gravi, ha anche avvertito che il Kosovo è realmente «sull'orlo di un conflitto armato».

Le barricate, ha detto da parte sua Aleksandar Vučić, saranno tolte soltanto quando Pristina darà luce verde alla formazione «della Comunità delle municipalità serbe», concordata da un decennio e mai creata malgrado i recenti appelli anche degli Usa, perché Pristina teme che si trasformi in una nuova Repubblica Srpska.

Nel frattempo, nel nord, i segnali negativi aumentano. Segnali come le voci di misteriosi rapimenti di serbi, condotti poi in Serbia da ignoti. O la certezza, denunciata da Eulex, della presenza di «persone armate e mascherate» presso le barricate. E i Natali, cattolico e ortodosso, non sembrano capaci di portare alcuna tregua. O ad alcun passo indietro di entrambi i contendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL VOTO DI NOVEMBRE

Pirc Musar ha giurato Da oggi in Slovenia la prima presidente donna

Nataša Pirc Musar ha giurato ieri dinanzi al parlamento di Lubiana, insediandosi come prima presidente donna della Slovenia. Oggi - riferiscono i media sloveni - è prevista la cerimonia di passaggio delle consegne col presidente uscente, Borut Pahor, al suo secondo e ultimo mandato. Pirc Musar, 54 anni, indipendente ma appoggiata dal governo di centrosinistra, è stata eletta presiden-

te battendo al ballottaggio del 13 novembre il conservatore Anže Logar. Avvocato impegnata nella difesa dei diritti umani e civili, la neopresidente, pur non avendo precedente esperienza politica, è nota in Slovenia per esser stata conduttrice tv e presidente della Croce Rossa nazionale. Europeista convinta, sostiene con forza l'integrazione dei Balcani occidentali nella Ue.



Nataša Pirc Musar, eletta presidente della Repubblica slovena



Il giorno 22 dicembre si è spenta

Carla Prodan ved. Franco

Ne danno il triste annuncio la figlia ELVIA con GIULIA, LORENZO e GABRIELE, le sorelle OLIVIA con FULVIO, ELDA con FABIO, nipoti e parenti tutti. Resterai nei nostri cuori. La saluteremo mercoledì 28 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 2022



Ci ha lasciato

Fabio Gaggi

GUIDO, ALBERTO, SILVIA, con le loro famiglie ricordano il papà e nonno. Lo saluteremo giovedì 29 alle 9.20 presso il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 dicembre 2022

23/12/1996 23/12/2022

Andrea Norbedo

Dolcissimo figlio. Ci accompagnerai sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 2022

LA SVOLTA

Da Rovigno ad Albona niente fuochi d'artificio in piazza a Capodanno

Alcune amministrazioni comunali hanno deciso di rinunciare allo spettacolo: «Basta impaurire gli animali con i botti»

Andrea Marsanich / FIUME

La decisione è piaciuta soprattutto agli animalisti e ai proprietari di animali domestici: sono più d'una le città della Croazia che hanno proibito i fuochi d'artificio per i prossimi veglioni organizzati all'aperto. Spettacoli pirotecnici che da sempre caratterizzano la notte di San Silvestro, ma che ogni anno riaccendono la protesta delle associazioni che si prendono cura degli animali: dai cani ai gatti randagi fino alla fauna selvatica, i rumori li spaventano e li disorientano, spesso con esiti drammatici.

Le amministrazioni comunali di Fiume, Rovigno, Abbazia, Albona, Samobor e Cazma hanno deciso di rinunciare ai botti di Capodanno. Raccogliendo l'ap-



Fuochi artificiali: da Albona ad Abbazia, c'è chi vi rinuncia

pello dell'associazione croata Amici degli animali (Prijetelji životinja), Abbazia ha bandito l'utilizzo dei fuochi d'artificio per il secondo anno consecutivo. «Gli abbaziani non amano il rumore provocato dai botti – si leg-

ge in una nota diramata dalla municipalità – hanno fatto sapere in più occasioni che il frastuono arreca fastidio non solo a loro, ma anche agli animali, domestici e non. Abbiamo voluto rispettare queste opinioni, do-

nando i circa 670 euro previsti dal bilancio cittadino per i botti di fine anno alla Società liburnica per la protezione degli animali denominata Lunjo e Maza».

L'amministrazione di Fiume si è accodata - per la prima volta - al "no" ai fuochi. La decisione è stata adottata per tutelare gli animali, l'ambiente e tutti coloro che vengono esposti ai pericoli derivanti dai botti: «Parte delle risorse che dovevano essere stanziare per i botti – ha fatto sapere l'amministrazione del capoluogo del Quarnero - andrà a favore delle associazioni per la tutela degli animali. Vogliamo festeggiare l'addio al 2022 e l'arrivo dell'anno nuovo nel rispetto dei criteri ambientali. Ci sono tanti modi per celebrare Capodanno in allegria e serenità e uno di questi è dire di no ai botti. Inoltre - così ancora il Comune - si ridurrà l'emissione di Pm10».

Le associazioni di tutela degli animali sperano che, magari in extremis, anche altri comuni croati scelgano questa strada. È invece difficile che i cittadini rinuncino del tutto ai botti: in Croazia è illegale l'utilizzo di materiale pirotecnico delle categorie F2 ed F3, ma molte persone sfidano la legge dando vita ad assordanti e pericolose performance, che puntualmente ogni anno causano una scia di episodi di cronaca nera oltre che la morte di tanti animali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RILEVAZIONE

Attesi 200mila turisti durante le festività Tornano anche i gruppi

FIUME

Da oggi all'8 gennaio, a trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in Croazia saranno circa 200 mila turisti. È quanto emerge dal sondaggio dell'Assoturistica nazionale, che conferma come il maggior numero di ospiti sarà concentrato in Istria, nella contea del Quarnero e Gorski kotar e a Zagabria. La Dalmazia, rispetto all'alta stagione, pare destinata a recitare un ruolo secondario. Dai 200 mila turisti è atteso un totale di circa 565 mila pernottamenti, con un aumento rispettivamente del 18 e del 14% rispetto allo stesso periodo del 2021. Rispetto al 2019, anno di riferimento pre-pandemico, non ci saranno differenze di rilievo. In Istria saranno aperti 27 grandi alberghi e una trentina di quelli a conduzione familiare, oltre a cinque campeggi. Il Quarnero e l'area montana del Gorski kotar risponderanno con 26 hotel e un campeggio, quello di Cigale, a Lussino. Ricordiamo che in tutta la Croazia gli alberghi sono 873, per un totale di 155 mila posti letto.

Esaurito il biennio di crisi dovuto al coronavirus, il settore turistico croato conferma dunque di essere ripartito. Se la penisola istriana, stando alle prenotazioni, dovrebbe ospitare circa 28 mila villeggianti (90 mila i soggiorni), la Regione fiumana attende - secondo i dati dell'Assoturistica - 35 mila turisti per un totale di 120 mila pernottamenti con un +20%. Dopo due anni di assenza sono attesi anche i gruppi organizzati. Come sempre, Abbazia e la sua riviera ospiteranno il maggior numero di villeggianti, con una previsione di 45 mila soggiorni. A seguire l'arcipelago di Cherso e Lussino (20 mila i pernottamenti previsti), l'isola di Veglia (16 mila), il Fiumano (15 mila), il Gorski kotar (12 mila), la riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski (novemila), mentre sull'isola di Arbe ne sono previsti 2.500. L'Ente turistico croato ha rilevato che dall'1 gennaio scorsi i turisti nel Paese sono stati sinora 18,7 milioni (+37% su base annua) e i pernottamenti 104,4 milioni (+25%). —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*A chi si dona sempre agli altri,
regalando un sorriso
e facendo di questo mondo
un posto migliore*



Televita

Pronto, ci siamo.

Auguri

NUMERO VERDE
800 846 079

Servizi di Home Care

Lui, 26 anni, lavorava in un casinò. Lei, 20, era andata a trovarlo. Trovati morti in casa, fermato un vicino iraniano

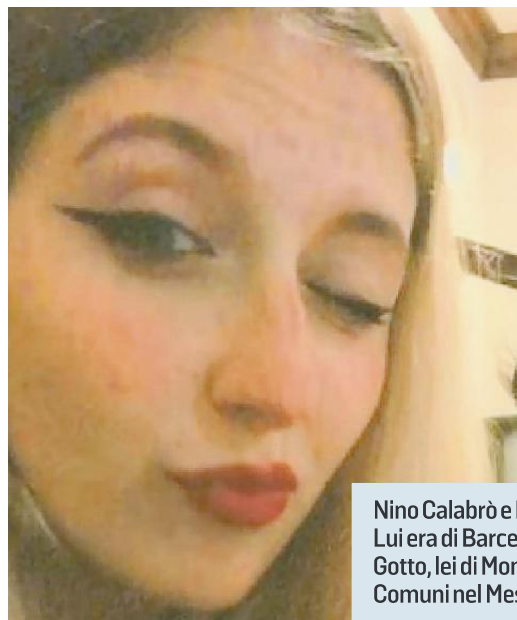
Il mistero di Nino e Francesca uccisi inseguendo il sogno inglese

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

Erano fidanzati da tre anni Nino e Francesca. Lui aveva trovato lavoro in Inghilterra, lei era andata a trovarlo per qualche giorno per le vacanze di Natale. I corpi senza vita dei due giovani di origine siciliana sono stati ritrovati due giorni fa in una casa in una cittadina inglese nello Yorkshire. La polizia locale, che sta indagando per omicidio, ha fermato un uomo di ventun'anni e fatto appello a qualunque testimone a farsi avanti per fornire informazioni sul duplice delitto.

Nino Calabrò e Francesca Di Dio sono stati trovati mercoledì pomeriggio in un appartamento di Thornaby-on-Tees, una cittadina di 25 mila anime nell'Inghilterra settentrionale che ha subito uno dei primi bombardamenti aerei durante la Seconda Guerra Mondiale. I familiari erano preoccupati



Nino Calabrò e Francesca Di Dio. Lui era di Barcellona Pozzo di Gotto, lei di Montagnareale, due Comuni nel Messinese



perché i due giovani non rispondevano al telefono. La Cleveland Police è arrivata nella casa di Thornaby Road, ubicata nell'edificio di un ex pub (il Royal George Pub), alle 14.10 ora locale, le 15.10 in Italia. Immagini diffuse dai media locali mostrano almeno quattro veicoli della polizia intorno all'edificio, muri bianchi e

tipiche finestre ad arco, e la strada chiusa dai cordoni delle forze dell'ordine. Mentre almeno tre persone della polizia scientifica sono state viste entrare nell'abitazione. «Siamo tornati dal lavoro e abbiamo visto tutta questa polizia, non ci hanno detto niente e nessuno sembra sapere cosa sia successo» ha detto preoccupato un vicino

nelle ore immediatamente successive al delitto. «Certamente deve essere successo qualcosa, ho dei figli piccoli, è una situazione che preoccupa», ha detto un altro.

La polizia ha fatto sapere che il fermato è sospettato di omicidio e resta al momento detenuto in custodia cautelare. Ma non sono stati rilasciati altri dettagli. Uno

scarno comunicato si è limitato a confermare il rinvenimento di due corpi, una donna e un uomo, come da consuetudine non identificati. «Mi appello a chiunque sia trovato a passare davanti all'abitazione nella strada tra le 10 e le 11 del mattino di mercoledì», ha aggiunto l'ispettore capo Peter Carr.

È il secondo grave caso che coinvolge italiani in Inghilterra in meno di un mese, dopo che un ragazzo di 25 anni, Marco Pannone, originario della provincia di Latina, era stato brutalmente picchiato e lasciato in gravissime condizione fuori da un pub nella zona di Brixton, a Londra, ai primi di dicembre.

Secondo quanto si apprende, i due giovani erano originari del messinese. Nino, 25 anni, di Milazzo ma residente a Barcellona Pozzo di Gotto da alcuni anni, nel 2016 si era iscritto all'università a Messina. Si era trasferito nel Regno Unito e lavorava nel campo dell'ospitalità, come croupier al Grosvenor G Casino nella vicina cittadi-

na di Stockton-on-Tees. Francesca, che viveva a Montagnareale, 20 anni e una sorella più piccola, aveva iniziato l'istituto d'arte, ma aveva lasciato la scuola per iscriversi a un corso da estetista. Andava spesso a trovare Nino. «Siamo sconvolti. Francesca era una ragazza allegra, simpatica», racconta un'amica. «Era andata da Nino per passare con lui qualche giorno. Dovevano tornare in Sicilia insieme per le vacanze».

I genitori di Francesca, Giuseppe Di Dio, il papà che ultimamente lavorava in un'agenzia di pompe funebri, e la mamma Anna Niosi, occupata in lavori saltuari, sono diretti in Inghilterra, un viaggio che non avrebbero mai voluto intraprendere. «È un dolore immenso», racconta Mada Zaharia, che con Francesca aveva seguito la scuola di estetica.

In un video girato in un pub Francesca raccontava di quanto fosse innamorata, quattro cuori a corredo delle immagini. E nel loro ultimo post su Facebook, datato il 7 dicembre scorso, i due facevano un occholino verso l'obiettivo dello smartphone. Erano fidanzati da 27 settembre 2019, secondo post sui social. «Erano innamoratissimi», raccontano le amiche di lei.

La loro vita è finita tragicamente in un appartamento in Inghilterra. La polizia deve cercare ora di capire perché sia successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- /// Fino a 6.000€ di incentivi statali
- /// 4 anni Assistenza stradale e Manutenzione Ordinaria
- /// 2 anni di estensione della garanzia
- /// 8 anni o 160.000 Km di garanzia sulla batteria

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI

DA **149€** AL MESE*

CON OPEL LEASING

TAN 4,99% - TAEG MAX 6,30%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA. FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

DA 149 € CON OPEL LEASING, ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW - 275 km: ANTICIPO 5.848 € - 47 CANONI MENSILI/60.000 KM - RISCATTO FINALE 12.022 € - TAN 4,99% - TAEG 6,30% - FINO AL 30/12/22 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW - 275 km al prezzo promozionale di 20.903 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 39.583 €). Anticipo 5.848,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 399 €), durata 48 mesi, 47 canoni mensili di 149,00 € (incluse spese d'incasso di 3,5 € per ogni canone), salvo arrotondamento ultimo canone e sa va opzione finale di riscatto al Valore Riscatto di 12.022,50 €. Chilometraggio 15.000 km/annui. Importo Totale del Credito 16.051,26 € (include Spese istruttoria 399 € e costo dei seguenti servizi facoltativi per un totale di 594,26 €: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Imposta di bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Interessi totali 2.809,73 €. Importo Totale Dovuto 19.557,50 € (composto da importo totale del credito e ogni altro importo dovuto, escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). TAN fisso 4,99% TAEG 6,30%. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida fino al 31/12/2022 con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo-e Cargo (Wh/km): 227-187; Autonomia gamma Opel Combo-e Cargo: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



Tragedia a Ronchi dei Legionari

CAUSE DA CHIARIRE

Diciottenne muore in casa per un malore Era stata visitata al Pronto soccorso

Anisa Mahmic era stata accompagnata dalla madre al San Polo e dimessa dopo accertamenti. Possibile autopsia

Luca Perrino

Una ragazza di 18 anni, Anisa Mahmic, di origine bosniache e da anni residente a Ronchi dei Legionari, muore in casa colta da un malore dopo essere rientrata dal Pronto soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone. «Non ti dimenticheremo mai. Non dimenticheremo il tuo sorriso». Queste le toccanti parole apparse all'esterno dell'abitazione dove abitava Anisa. Aveva compiuto la maggiore età il 4 dicembre scorso, ed è stata strappata presto, troppo presto, dalla sua vita, mentre si trovava nella sua abitazione. Un decesso per cause ancora tutte da accertare, conseguente a un malore che la ragazza aveva accusato nel corso della giornata e per il quale si era rivolta al Pronto soccorso. Ma, stando alla ricostruzione, la visita e gli esami conseguenti, effettuati al San Polo, non avevano riscontrato nulla di anomalo. Anisa, con la mamma Mirsada, erano tornate nell'abitazione di via 4 Novembre. Ma il malessere era continuato, sino a quando, nella notte, era stato allertato il 118. Per la diciottenne ronchese, ormai, non c'era nulla da fare. Potrebbe essere disposta l'autopsia, la quale farà luce sulle reali cause del decesso, evidenziando anche eventuali responsabilità.

Anisa Mahmic era una ragazza bellissima, solare, gentile e molto educata. Frequentava, a Gorizia, una scuola per l'apprendimento del mestiere di parrucchiera, professione che avrebbe voluto

svolgere nel suo futuro. Anisa aveva tanti amici. Proprio quegli amici che, in queste ore, hanno manifestato il loro dolore, ma anche il loro affetto, con il tabellone, ma anche con pupazzi, mazzi di fiori e lumini. E le loro firme sul grande lenzuolo bianco.

«Vogliamo ricordarti com'eri – scrivono – pensare che ancora vivi, che

Lo sgomento degli amici: buon viaggio piccola stella

come ieri ancora ci ascolti e ancora sorridi. Ciao Anisa». Una dimostrazione di grande amore per una ragazza che aveva ancora tanti anni davanti a lei e che lascia un grande vuoto. «Una notizia sconcertante – ha detto il sindaco, Mauro Benvenuto – un fatto che, da padre di cinque figli, mi rattrista in modo davvero profondo. Non ho parole e comprendo quello che può essere, oggi come oggi, lo stato d'animo della famiglia, alla quale desidero manifestare il mio cordoglio ed il mio sostegno. Credo che sia profondamente ingiusto morire a questa età». Parole di vicinanza e di calore umano sono state espresse anche dal parroco di San Lorenzo, monsignor Ignazio Sudoso. La data dei funerali non è ancora stata fissata. «Proteggici da lassù. Non è un addio, ma un arrivederci. Buon viaggio – concludono i ragazzi – piccola stella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anisa Mahmic e il dolore degli amici per la sua morte manifestato con le dediche scritte su un lenzuolo appeso fuori dall'obitorio



FIORI NELL'ABITAZIONE DI VIA 4 NOVEMBRE

Lo strazio della madre Mirsada «Ora sarai l'angelo più bello»

«Non si può morire così giovani! Adesso sarai l'angelo più bello».

Mirsada, la mamma di Anisa, è frastornata, incredula, distrutta. La perdita improvvisa della figlia l'ha letteralmente annientata.

Ma vuole ricordarla per quanto bella e solare era. «Il mio cuore batte per te, amore mio – scrive sui social – ti amerò finché avrò vita e respirerò il mio cuore.



Fiori davanti all'abitazione di via 4 Novembre Foto Bonaventura

Mio sole, hai appena iniziato a vivere e la vita dei pagani ti ha preso». Frasi che indicano un grande amore, una tristezza infinita. Quella che, in queste ore, hanno espresso in tanti, manifestando il loro grande affetto e la loro vicinanza ad una famiglia distrutta. Giovani e meno giovani, amici e sconosciuti, tutti accanto a Mirsada.

All'esterno dell'abitazione di via 4 Novembre a Ronchi dei Legionari, dove risiedeva Anisa, qualcuno ha posato dei mazzi di fiori, Rosi. Sulla facciata della casa una grande lenzuolo decorato con al centro la scritta Anisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

**ENTE DI DECENTRAMENTO
REGIONALE DI PORDENONE (PN)**
Esito di gara
**CUP G91I22000250002
CIG 9331201EA6**

È stata aggiudicata procedura per Affidamento della fornitura e posa in opera di una struttura prefabbricata temporanea ad uso scuola secondaria di secondo grado con il criterio del minor prezzo. Aggiudicatario: PREFABBRICATI FERROCOSTRUZIONI SRL. Importo € 572.465,20. Atti di gara su: <http://www.pordenone.edrfvg.it> e <https://eappalti.regione.fvg.it>. G.U.U.E.: spedizione il 17/11/2022.
Il Responsabile del procedimento di gara – arch. Diana Calligaro

**ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE
DI PORDENONE (PN)**
Esito di gara – CUP G52E20000130001
CIG 9259969029

È stata aggiudicata procedura per AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DEL CSP E DELLA DIREZIONE OPERATIVA DELL'OPERA PUBBLICA "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE PALESTRE DEL GRIGOLETTI". Aggiudicatario: RTP STUDIO RUNCIO ASSOCIATI ARCHITETTURA INGEGNERIA URBANISTICA, DE TINA DRUSSI ASSOCIATI, STUDIO ING. ALESSANDRO ZICHI, NICOLE' BERNARDIS Importo € 117.596,25. Atti di gara su: <http://www.pordenone.edrfvg.it> e <https://eappalti.regione.fvg.it>. G.U.U.E.: data spedizione 14/11/2022.
Il Responsabile del procedimento di gara arch. Diana Calligaro

**ISTITUTO NAZIONALE DI
OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA
SPERIMENTALE - OGS**
AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di cassa comprensivo dei servizi bancari accessori CIG 9524345A20. Prezzo a base di gara: € 105.000,00 esente IVA. Valore dell'appalto, esente IVA: € 227.500,00 I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 16/12/2022. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 23:00 del 31/01/2023.
Sgonico, 20 dicembre 2022
**Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Francesco Callegari**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406 – protocollo@porto.trieste.it
pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del Molo dei Bersaglieri del Porto di Trieste. Progetto n. 1908. CIG 9545383B3B. CUP C91H20000100002. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 8.630.148,05. Termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 30 gennaio 2023. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E., sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO – sezione "Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE**
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Eric Marcone

PAOLO & SILVANA CHERIN

dal 1956

FOTOGRAFI IN TRIESTE

www.cherinfoto.com



Via Guglielmo Marconi, 30
Tel. 040 54040

- RITRATTI
- FOTOGRAFIA COMMERCIALE
- CERIMONIE
- LABORATORIO DI STAMPA PROFESSIONALE & FINEART

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP



L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.



DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 www.poligardelli.it [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

ECONOMIA

Imprese e territorio

Agrusti lascia spiragli «Nel 2023 rallentamento ma non sarà crisi nera»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Dalla Manovra ingenti risorse»
E sull'intesa Fvg-Veneto: «Primo embrione entro metà del prossimo anno»

Enri Lisetto / PORDENONE

Tutti gli indicatori fanno supporre che nel 2023 «registreremo un rallentamento, ma non sarà la crisi dell'economia». Questa la previsione del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, che ieri, nel corso della conferenza stampa di fine anno, ha fatto il punto sulla situazione economica a Nordest e sulle prospettive.

ALLEANZE A NORDEST

Sul progetto, voluto da Enrico Carraro e Giuseppe Bono, recentemente scomparso, Agrusti ha confermato che l'obiettivo è creare «un primo embrione entro la metà del prossimo anno. Ci siamo sentiti spesso e tutti hanno in mente tempi rapidi». Il presidente ha parlato di un obiettivo «particolarmente ambizioso poiché la Federazione metterà in rete imprese e Confindustrie del Tri-veneto anche se lo sforzo più impegnativo non è l'omogeneità associativa quanto riuscire a creare medesime condizioni a livello infrastrutturale, sanitario, universitario e formativo».

LA LEGGE FINANZIARIA

Confindustria Alto Adriatico promuove la legge finanziaria regionale, «che ha previsto ingenti risorse a favore delle im-



CONFERENZA STAMPA
INCONTRO DI FINE ANNO NELLA SEDE
DEGLI INDUSTRIALI DI PORDENONE

Il 2022 si chiude in tenuta in tutti i settori anche grazie agli incentivi statali

NEL SOCIALE

Continua il sostegno alla campagna vaccinale

Confindustria impegnata anche nel sociale. Il prossimo anno continueranno, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, le campagne sulla sicurezza e sulla formazione. Ma prosegue anche l'impegno sul fronte della lotta al Covid con la sensibilizzazione al vaccino e il sostegno ai centri vaccinali.

prese», parte delle quali riguarderanno l'efficientamento, un percorso che «ci vede ingaggiati da settimane con diverse iniziative e pronti alla prossima pubblicazione del bando, prevista a febbraio», e pure la nazionale a patto che, «accanto alla disponibilità di risorse per far fronte al caro bollette per famiglie e imprese, risorse che finiranno in un trimestre, altre cose accadano perché continuare mettere acqua nel colapasta a tempo indefinito non è più possibile. È necessario accelerare ancora sull'autoproduzione di energia attivando anche il processo di produzione di idrogeno».

IL QUADRO ECONOMICO

Il 2022 si chiude «in tenuta» – e Confindustria non prevede un 2023 nero – in tutti i settori: dalla cantieristica al legno-arredo, dalla metalmeccanica alle costruzioni – ossigenate anche dagli incentivi statali. L'anno che verrà registrerà «un rallentamento, atteso trasversalmente, ma non sarà crisi nera dell'economia». La cassa integrazione, «richiesta in una certa quantità e adoperata in misura significativamente inferiore testimonia che il tessuto industriale ha tenuto e tiene bene». Non sono mancate situazioni difficili, Wärsilä e Cimolai in primis:

«A Trieste resteremo a fianco dei lavoratori e della fabbrica: l'orizzonte temporale per risolvere la situazione, possibilmente senza perdite occupazionali, è di un anno; la Cimolai è un gioiello produttivo che continua a ricevere ordini: credo che le prospettive siano favorevoli e speriamo che la fase tormentata si chiuda presto».

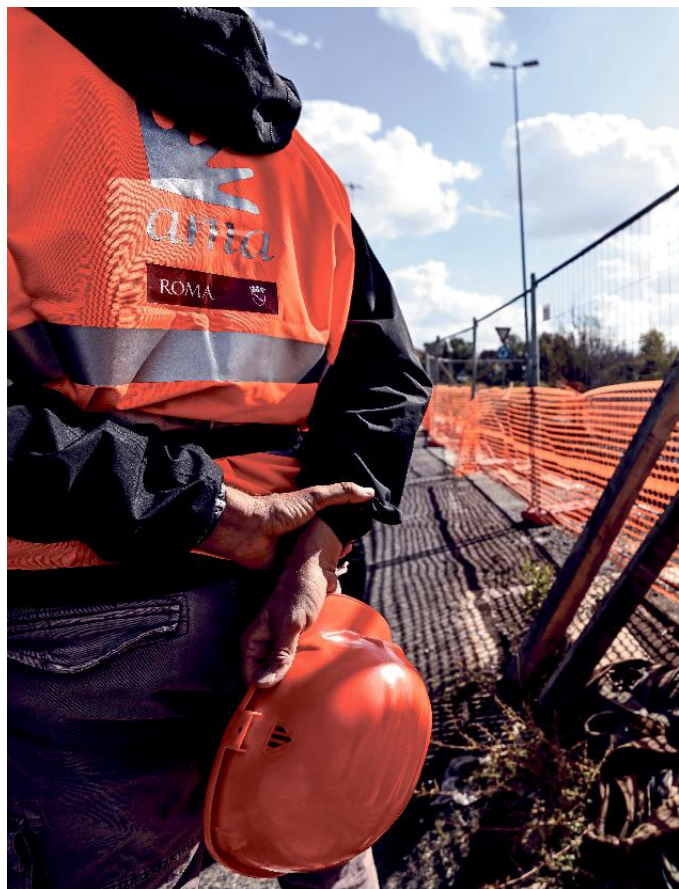
DUE ASSOCIAZIONI

Confindustria Alto Adriatico intende allargare «l'empatia col territorio» lanciando due associazioni. I Giovani amici di Caa: sono già cento i giovani, dai 14 ai 25 anni, che hanno aderito. L'obiettivo è di «costruire un gruppo motivato a conoscere e a sperimentare contesti civili, economici e sociali, diventando protagonista del proprio percorso professionale». A guidarla, a palazzo Klefish, è stato chiamato Fabio Bet. Amici di Caa sarà invece presieduta da Luigi Campello, già manager di punta in Electrolux, ed è stata creata per avvicinare al sistema industriale professionisti e cittadini che ritengono di voler vivere più intensamente la vita del nostro territorio. «Per sviluppare, diffondere e consolidare – ha detto Campello – una cultura industriale moderna, inclusiva, sostenibile, aperta al mondo e all'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie



In alto Michelangelo Agrusti, sotto un cantiere edile

I PROGETTI

L'appello sull'alta formazione «Serve un politecnico diffuso»

Il presidente Agrusti indica la strada che metterebbe la Friuli Venezia Giulia allo stesso livello del Nordovest «Lì ce ne sono addirittura due»

PORDENONE

Il Nordest è un territorio omogeneo, dotato di eccellenti scuole di formazione, anche professionali, e di altrettante ottime università.

Ciò che manca, per il salto di qualità, è un politecnico, se si pensa che il Nordovest ne ha addirittura due. La soluzione? «Un politecnico diffuso» e ancora tanta, tanta alta formazione. Non a caso Confindustria Alto Adriatico «è fortemente impegnata, da diverso tempo, nello sviluppo del sistema degli Its ai quali, con la specializzazione in Ict, qui nel Pordenonese, abbiamo dato i natali per primi in Ita-

lia. E anche le altre esperienze che si sono succedute – medicale a Trieste e logistica sempre a Pordenone – hanno una occupabilità dell'80 per cento entro due mesi dalla fine del ciclo scolastico».

Nella conferenza stampa di fine anno, il presidente degli industriali Michelangelo Agrusti rilancia sulla formazione, uno dei fiori all'occhiello della struttura confindustriale dell'Alto Adriatico.

«Il Nordest è un territorio omogeneo, si dovranno creare delle reti per la formazione e un politecnico diffuso», così come ce ne sono due a nordovest. Un progetto che dovrà fare capo a Confindustria Nordest, se è vero, come ha spiegato Agrusti, che parte della maggiore competitività ascrivibile ai sistemi lombardo e piemontese rispetto a quello nordestino si deve alla presenza di due politecnici contro zero. Non sostitutivi, ma complementari agli Its che in questa realtà sono un'eccellenza: «La Regione ha messo un milione, altri forti investimenti arriveranno con il Pnnr». Esperienze «di grande successo» che garantiscono un posto di lavoro immediato al termine del ciclo

scolastico.

Sta in questo solco l'intenzione di Confindustria Alto Adriatico di investire ulteriormente negli istituti professionali per valorizzare la formazione tecnica degli Ipsia «che dovrebbero trovare sede nei palazzi più belli. Lì vi studiano numerosi nuovi

Un nuovo polo per i giovani super tecnici che ora è necessario per un salto di qualità

italiani che, anche attraverso l'istruzione, acquisiscono la cittadinanza sostanziale». Invece, «erroneamente, spesso sono considerati la scuola de-

gli ultimi».

Istituti tecnici superiori, Scienze della vita nel settore della sanità, università, polo tecnologico a Pordenone («quest'anno si è inaugurato il terzo dente, ma è già tutto occupato e ne servirebbe un quarto»), Urban center a Trieste, Lef a San Vito (di cui da ieri Marco Olivotto è amministratore delegato) per la quale è previsto un investimento di un milione per un ulteriore ampliamento nel 2023 e dove viene ospitata l'alta scuola di formazione sulla sicurezza: realtà, ha concluso Agrusti, «d'eccellenza che, grazie a un investimento decennale, hanno raggiunto la maturità». —

ENRI LISETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordine da 284 milioni con consegna nel 2026 nel polo ligure di Riva Trigoso-Muggiano

Fincantieri, nuova nave oceanografica

TRIESTE

Il contratto per la progettazione, costruzione e fornitura di una nuova nave idro-oceanografica maggiore (Niom) e del relativo supporto logistico (Integrated Logistic Support e Temporary Support) è stato firmato dal direttore degli Armamenti navali (Navarm) del Segretariato Generale della Difesa e Direzione nazionale degli armamenti, l'ammiraglio ispettore capo Massimo Guma, e il direttore generale della Divisione Navi Militari della Fincantieri, Dario Deste. L'appalto, di un valore complessivo di 284 milioni di euro, è stato aggiudicato a seguito

di una procedura di gara europea che ha visto prevalere il colosso triestino della navalmeccanica, che come da piano industriale darà maggiore spazio alle navi militari.

Dal punto di vista finanziario, il programma è il primo progetto della Difesa per il quale la Banca Europea degli Investimenti (Bei) ha messo a disposizione, sotto forma di prestito, risorse economiche e finanziarie in favore del Ministero dell'Economia, contribuendo in modo significativo alla crescita del settore «ambiente e cambiamenti climatici», considerato di interesse prioritario da parte delle istituzioni comunita-



Il rendering della nuova nave

rie. La nave consentirà alla Marina militare italiana il rinnovamento delle unità del servizio idrografico nazionale, che si occupa della produzione e dell'aggiorna-

mento della documentazione cartografica nautica ufficiale, garantendo inoltre, in virtù delle spiccate caratteristiche dual use e multidisciplinari della piattaforma

ma, un efficace supporto alla comunità scientifica nazionale e internazionale, sia nel Mediterraneo che nella nuova frontiera artica.

La nuova Niom, con una lunghezza di circa 110 metri e larghezza di circa 19 metri, sarà dotata di un sistema di posizionamento dinamico e di un sistema di propulsione integrato completamente elettrico, caratterizzato da basse emissioni in atmosfera, in modo da consentire la navigazione anche in aree di interesse protette o soggette a particolari restrizioni. Inoltre, impianti ed attrezzature scientifiche permetteranno di operare in aree con clima dalle temperature medie sino a meno 20 gradi, eseguire rilievi batimetrici, topografici e geodetici, acquisire dati idro-oceanografici e geofisici marini e meteorologici, oltre che effettuare ri-

lievi di anomalie magnetiche e condurre attività a supporto di operazioni di Rapid Environmental Assessment. Previsto a bordo anche un veicolo subacqueo autonomo tipo Autonomous Underwater Vehicle, equipaggiato con sensori idro-oceanografici e predisposto all'imbarco di moduli in container per garantire la massima interoperabilità.

La consegna della nave è prevista nel 2026 presso il cantiere integrato di Riva Trigoso-Muggiano.

Anche il governo, attraverso la voce del ministro alla Difesa Guido Crosetto è intervenuto sulla commessa: «Un progetto nel segno del rinnovamento della flotta idrografica della Marina militare. Un passo avanti anche a supporto della comunità scientifica nel Mediterraneo e nella nuova frontiera artica». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,78	-2,03	5,04	8,24	-30,11	153,3
Acea	13,1	-0,15	10,7	18,84	-30,17	2.789,8
Acinque	2,02	-0,49	1,82	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	125,98	-0,02	94,03	261,15	-50,26	26.357,1
Adv Micro Devices	59,59	-5,63	57,79	133,5	-54,41	56.418,6
Aedys	0,2885	-0,17	0,168	0,33	69,71	76
Aeffe	1,224	-1,29	1,086	2,795	-55,65	131,4
Aegon	4,883	1,16	3,739	5,36	11,05	770,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	2,35	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	41,25	-	34,51	50,04	-9,08	97.006
Ahold Del	27,585	-	24,8	31,095	-9,15	3.285,4
Air France Klm	1,2705	-0,74	1,1	2,2805	-34,12	544,6
Airbus	112,24	-0,67	88,8	120	-0,39	86.725,4
Alerion	33,05	-1,49	24	43,55	11,84	1.792,3
Algowatt	0,522	-1,14	0,336	1,17	52,19	23,1
Alkerm	10,8	-0,74	10,3	22,9	-52,42	61,4
Allianz	202,35	-0,54	159,58	232,05	-1,24	91.846,7
Alphabet cl A	82,34	-2,43	82,34	130,175	-36,54	24.541
Alphabet Classe C	84,98	-	83,33	130,6	-34,42	29.698,7
Amazon	79,22	-2,96	79,22	152,5	-47,28	38.173,9
Amgen	252	0,42	192,56	294,4	24,75	183.878,1
Amplifon	26,67	-2,34	23,66	46,64	-43,79	6.037,8
Anhuiuser-Busch	56,8	0,02	45,76	58,35	7,07	91.348,2
Anima Holding	3,624	0,33	2,864	4,887	-19,29	1.255,8
Antares V	8,12	-0,12	6,98	12,2	-31,76	561,3
Apple	124,5	-2,75	123,48	172,04	-21,7	643.070,9
Aqualif	5,46	-1,62	4,865	8,01	-28,72	233,8
Ariston Holding	9,28	-0,11	7,015	11,35	-8,48	985,4
Asciopave	2,41	-	1,89	3,63	-30,55	584,8
ASCOM Holding	5,225	-4,04	3,984	70,17	-26,3	226.416,7
Autogrill	6,494	-0,03	5,562	7,32	3,97	2.500,4
Autos Meridionali	10,6	6,21	5,0127	10,6	100,09	46,4
Avio	9,66	0,94	9,13	14,1	-17,44	254,6
Axa	26,42	-1,05	20,405	28,85	0,27	55.195,6
Azinut	20,61	-0,91	13,915	26,53	-16,49	2.952,5
A2a	1,258	-1,68	0,9528	1,7385	-26,86	3.941,2

B						
B Desio e Brianza	3,07	-0,32	2,65	3,34	1,66	412,5
B Ifis	13,14	-1,72	10,76	21,68	-23,02	707,1
B M Paschi Siena	2,0395	3,27	1,62	21,747	-89,03	2.569,1
B P di Sondrio	3,92	0,26	2,826	4,238	6	1.777,3
B Profilo	0,196	-0,91	0,1819	0,2193	-4,53	132,9
B Sistema	1,546	2,52	1,35	2,175	-26,56	124,3
Banca Generali	32,15	-0,71	24,01	38,88	-17,03	3.756,8
Banco Bpm	3,367	-0,59	2,268	3,63	27,54	501,6
Banco Santander	2,816	-1,71	2,33	3,467	-4,22	45.439,4
Basf	45,59	-1,89	38,795	69,8	-26,35	42.085,4
Basinet	5,68	0,18	4,6	6,65	-1,22	306,7
Bastogi	0,616	-1,91	0,516	0,768	-16,98	76,1
Bayern	48,42	-1,18	47,345	67,58	2,79	37.009,4
BB Biotech	57	-2,4	49,6	75,35	-23,39	3157,8
BBVA	5,69	0,19	4,035	6,1	8,5	37.940,3
B&G Speakers	12,5	-1,19	10,5	14	-9,42	137,5
Bca Mediolanum	7,86	-0,66	5,972	9,294	-9,45	5.839,3
Be	3,45	0,15	2,41	3,485	24,55	465,4
Beighelli	0,2915	-	0,278	0,483	-34,2	58,3
Beiersdorf AG	707	-	79,9	1077	18,39	26.964
Best Buy Co Us	14	-	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,77	-1,57	3,2	4	2,45	705,2
Biff Bank	7,46	0,27	5,8	7,68	5,22	1.384
Bialelli Industrie	0,276	0,91	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,43	-1,58	11,21	25,06	-49,1	340,6
Bloera	0,41	-6,82	0,4005	1,14	-59,61	1,3
Bmw	83,39	-1,08	69,3	99,6	-5,73	50.200,4
Bnp Paribas	53,86	-0,28	41,18	66,67	-11,47	49.125,5
Borgosesia	0,704	-	0,582	0,822	13,18	33,6
Bper Banca	1,946	-1,19	1,265	2,159	6,75	2.755,2
Breimo	10,3	-1,25	8,14	13,38	-17,8	3.439,4
Brioschi	0,0748	-	0,0684	0,0948	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	70,2	0,43	40,02	72,2	15,85	4.773,6
Buzzi Unicem	18,085	0,14	14,26	20,24	-4,69	3.483,6

C						
Cairo Communication	1,486	0,41	1,378	2,33	-27,16	199,7
Caleffi	1,005	-1,47	0,98	1,605	-31,16	15,7
Callagione	3,17	0,96	2,9	4,22	-19,75	380,8
Callagione Editore	0,968	1,89	0,93	1,16	-13,96	121
Campani	9,628	-1,13	8,654	12,87	-25,1	11.183,9
Carel Industries	23,8	-1,24	17,18	26,8	-10,53	2.380
Cellularine	3	0,33	2,96	4,31	-30,07	65,6
Cembre	30,7	-0,32	23,4	34,5	-10,23	521,9
Cementir Holding	6,14	0,18	5,25	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-1,81	2,41	3,5	-21,45	37,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	1,9	0,0602	0,077	-41,8	5,9
Cir	0,417	1,09	0,35	0,4765	-11,28	461,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Divanavi S	4,37	-2,78	3,8	4,71	-0	134,4
Class Editori	0,0806	4,95	0,058	0,09	-6,5	13,8
Cnh Industrial	15,025	-0,99	10,64	15,72	1,21	20.500,1
Coinbase Global	32,3	-2,3	32,3	95,47	-0	5.607,6
Commerzbank	8,87	1,14	5,74	9,171	31,88	11.108,4
Conafi	0,44	0,23	0,388	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	55,6	-0,71	44,9	98,32	-40,38	11.120,3
Covivio	55,05	-0,09	46	76,9	-23,94	5.206,6
Credem	6,82	-1,02	5,05	7,52	17,18	2.327,8
Credit Agricole	9,784	0,25	8,133	14,188	-22,41	21.782,5
Csp International	0,352	1,15	0,32	0,447	-6,63	14,1

D						
D'Amico	0,3855	-1,66	0,0887	0,4185	307,94	478,4
Danieli & C	21,15	-1,17	15,94	27,15	-21,81	864,6
Danieli & C Rsp	14,36	-0,69	11,16	17,82	-16,51	580,5
Datalogic	7,975	-1,05	6,285	15,56	-47,88	486,1
Dea Capital	1,48	0,41	1,002	1,48	22,19	392,3
DeLonghi	20,68	-	14,52	31,8	-34,39	3.122,2
Deutsche Bank	10,616	-0,34	7,61	14,504	-3,67	6.060,2
Deutsche Borse AG	164,55	-	138,65	178,75	11,71	31.758,2
Deutsche Lufthansa AG	8,12	0,25	5,511	8,12	31,75	3.785,1
Deutsche Post AG	34,7	-2,34	30,115	57,27	-38,95	42.082,6
Deutsche Telekom	18,9	0,46	15,248	19,762	15,78	82.428,9

E						
Edison Rsp	1,38	-1,08	1,175	1,825	-6,76	151,2
Eems	0,0604	8,24	0,0502	0,212	-53,89	28
El En	14,3	0,49	11,06	15,46	-8,22	1.141,6
Elica	2,78	-1,42	2,25	3,685	-23,73	176
Emak	1,164	-0,85	0,88	2,125	-44,96	190,8
Enav	4,004	-0,6	3,54	4,7	1,88	2.169,1
Enel	5,074	-1,09	4,003	7,195	-27,89	51.587,5
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,624	-0,19	10,078	14,554	4,29	29.886,2
Eni	13,376	-0,64	10,644	14,53	9,46	47.772,2
E.ON	9,13	-0,22	7,446	12,367	18,269,1	
Eprice	0,0084	-3,45	0,0073	0,0336	-58,42	3,3
Equita Group	3,65	-1,08	3,06	4,09	-4,45	185,6
Erg	29,56	-1,27	23,62	35,58	3,94	4.443,5
Espinet	6,67	-0,74	5,7	13,32	-48,29	336,3
Essilorluxottica	170,75	0,35	134,4	182,4	-7,7	37.233,2
Eukedoss	1,29	-	1,15	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,866	-0,9	2,704	5,33	-43,36	101,8
Evonik Industries AG	17,975	1,01	16,705	29,3	-36,73	8.376,4
Expriava	1,382	-0,29	1,126	2,26	-37,75	71,7

F						
Faurecia	13,4	-4,15	10,99	40,4834	-64,01	1.849,7
Ferrari	200,2	-1,18	162,65	236,9	-12	38.823,5
Fidia	1,52	-1,62	1,42	1,975	-20,42	7,8
Fiera Milano	2,94	-0,17	2,58	3,55	-13,02	21,4
Fila	6,73	0,15	6,51	10	-30,76	289,2
Fincantieri	0,5345	0,66	0,459	0,6325	-11,43	908,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,17	-0,24	7,4	15,6	-46,95	180,2
Fincobank	15,27	-0,46	10,335	16,18	-1,07	9.315,5
Firm	0,415	-1,07	0,4115	0,639	-32,41	180,5
Fresenius M Care AG	29,25	-	26,85	63,4	-49,93	8.959,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,758	-	0,66	1,03	-27,46	8,5

150,7					
16	15,7				
75	380,8				
16	121				
1	11.183,9				

H					
Heidelberger Cement AG	52,36	-0,98			
Henkel KGaA Vz	65,84	-0,75			
Hera	2,534	-0,9			



L'economia della Venezia Giulia in un click

CAMERA DI COMMERCIO E INFOCAMERE METTONO A DISPOSIZIONE DI IMPRESE E ISTITUZIONI UN PATRIMONIO DI DATI CHE ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA DEDICATA È ORA POSSIBILE VISUALIZZARE ED ESPLORARE. POSSONO ESSERE VISIONATE LE INFORMAZIONI UFFICIALI DELLE IMPRESE E DELLE LORO PERFORMANCE ECONOMICHE OTTENENDO UNA LETTURA IMMEDIATA E NAVIGABILE DELLE DINAMICHE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE LOCALE

► segue in seconda

PREMIATA LA CREATIVITÀ E L'INVENTIVA

La Cciaa Vg con i giovani per migliorare il territorio

La Camera di commercio Venezia Giulia con l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia premia le attività realizzate nell'ambito di progetti PCTO - Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (ex "Alternanza Scuola Lavoro"), finalizzati a sviluppare e valorizzare le competenze trasversali dei giovani e aderenti ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale. Anche quest'anno l'ente camerale ha inteso premiare la creatività e l'inventiva dei giovani focalizzando l'attenzione sul miglioramento del territorio in cui vivono.

In questa annualità sono stati inoltre riservati due premi a progetti proposti dai Corsi di Laurea delle Università di Trieste e di Udine, con sede a Gorizia, quali "Miglior idea

► segue in terza

NEL CENTRO CITTADINO

A Gorizia si animano le festività anche creando l'atmosfera

Dopo aver sostenuto attraverso il Fondo Gorizia i Comuni dell'Isontino a sostenere i costi per l'organizzazione di iniziative promozionali legate alle prossime festività, la Camera di commercio Venezia Giulia finanzia una serie di proposte organizzate da Terziaria Venezia Giulia e che animeranno il centro cittadino nelle prossime settimane. Un'iniziativa che intende essere un sostegno e uno stimolo alla collaborazione di imprese e cittadini in vista di una crescente coinvolgimento diffuso che condurrà all'evento del 2025.

Per creare l'atmosfera della festa serve indubbiamente un buon sottofondo musicale e in tal senso si è inteso predisporre un servizio di filodiffusione che da Corso Italia passi per

► segue in terza

La Camera in prima linea su vari fronti per creare nuove opportunità



di Antonio Paoletti

Si conclude un anno complesso per l'economia nazionale e delle nostre terre. Difficoltà generate in particolare dall'aumento del prezzo del gas e dell'energia. Problema contro il quale ci siamo espressi anche in ambito nazionale, sostenendo la necessità di trovare una soluzione con l'applicazione di un tetto al prezzo del gas. Soluzione che finalmente sembra sia stata trovata con soddisfazione del Governo italiano. E speriamo che il meccanismo di controllo definito dall'Unione Europea sia una valida garanzia per le nostre famiglie ed imprese.

A inizio dicembre abbiamo presentato il Masterplan Offerta Ricettiva GO!2025 realizzato con Uniontrasporti e su richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia. E ringrazio per la loro presenza all'evento organizzato a palazzo de Bassa, a Gorizia, gli assessori regionali Barbara Zilli, Tiziana Gibelli e Sergio Emidio Bini che con la loro testimonianza hanno inteso attestare nuovamente l'importanza attribuita all'evento del 2025. Molti sono gli spunti emersi dall'analisi che non intendeva criticare nessuno, bensì porre le basi per un impegno ancora più intenso e comune per arrivare pronti al 2025 e iniziare a creare da subito le condizioni affinché sia un periodo di grandi risultati per Gorizia e per il Friuli Venezia Giulia. Il Masterplan ha analizzato molte variabili e nelle prossime pagine troverete una sintesi del lavoro di analisi realizzato assieme a Uniontrasporti.

Sempre su Gorizia siamo impegnati in un'analisi di fattibilità di un Distretto Tecnologico Aerospaziale che possa essere punto di riferimento dell'Alpe Adria. Un'idea che da tempo sostenevo e che la Giunta camerale ha inteso supportare per verificarne la fattibilità con gli esperti del settore spaziale. Siamo a buon punto e a inizio del prossimo anno saremo in grado di capire se questo percorso sarà praticabile.

In questi giorni abbiamo avuto l'onore di avere a Trieste il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. Un'occasione importante che va ad attestare la scelta della Camera di commercio Venezia Giulia di investire su un servizio messo a disposizione delle imprese e delle istituzioni, ma anche uno strumento di analisi economica che vuole essere al servizio della crescita di queste terre. Ho sempre considerato che conoscere "i numeri" dell'economia di un territorio sia fondamentale per programmare scelte ed investimenti. Con la nuova dashboard realizzata per la Camera della Venezia Giulia da InfoCamere, riusciamo a rendere disponibili informazioni fondamentali, affiancando come Camera di commercio un servizio di analisi e approfondimento delle stesse.

Abbiamo inteso presentare la dashboard economica prima delle festività, proprio perché la consideriamo uno strumento che sarà molto utile per promuovere la Venezia Giulia ad investitori italiani ed esteri e far conoscere meglio e concretamente le opportunità per investire in queste aree. E con questo auspicio sono ad augurare a tutto il Friuli Venezia Giulia delle serene festività in attesa di un buon 2023.

IL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE ALLA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA ECONOMICA PER IMPRESE E ISTITUZIONI

Prete: «Nella Pa siamo gli enti che sono più digitalizzati»

Il sistema delle Camere di commercio rimane un punto di riferimento per quanto concerne la messa a disposizione di dati ed elaborazioni sullo stato dell'economia

Il sistema economico della Venezia Giulia a portata di click. Un mondo di dati messo a disposizione delle imprese, delle istituzioni e dei media per consentire di approfondire e conoscere lo stato dell'economia del nostro territorio.

«Abbiamo presentato – ha affermato il presidente camerale, Antonio Paoletti – un importante investimento fatto dalla Camera di commercio Venezia Giulia per mettere disposizione di istituzioni, imprese, investitori, media, informazioni

quanto avviene in un territorio. Non è una fotografia, ma un film con i dati che si aggiornano quotidianamente, consentendo di vedere come natalità e mortalità delle imprese procedono nel corso del tempo e poter decidere su cosa investire, quali sono i settori che tirano oppure gli ambiti territoriali con le maggiori vocazioni. È un modo per attrarre gli investitori esteri per far capire loro meglio le dinamiche territoriali».

Con il supporto tecnologico di InfoCamere, l'osservatorio economico Venezia Giulia, è una piattaforma di *data visualization* per l'analisi dell'economia e delle imprese del territorio. In questa piattaforma è possibile visualizzare ed esplorare le informazioni ufficiali delle

il territorio (province, regione o nazione), forma giuridica, settore di attività, status d'impresa, classe dimensionale.

«Questa piattaforma – ha ricordato Antonella Panella, direttore servizi per le Camere di commercio di Infocamere – consente di accedere alle informazioni delle imprese e valutare qual è il tessuto imprenditoriale di questo particolare territorio e vedere, ad esempio, quante sono le imprese femminili, quelle a prevalenza straniera oppure quelle giovanili. Sarà inoltre possibile fare analisi sui dati di bilancio: lo strumento ha delle opportunità e delle potenzialità enormi perché sono stati inseriti dati di 5 annualità e quindi le analisi potranno essere predittive sul futuro».



informazioni sono navigabili secondo le principali dimensioni di analisi, ovvero il territorio (province, regione o nazione), forma giuridica, settore di attività, status d'impresa, classe dimensionale.

La dashboard economica sarà disponibile su due livelli:

- una aperta e consultabile da tutti,
- l'altra più professionale e dettagliata che la Camera attiverà in occasione di particolari richieste delle imprese e sarà a disposizione delle attività svolte in affiancamento delle imprese stesse quando si rivolgono ai servizi di consulenza realizzati dall'azienda in house Aries.

«È uno strumento fondamentale per la promozione del territorio», ha affermato Everest Bertoli, assessore al Bilancio e alla programmazione finanziaria del Comune di Trieste, che ha proseguito ricordando che «Trieste sta vivendo un momento di crescita straordinaria, il Comune di Trieste sta investendo 178 milioni di euro in acquisto di beni e servizi, poi c'è tutto quello che rappresenta il Porto Vecchio, quindi questa opportunità messa a disposizione dalla Camera di commercio Venezia Giulia che è un altro tassello fondamentale per promuovere la città in Italia e nel mondo».

Sull'importanza dello strumento nessun dubbio neanche dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, che considera «fondamentale avere a disposizione dei cruscotti che in tempo reale consentono di conoscere le realtà economiche della nostra regione. È un valore aggiunto per l'imprenditore che vuole conoscere i propri concorrenti, oppure fornitori, o ancora lo stato di salute dell'economia in generale: tutto ciò è positivo e plaudo all'iniziativa della Camera della Venezia Giulia perché davvero utile».

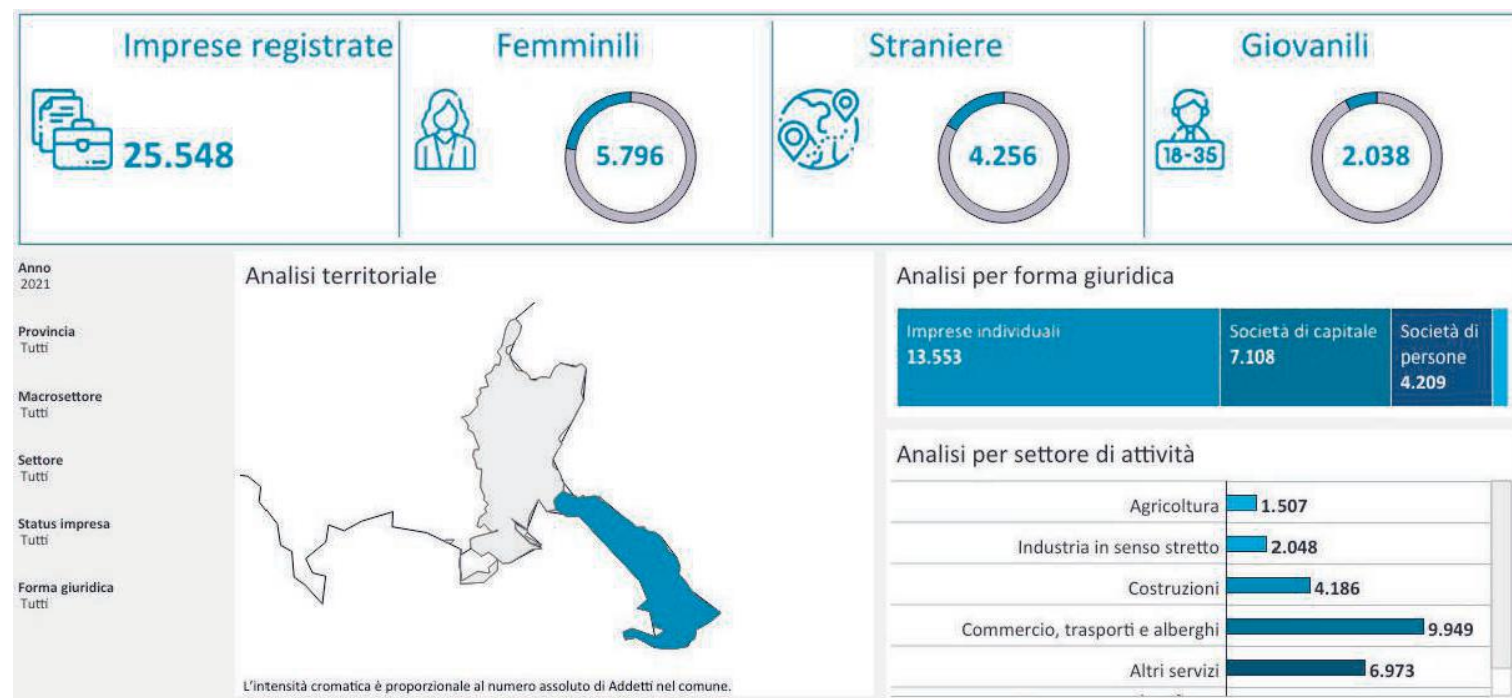
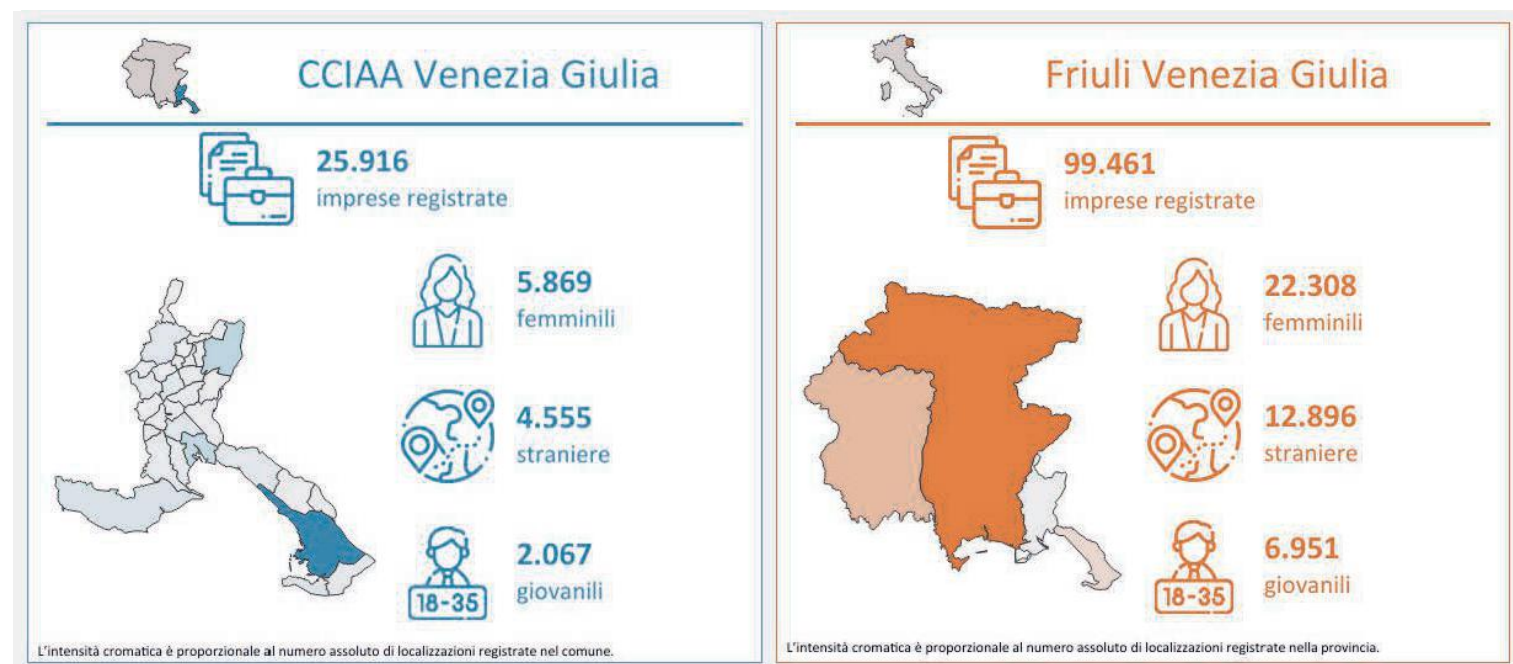
tempestive sullo stato dell'economia del territorio utilizzabili per capire meglio il contesto socio-economico della Venezia Giulia. Il mondo camerale apre i suoi dati agli stakeholder e agli investitori. Siamo la seconda Camera in Italia che offre questo prodotto. Grazie ai dati del Registro delle Imprese e all'elaborazione di Infocamere siamo in grado poter fornire un panorama di informazioni che potranno tornare utili alle imprese che intendono insediarsi su questo territorio. L'impresa – ha concluso – avrà a disposizione uno primo stock di numeri sul tessuto socio-economico della Venezia Giulia, ma poi venendo in Camera di commercio potrà utilizzare un servizio di approfondimento ulteriore grazie all'intervento di esperti».

«Le Camere di commercio – ha detto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete – sono forse la Pubblica amministrazione più digitalizzata d'Italia: lo siamo da sempre e il Registro delle Imprese informatico nasce negli anni Settanta agli albori dell'informatica, quando esistevano i calcolatori elettronici, l'intuizione del presidente della Camera di Padova, Mario Volpato, che era un professore di matematica, fu quella di iniziare già allora a inserire i dati sulle schede perforate e ora abbiamo un patrimonio enorme che ci consente di essere detentori dei dati che sono una reale ricchezza. Possiamo quindi essere molto più rapidi nel prendere le decisioni e trasparenti, con l'opportunità di dare agli stakeholders nel dettaglio

imprese e delle loro performance economiche ottenendo una lettura immediata e navigabile delle dinamiche dell'attività imprenditoriale locale.

I dati analizzati sono relativi ad imprese, bilanci e addetti presenti negli archivi amministrativi della Camera di commercio. Tra le informazioni riportate nella dashboard sono incluse le localizzazioni d'impresa, ovvero sedi ed unità locali, le iscrizioni e le cessazioni, così come i tassi di natalità e mortalità delle imprese. Tutte le informazioni sono navigabili secondo le principali dimensioni di analisi, ovvero

In questa piattaforma è possibile visualizzare ed esplorare le informazioni ufficiali delle imprese e delle loro performance economiche ottenendo una lettura immediata e navigabile delle dinamiche dell'attività imprenditoriale locale. I dati analizzati sono relativi ad imprese, bilanci e addetti presenti negli archivi amministrativi della Camera di commercio. Tra le informazioni riportate nella dashboard sono incluse le localizzazioni d'impresa, ovvero sedi ed unità locali, le iscrizioni e le cessazioni, così come i tassi di natalità e mortalità delle imprese. Tutte le



CELEBRATA IN CAMERA DI COMMERCIO A GORIZIA LA GIORNATA NAZIONALE DELLO SPAZIO

Quando l'Universo diventa opportunità di sviluppo Pensando e studiando la fattibilità di un Distretto Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria

Celebrata in Camera di commercio a Gorizia e online la seconda Giornata nazionale dello Spazio. Istituita dal Governo italiano nel 2021, la Giornata Nazionale dello Spazio mira a sensibilizzare e informare i cittadini italiani sui contributi che la scienza e la tecnologia applicate allo Spazio portano al miglioramento della condizione umana, anche nella vita di tutti i giorni, ma è utile anche per sottolineare il ruolo Paese nelle nuove sfide della ricerca spaziale.

La Camera di commercio Venezia Giulia ha ritenuto di cogliere questa occasione per portare a conoscenza della pubblica opinione alcuni aspetti di un'analisi in corso sulla presenza nella nostra regione di un insieme di attività di Centri di Ricerca, Università, industrie che operano nel campo dell'altissima tecnologia, anche direttamente nel settore aerospaziale.

«La scelta della Camera – ha indicato il vicepresidente, Massimiliano Ciarrocchi, aprendo l'incontro – di percorrere questa strada nasce essenzialmente da due fattori:

dalla consapevolezza dell'importanza della cosiddetta Space Economy e del ruolo delle attività ad essa collegate, agli ingenti investimenti che ruotano in questo campo, al valore aggiunto che le attività di alto profilo tecnologico generano su un territorio come il nostro; ma anche da diversi stimoli che ci portano a credere come ci sia, nella nostra regione, una realtà di imprese e di centri di ricerca già impegnati sul fronte della sfida tecnologica verso lo spazio. Da qui la decisione di approfondire la conoscenza e di valutare la possibilità di fare sistema di queste potenzialità, in un soggetto quale un Distretto Tecnologico Aerospaziale che potrebbe trovare una sede adatta in Gorizia, con diverse ipotesi in fase di valutazione».

Questo lavoro viene approfondito dal Comitato Promotore di un Distretto Tecnologico Aerospaziale Alpe Adria (DT3A) in virtù della posizione strategica della regione, nella prospettiva di coinvolgere e collaborare con le interessanti realtà che operano nelle regioni e stati contermini.

Partecipano al Comitato Promotore due Università: quella di Trieste, quella di Udine e la SISSA, Scuola internazionale di studi avanzati, l'Area Science Park, il Sincrotrone Elettra, le sedi triestine degli Istituti di Fisica Nucleare e di Astrofisica, Intesa San Paolo, l'Autorità Portuale di Trieste, alcune realtà industriali come le startup Picosat e Sky Proxima, oltre a Leonardo e all'amministrazione regionale del FVG.

«Oggi questo percorso non è ancora concluso – ha detto Umberto Malusà, coordinatore del Comitato promotore – ma siamo certi di avere di fronte una realtà molto interessante e di grande potenzialità per poter dare il nostro contributo, come regione e come Paese a questo particolare momento che stiamo vivendo da un punto di vista culturale, tecnologico ed economico-industriale».

E proprio da Washington, dove hanno preso parte all'evento organizzato dall'Ambasciata italiana per presentare il valore del settore in Italia, erano collegati la professoressa Anna Gregorio, docente all'U-



niversità di Trieste e fondatrice di Picosat, ed Anilkumar Dave, advisor del Comitato DT3A.

«Lo spazio è una risorsa al servizio della società – ha ricordato la prof.ssa Gregorio – e ormai siamo ben coscienti dell'utilità dei sistemi satellitari per le telecomunicazioni, con la consapevolezza che in futuro costerà molto meno creare infrastrutture spaziali piuttosto che terrestri».

Valori importanti come ha inteso evidenziare sempre col-

legato da Washington, Anilkumar Dave, che possono offrire ottime occasioni anche a livello regionale per le "infrastrutture di opportunità esistenti nel Fvg" che spaziano dalle realtà scientifiche, ai centri di ricerca e all'industria di eccellenza. Delle condizioni favorevoli esistenti in regione hanno anche parlato i professori Carlo Baccigalupi, della Sissa, e Andrea Vacchi dell'Università di Udine.

An. Bul.

continua dalla prima

LA CCIAA VG CON I GIOVANI PER MIGLIORARE IL TERRITORIO

di sviluppo per il territorio" inerenti la designazione di Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

Per quanto riguarda gli atenei, all'Università di Trieste, Facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze Politiche e sociali il premio di 10 mila euro è stato assegnato a Beyond Lines, progetto che si focalizza principalmente sull'interazione fra Gorizia e Nova Gorizia nel contesto che le vede Capitali della Cultura 2025. Per l'ateneo udinese i 10 mila euro del premio sono andati al progetto Green Memory, che prevede un percorso integrato, ambientale ecosostenibile.

Tra gli Istituti scolastici superiori (Isis), il D'Annunzio Fabiani di Gorizia ha ricevuto la menzione speciale e un premio di 13 mila euro per il progetto "Parco del Corno in Valletta - Il torrente fantasma", ovvero un caso di studio sulla riqualificazione del parco urbano che sorge intorno al torrente Corno, nonché la sua risistemazione idraulica. Il Polo liceale Dante Alighieri con Breaking the classrooms walls, invece, si è aggiudicato 4 mila

euro. Isis Brignoli, Einaudi e Marconi di Gradisca d'Isonzo e Staranzano ha presentato complessivamente 5 progetti, ovvero S.E.M.P. (Simple Environment Monitoring Panel) "spin-off" progetto GENKI (Global Environment Network, Knowledge and Involvement) che ha lo scopo di operare un monitoraggio strumentale della qualità dell'aria (6 mila euro); 10 mila euro assegnati a "GRADO" Esperienze di PCTO/ambientali ed escursioni in ambiente marino con il Moto Veliero "Grado" - Nave scuola che prevede di svolgere con gli studenti varie attività; ai laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli e di smielatura del Brignoli un premio di 6 mila euro; a Ocjo - la sicurezza è di scena assegnati 4.000 euro per la partecipazione ad uno spettacolo che affronta il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro; Il Vino biologico del PREVAL e i Convegno sui Vitigni PIWI conquista un premio di 6.000 per la realizzazione di un impianto di vigneto con l'impiego di nuove varietà di vite resistenti alle malattie.

Pierluigi Medeot

continua dalla prima

A GORIZIA SI ANIMANO LE FESTIVITÀ ANCHE CREANDO L'ATMOSFERA

Corso Verdi, via Mazzini, via Garibaldi, via Rastello e altre aree urbane.

Il 22 e 23 dicembre nell'area pedonale sarà a disposizione di tutti un pianoforte e chi lo desidererà potrà esibirsi, mentre nella giornata del 22 saranno proposte alcune esecuzioni.

Il "piano in città" è un'iniziativa di Camera di commercio della Venezia Giulia che già guarda alla Capitale Europea della Cultura: un progetto di cui

la città, cittadini in primis, deve appropriarsi, che ogni abitante di Gorizia e Nova Gorica dovrà vivere da protagonista.

Venerdì 30 dicembre dalle ore 18.30 lungo le vie del centro cittadino saranno protagonisti gli Skaupaz Toiff, i diavoli buoni che proteggono le tenebre e che promettono di accendere l'atmosfera di fine anno. Una tradizione suggestiva che si ri-allaccia ad un filo molto antico, risalente all'età del Ferro, con

origini nell'Europa del nord, ma ben radicate in numerose località alpine e non solo. Si tratta di figure e narrazioni della mitologia celtica, poi fuse o contaminate in quelle cristiane e cattoliche. Usanze antiche sopravvissute nei secoli tramandando di generazione in generazione danze, arti, processioni, rituali e giochi: modi antichi di riunirsi, condividere, celebrare, rimasti sorprendentemente attuali e affascinanti.



Masterplan Offerta Ricettiva GO!2025 Capitale Europea della Cultura

La designazione di Nova Gorica/Gorizia come Capitale Europea della Cultura rappresenta un potenziale e importante volano per lo sviluppo turistico non solo della città di Gorizia, ma dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia. Il Masterplan vuole essere il contributo strategico del sistema camerale, mediante la messa a disposizione del territorio di una serie di strumenti utili ad elaborare una pianificazione strategica che possa favorire una va-

lorizzazione territoriale e di sviluppo turistico di breve, medio e lungo periodo. Il Masterplan si propone di individuare una serie di interventi strategici che possano influire positivamente sull'incremento della proposta turistica attuale e sul consolidamento del tessuto imprenditoriale nel suo complesso, ed in particolare di quello ricettivo. Il mercato turistico attuale è sempre più dinamico e le evoluzioni sempre più rapide, sia in termini di

domanda, di esigenze e di richieste del turista, nonché in termini di modalità di ricerca, di informazioni, di prenotazione e di ispirazione, di strumenti, di fruizione del territorio e delle risorse, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Le previsioni per i prossimi cinque anni evidenziano un orientamento verso un turismo tematico (turismo religioso, enogastronomico, sportivo, archeologico e naturalistico...) e l'importanza del

fare attività di comunicazione e promozione in grado di mettere in evidenza le unicità e il valore aggiunto di una destinazione rispetto ad altre. In quest'ottica, il territorio del Goriziano deve recuperare non solo il divario attuale, ma anticipare la domanda, cercando di immaginare un'offerta turistica in grado di mantenere lo stesso livello di competitività nel tempo, essendo proprio questa la vocazione di un territorio come quello goriziano.

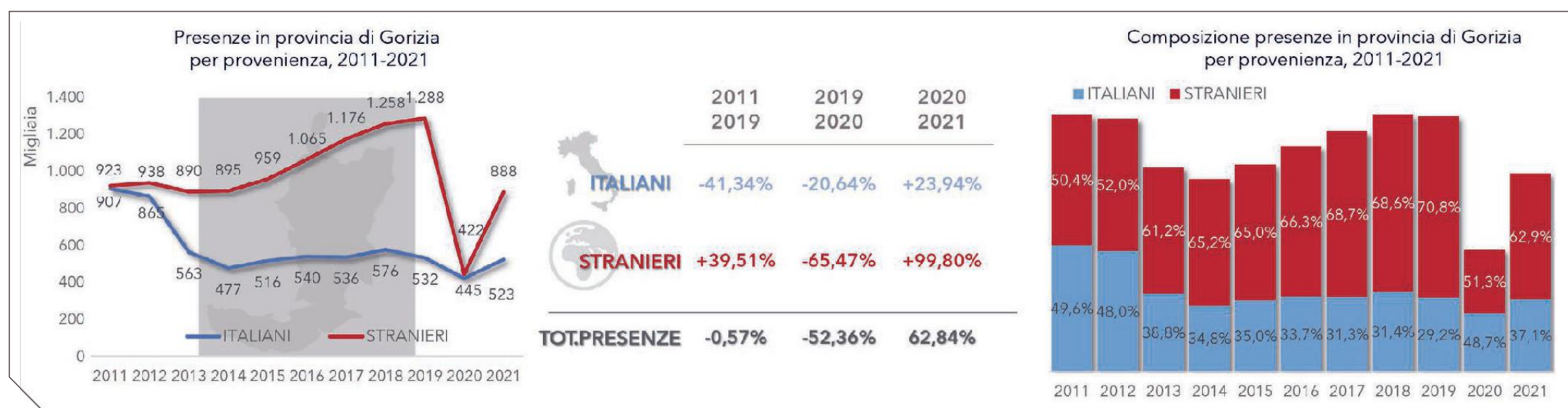
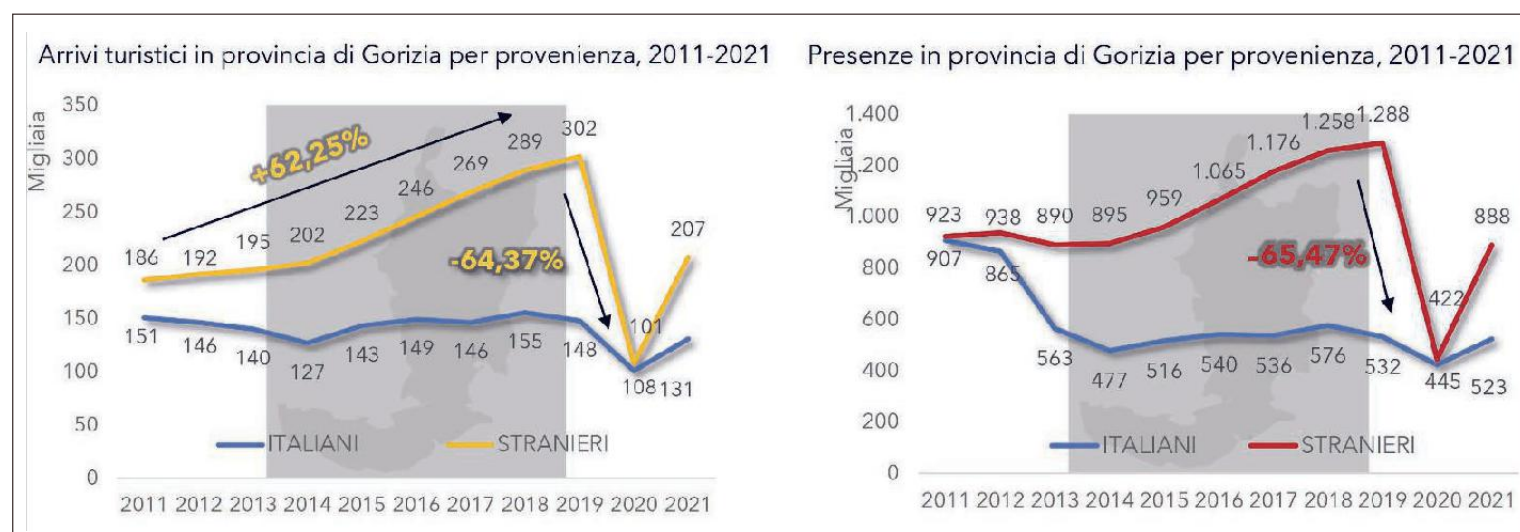


Analisi, scenari e proposte per il settore turistico-ricettivo

La domanda turistica: chi è il turista medio che visita il Goriziano?

In provincia di Gorizia, l'incoming è prevalentemente di provenienza estera per tutto il decennio considerato (2011-2021). Il numero di arrivi stranieri è complessivamente cresciuto tra il 2011 e il 2019, passando da 186.074 presenze a 301.905, con un incremento pari a +62,25%. Gli arrivi italiani, nel medesimo periodo, si sono mantenuti perlopiù stabili, passando da 150.581 unità a 147.613. Nel 2021, emergono segnali di ripresa sia per l'incoming domestico che non residente. Parallelamente agli arrivi si registra una diminuzione significativa del numero di presenze,

► segue in quinta

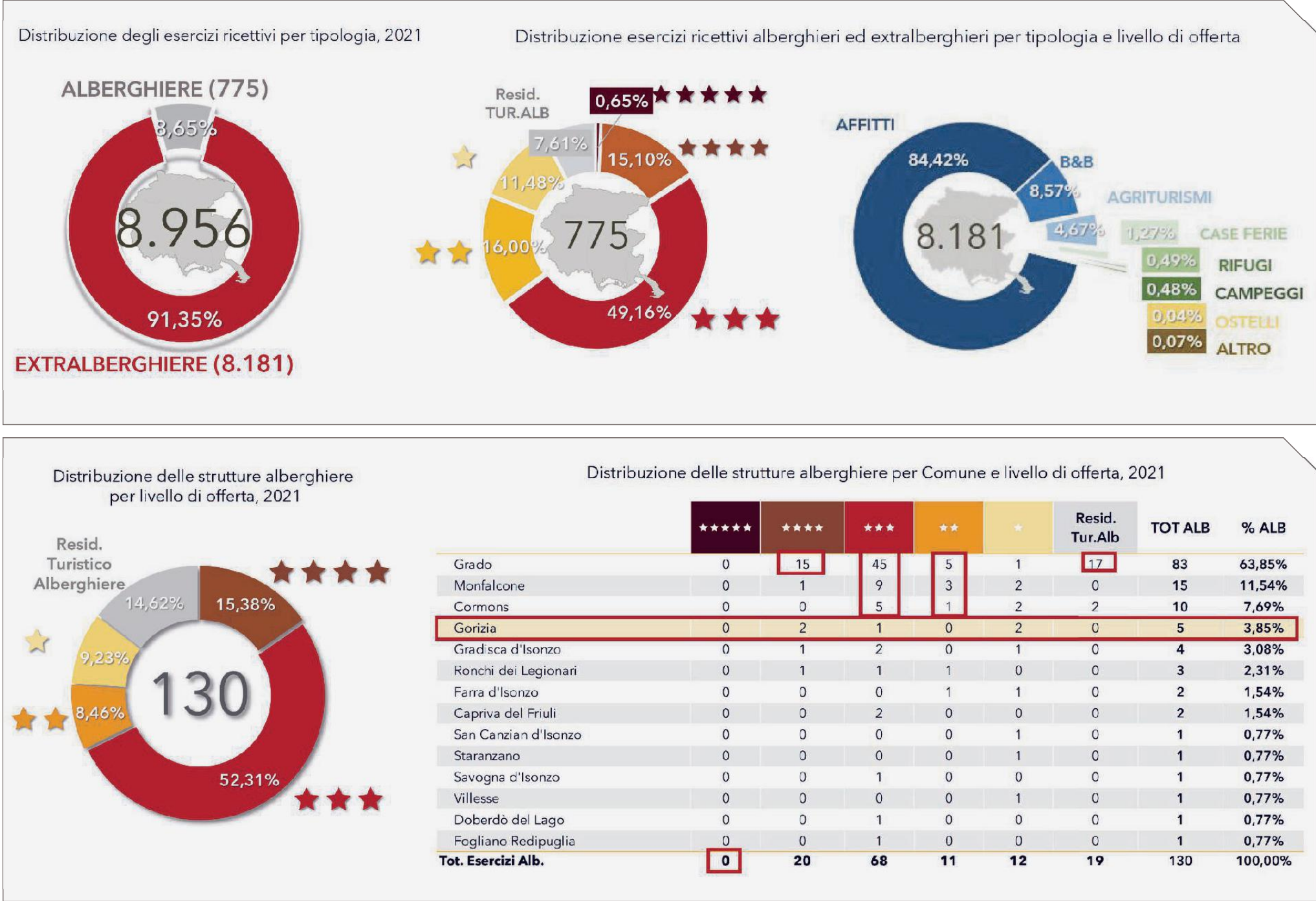


L'offerta turistica: qual è la risposta ricettiva del territorio

Le strutture della regione sono per il 91,35% esercizi di tipo extralberghiero, mentre le strutture alberghiere e costituiscono l'8,65% dell'offerta ricettiva totale. La provincia che presenta la percentuale più elevata di strutture extralberghiere è quella di Udine, con 6.398 strutture (93,5%) seguita da Trieste, con 858 Strutture (90,7%), Gorizia 600 (82,2%) e da Pordenone 330 (74,8%).

Le strutture ricettive in provincia di Gorizia sono complessivamente 730. Di queste, oltre l'80% è costituito appunto da strutture extralberghiere (600) e meno del 20% da strutture alberghiere (130). Il 64% del totale provinciale delle strutture ricettive (467) si trova nel comune di Grado, seguono i comuni di Cormons, 53 strutture (7,3% del totale), Monfalcone (53 strutture, 7,3%) e Gorizia (44 strutture, 6%).

Ciò che emerge dalle analisi è una forte concentrazione nel comune di Grado delle strutture alberghiere e l'assenza di strutture ricettive a cinque stelle in provincia, con solo alcune strutture ricettive a quattro stelle a Grado. L'offerta, se si esclude il comune di Grado, è abbastanza scarsa e costituita prevalentemente da strutture a tre stelle. Se si esclude Grado, è scarsa anche la consistenza delle strutture extralberghiere. I dati relativi all'offerta OTA evidenziano che Gorizia è la provincia più cara nella categoria 1-2-3 stelle.



In generale, si può quindi affermare che l'offerta ricettiva presente nella sola città di Gorizia, seppur valutata positivamente dai recen-

sori, risulta inadeguata, per capacità totale e livello dell'offerta, ad accogliere grandi flussi di visitatori in arrivo nella città in occasione di

GO!2025. L'ampia offerta provinciale e regionale presente può, in parte, supplire alla carenza di strutture ricettive di Gorizia.

continua dalla quarta

LA DOMANDA TURISTICA: CHI È IL TURISTA MEDIO CHE VISITA IL GORIZIANO?

da imputare prevalentemente alla lenta ma costante diminuzione dei pernotti nazionali. La diminuzione più significativa si è verificata tra il 2011 e il 2014, con presenze turistiche nazionali passate da 907.216 a 477.288 unità. Le presenze straniere sono invece progressivamente aumentate tra il 2011 e il 2020, passando da 92.939 nel 2011 a 1.287.614 nel 2019. Nel 2020 gli stranieri costituivano oltre il 70% delle presenze provinciali.

Tra il 2011 e il 2019, la permanenza media in provincia di Gorizia è complessivamente diminuita, passando da 5,4 notti a 4,2 notti. Sono in particolare le presenze italiane ad aver fatto registrare un significativo calo: dai 6 notti nel 2011 a 4 nel 2021, mentre la permanenza media dei turisti stranieri, seppur in calo sul decennio, ha registrato una diminuzione più contenuta, scendendo dal 5 a 4 notti. Nell'anno della pandemia la durata media della permanenza

italiana ha però registrato un leggero aumento, arrivando a toccare le 4 notti, contro le 3,6/3,7 degli anni tra il 2014 e il 2019, dato che si è mantenuto durante tutto il 2021.

La distribuzione delle presenze turistiche su base mensile in provincia di Gorizia evidenzia una stagionalità più marcata rispetto al dato regionale: tra giugno e settembre si registrano oltre il 90,26% delle presenze annuali complessive, con un picco in corrispondenza del mese di

agosto (32,93%), in buona parte influenzato dal dato significativo del comune di Grado. Il tasso mensile lordo di occupazione dei letti all'interno delle strutture riflette la stagionalità delle presenze turistiche: nel mese di agosto risultano occupate il 72,11% dei letti disponibili, seguito dai mesi di luglio (61,77%), settembre (53,08%) e giugno (44,09%).

Si evidenziano 5 obiettivi di sviluppo turistico per il territorio goriziano:

- Recupero del turismo di prossimità
- Aumento della durata media del soggiorno dei residenti (FVG)
- Potenziamento dell'offerta per il turismo internazionale
- Destagionalizzazione delle presenze
- Redistribuzione delle presenze sul territorio.

Sentiment analysis: qual è il giudizio dei turisti?

Regional Tourism Reputation Index, Anni 2019-2021						
2019		2020		2021		
1°	Trentino Alto Adige	112,5	Trentino Alto Adige	113,6	Trentino Alto Adige	115,5
2°	Emilia Romagna	109,7	Sicilia	110,9	Toscana	108,6
3°	Veneto	106,0	Toscana	109,2	Emilia Romagna	104,1
4°	Lombardia	105,2	Emilia Romagna	104,2	Veneto	104,3
5°	Marche	100,7	Marche	102,1	Puglia	103,1
6°	Toscana	100,3	Lazio	101,8	Liguria	102,6
7°	Lazio	100,1	Veneto	101,6	Marche	102,5
8°	Sicilia	99,5	Puglia	100,9	Sicilia	101,5
9°	Liguria	99,1	Sardegna	100,8	Lazio	101,2
10°	FVG	98,3	Basilicata	100,7	Lombardia	101,1
11°	Piemonte	98,1	Piemonte	99,1	Basilicata	99,9
12°	Basilicata	97,2	Lombardia	98,4	FVG	98,7
13°	Valle d'Aosta	97,1	Valle d'Aosta	98,2	Sardegna	98,6
14°	Campania	96,7	Campania	98,0	Valle d'Aosta	98,4
15°	Puglia	96,2	Abruzzo	97,6	Calabria	97,8
16°	Abruzzo	96,1	Calabria	96,8	Piemonte	97,2
17°	Umbria	95,9	Liguria	96,5	Umbria	96,8
18°	Sardegna	93,3	Umbria	95,9	Abruzzo	95,3
19°	Calabria	92,5	FVG	95,0	Campania	94,6
20°	Molise	91,7	Molise	93,5	Molise	94,3

Le principali destinazioni del FVG sono ben recensite dai turisti. La percezione generale dei recensori è, per tutti i territori considerati, molto buona; abbastanza positivi anche i giudizi relativi alla raggiungibilità (con la sola eccezione di Sauris) e all'organizzazione, considerata non del tutto soddisfacente solo per le destinazioni «Grado» e «Dolomiti Friulane». Molto positivo in tutti i territori il giudizio relativo all'esperienza individuale: il turista esprime pareri «emozionali» (dimensione «Cuore») molto positivi per tutte le località e ne apprezza natura, enogastronomia, prodotti tipici e possibilità di imparare/fare qualcosa di nuovo (dimensione «Sfide/esperienza»).

I servizi sono giudicati in modo abbastanza soddisfacente dai turisti, la percentuale di recensioni positive è molto elevata in relazione a personale, prodotti tipici, ristorazione, servizi commerciali, guida e organizzazione di eventi. In linea di massima positivi, sebbene non elevati in tutti i territori i giudizi relativi alle dimensioni «inquinamento e

pulizia» e servizi ristorativo. Significativo invece il numero di recensioni negative relative al costo dei servizi: se si escludono Gorizia, Cammino di S. Cristoforo e Sauris, le altre destinazioni non incontrano il plauso dei recensori.

L'elevata percentuale di recensioni negative relative alla disponibilità – intesa come accessibilità delle strutture/siti di interesse in termini di orari/aperture/spazi – pur da considerare non esclusivamente rappresentativa del *sentiment* in merito (per la natura stessa del tema, appare difficile che un recensore dedichi spazio a valutare positivamente orari di apertura o accessibilità di siti o strutture, considerando tali elementi «fisiologici» rispetto all'esperienza), è però da valutare con attenzione: controlli a campione effettuati sulle recensioni in oggetto hanno evidenziato che i turisti si sono trovati principalmente nell'impossibilità di visitare alcuni siti per i ridotti orari di apertura, oppure hanno avuto indisponibilità a poter consumare pasti in alcuni orari negli esercizi ristorativi.

Sulla base di alcuni studi analizzati, emerge come le città che sono riuscite a tradurre l'effetto "boost" a breve termine di ECOC, in numeri turistici interessanti ma sostenibili negli anni successivi, siano quelle che hanno sviluppato una specifica strategia di sviluppo e promozione territoriale e di realizzazione di eventi specifici. Uno dei due studi evidenzia che ospitare la capitale europea della cultura, sebbene comporti un aumento medio dei pernottamenti pari all'8% durante l'anno dell'evento, non sempre stimola la domanda turistica negli anni successivi. Crescono arrivi e presenze nell'anno di ECOC, ma l'incremento non è tale da essere da solo in grado di innescare un processo di sviluppo economico e sociale.

L'elezione a capitale della Cultura sicuramente rappresenta per un territorio un'opportunità di sviluppo economico e sociale, incrementando l'offerta turistica, l'efficienza e la qualità dei servizi, non solo ricettivi, e della mobilità. La Capitale della Cultura rientra tra quelli che vengono definiti "mega eventi" ossia eventi che hanno impatti significativi a livello territoriale e sugli investimenti pubblici e privati. Organizzare un mega evento significa adottare progetti e approcci innovativi, che negli ultimi anni hanno come parole chiave sostenibilità e digitalizzazione.

Perché questa organizzazione abbia effetti a lungo termine, però, non è sufficiente puntare ad aumentare il numero di turisti, dei pernottamenti e il tempo di permanenza ma bisogna offrire al turista la possibilità di fare nuovi tipi di esperienze che lo coinvolgano anche a livello emotivo, passando da un'offerta turistica tradizionale a un modello

Benchmarking analysis: com'è andata in altre Capitali della Cultura

di turismo esperienziale, attraverso il quale il turista non si limita a visitare i luoghi ma interagisce con le persone, vive la storia e le tradizioni alla ricerca di attività con un forte impatto personale, spirituale, sociale e intellettuale.

La preparazione della Capitale della

Cultura richiede una pianificazione a lungo termine, ingenti investimenti e il coinvolgimento dell'intera città. L'identità, le arti e la cultura delle città valorizzati per la durata della manifestazione possono risultare fondamentali negli anni successivi come elemento di

sviluppo e di crescita della popolazione. In alcuni casi, la ECoC non ha avuto un reale effetto incrementale in termini di arrivi, ma ha comunque avuto un effetto positivo sulla scelta dei turisti di restare più tempo, magari per visitare i dintorni.

Conclusioni

La posizione di Gorizia è baricentrica rispetto ad un'area a grande attrattività turistica (siti UNESCO, città d'arte, itinerari a contatto con la natura, percorsi cicloturistici, enogastronomici). Rappresenta quindi una base ideale per scoprire un'area estesa, di maggior richiamo quanto più il territorio sarà in grado di offrire dei buoni collegamenti per visitare giornalmente le destinazioni di maggior interesse e di veicolare la localizzazione strategica come fattore di attrattività turistica.

L'analisi dell'andamento dei flussi post evento delle capitali europee della cultura evidenzia come, in molti casi, l'onda lunga dell'evento e la sua risonanza mediatica, non siano, da soli condizioni sufficienti a mantenere dei flussi turistici consistenti (e in crescita) nel lungo periodo. È pertanto necessario che il territorio lavori sulle

proprie competenze distintive, sia per rispondere alle esigenze di un turismo tematico e/o maggiormente di nicchia, sia per offrire una proposta adeguata alle nuove tendenze di «long tourism», anche facendo leva sull'alta qualità di vita del territorio per attrarre nomadi digitali e holiday workers.

È inoltre fondamentale che la valorizzazione del territorio goriziano rientri in un più ampio progetto di "macroarea", non solo regionale, ma nell'ambito di una strategia transfrontaliera che vada nella direzione di potenziare la collaborazione tra tutti i territori dell'area del Collio e dell'isontino, con l'obiettivo di lavorare in maniera sinergica su più fronti, dalla valorizzazione delle destinazioni in maniera congiunta al potenziamento del sistema di trasporti transfrontaliero.

La dimensione europea assume un ruolo di primo piano, non solo per la progettazione congiunta transfrontaliera (governance, eventi, mobilità etc.) ma anche per la necessità di attuare contatti

con altre capitali europee che hanno elementi in comune con Gorizia, al fine di creare una rete di interscambio di esperienze, best practice, modelli di governance, legacy.

L'anno di Gorizia capitale della cultura rappresenta un'occasione unica per ripensare il contesto urbano (moderno, smart dal punto di vista dell'accessibilità, dei servizi digitali, della sostenibilità sociale e ambientale e della possibilità di fruire del patrimonio culturale). L'anno di ECOC è un'opportunità significativa anche per migliorare la percezione esterna di Gorizia, supportare la crescita di nuova imprenditorialità, stimolare il coinvolgimento sociale, il senso di appartenenza territoriale, operare per una rigenerazione urbana. Il successo dell'anno come capitale europea della cultura dipenderà in buona parte da quanto Gorizia saprà lavorare per migliorare non solo l'afflusso turistico, ma per dare concretezza a una vision territoriale di sviluppo.

IL TRATTO CORSARO DI PASOLINI PAROLE COME CAREZZE

PIER ALDO ROVATTI

Si sta concludendo l'anno di Pier Paolo Pasolini e allora vorrei aggiungere alle tante voci che abbiamo ascoltato e letto in questi mesi anche il ringraziamento a chi mi ha insegnato molte cose e soprattutto come si può adoperare la scrittura. Quella breve, innanzi tutto, quanto le righe di questa rubrica. Fin dall'inizio non ho nascosto che il mio modello erano proprio i suoi "scritti corsari" che invito tutti a leggere o rileggere perché contengono, secondo me, qualcosa di eccezionale, una "dolcezza feroce" l'ha chiamata Massimo Recalcati, a cui aggiungerei la capacità di essere brevi e convincenti.

Se magari riusciamo a far stare insieme ferocia e brevità, più difficile risulta coniugare una scrittura rapida alla dolcezza: è come un mettere assieme una sberla a una carezza, il che avviene molto raramente e con tanta difficoltà, Pasolini però ci riesce, soprattutto vuole farlo, trasmetterlo attraverso le parole scritte. In fondo potrebbe essere questo il tratto "corsaro" dei suoi testi brevi: poche parole incisive, che appunto ti entrano sotto pelle, ma che ti danno anche l'impressione di una specie di carezza.

Quasi subito, nel mio modestissimo percor-

so culturale, quando ancora ero uno studente universitario al primo impatto con l'ambiente filosofico, "Statale" di Milano all'inizio degli anni Sessanta, non mi trovai a mio agio con la saggistica tradizionalmente intesa: più tardi mi riconobbi nel modello pasoliniano, ancora

oggi faccio fatica a cimentarmi con la scrittura del saggio comunemente inteso e devo confessare che simile fatica la avverto nella lettura stessa di molte pagine saggistiche. Perciò all'inizio ho rivolto interesse al teatro: le mie prime prove di scrittura sono infatti consistite nella stesura di recensioni per il quotidiano "l'Avanti" e da lì ho ricavato quel poco di capacità di scrivere di cui dispongo: più da quella frettolosa attività (dovevo trasportare rapidamente ciò che vedevo e sentivo in parole sensate) che dallo studio meditato di un libro filosofico.

Ringrazio Pasolini perché mi ha fatto capire che l'intervento rapido, appunto "corsaro", non cozzava contro una meditazione penso-

sa, ma poteva e anzi doveva annodarsi con tale pausa di riflessione. Era un'impresa non facile, lo capii subito, quasi al limite delle mie possibilità, ma era anche un impegno non rinunciabile, almeno per chi ritiene che lo studio debba avere una necessaria ricaduta nel fare

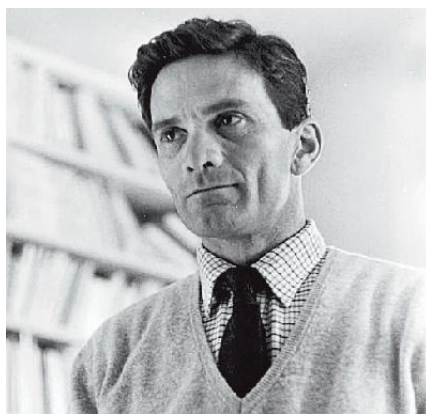
quotidiano e nelle pratiche sociali di ciascuno. E debba tentare di non baricarsi nei modi del cosiddetto topo di biblioteca o, all'opposto, in quelli che predicano di mestiere, passando da un pulpito all'altro.

D'altronde, quando più di dieci anni fa ho avuto l'opportunità di proporre la rubrica "Etica minima" al giornale che stavo leggendo, mi sono affrettato a riconoscere il mio debito verso Pasolini, aggiungendo, e non per vezzo retorico, un "quasi" a quel modello di scritti corsari che assumevo: "quasi" non per semplice deferenza ma perché allora come oggi credo di non essere riuscito ad entrare nel gioco davvero arduo di combinare il gesto anche violento del corsaro con il gesto di

vera dolcezza di chi abbraccia contemporaneamente il lettore. Come se in questo legame si nasconda qualcosa di improprio, di quasi inesprimibile. Forse sta qui l'affascinante segreto di Pasolini, il fatto che sia così difficile da afferrare (e così facile da tradire): nella sua continua contraddittorietà, nel suo essere spaesante, mai completamente avvicinabile.

Quante volte, e perfino nei titoli di ciò che ho pubblicato, ho adoperato parole come "paradosso" o "paradossalità", persuaso che fossero parole chiave anche per spiegare a me stesso cosa cercavo di dire. Pasolini mi ha offerto i suoi personali gradini per arrampicarmi verso una effettiva comprensione. Ma, poi, ci sono arrivato? Sì e no, e mi sono spesso adagiato in una simile incertezza.

Non so se Pasolini l'abbia davvero risolta, ma di sicuro mi ha dato qualche strumento per afferrare il nocciolo della questione: cioè che non si tratta di un'operazione semplicemente mentale, niente a che vedere con un gesto solo concettuale poiché qui è forse in gioco il vivere stesso, il suo continuo sottrarsi alla presa intellettuale. Forse è proprio questo che potremmo chiamare (con Pasolini) il lato "corsaro". —



Pier Paolo Pasolini

NUOVO CENTRO DENTISTICO A TRIESTE

Direttore Sanitario: Dott. Lorenzo Tesei

DentalPro, il più grande gruppo di cure dentali in Italia apre il suo 1° centro a Trieste con servizi per la salute orale di tutta la famiglia:

- Odontoiatria generale, Implantologia, Ortodonzia
- Digital Check-Up con visualizzazione in 3D del cavo orale
- Possibilità di finanziamenti* e pagamenti dilazionati
- Convenzioni dirette con Unisalute, OneNet di Aon, Blue Assistance, Faschim, Sigma Dental, My Assistance, OdontoNetwork, Network Poste Protezione

*DentalPro si avvale di banche e intermediari finanziari per l'erogazione dei finanziamenti. L'accesso al servizio è sottoposto ad approvazione dell'istituto creditizio. Per informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i Centri DentalPro.



VIA IMBRIANI, 7

800.326.326

www.dentalpro.it

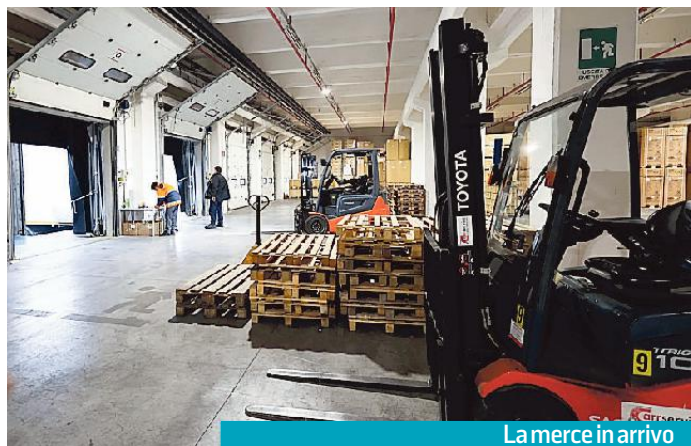
DP DENT S.R.L.
DIRETTORE SANITARIO: DOTT. LORENZO TESEI
ISCR. ALBO OD. PROV. DI TRIESTE N. 105
AUT. SAN. ASUGI PROT. N. 0112664-P
DEL 25/11/2022



TRIESTE



Il nuovo insediamento logistico



La merce in arrivo



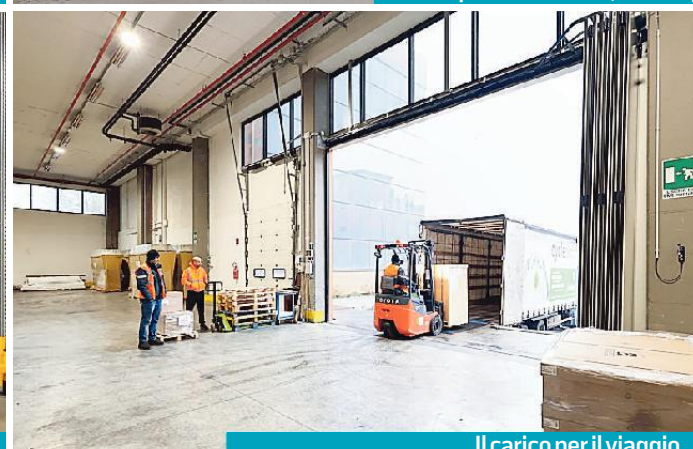
La sistemazione in magazzino



La palazzina uffici, un tempo "casa" direzionale delle Coop operaie. Fotoservizio Andrea Lasorte



Un colpo d'occhio della "stiva"



Il carico per il viaggio



La sala riunioni all'interno

IL COMPENDIO DA 27 MILA METRI QUADRATI IN VIA CABOTO TRA MAGAZZINO, UFFICI E AREE SCOPERTE

L'ex quartier generale delle Coop rinasce con 180 posti di lavoro

leri la "vernice" dopo i primi 18 mesi di ristrutturazione e decollo promossi da Parisi e Sea Metal

Massimo Greco

Per prima cosa colpisce il fatto che l'ultimo bene delle ex Coop operaie, andato venduto due anni fa dopo una raffica di aste andate deserte, non sia più una struttura dimenticata da Dio e dagli uomini, ma un compendio logistico-industriale da 27 mila metri quadrati (17 mila magazzino, 4 mila uffici, 6 mila aree scoperte), dove, tra magazzino e palazzina-uffici, lavorano 180 persone. Il sito è ribattezzato Caboto 1910, dove il numero non è una data ma il civico.

L'altra immagine, che colpisce, riguarda l'operatività all'interno dei grandi "antri" dove sono custodite e smistate le macchine climatizzanti

- confidenzialmente condizionatori - della Mitsubishi: in occasione di una precedente visita risalente a prima della "redenzione", quegli spazi erano ancora vuoti, oggi sono farciti da 65 mila colli, circa un quarto degli arrivi annui di materiale valutabile in 250 mila pezzi. Le foto sopra documentano il differente colpo d'occhio.

L'operazione riqualificativa dell'ex quartiere generale delle Coop ha come protagonista la Psm, società partecipata in quote paritarie da uno storico brand triestino come Francesco Parisi e dalla Sea Metal, l'azienda in riva Giovanni da Verrazzano controllata al 75% da Petrol Lavori. Psm, sorta nel 2015 avendo una specifica missio-

ne di logistica industriale a supporto di medio-grandi imprese, ha impiegato, tra acquisto (un milione e 810 mila euro) e ristrutturazione del complesso, poco meno di tre milioni.

Nella tarda mattinata di ieri il vertice societario, rappresentato da Piero Tortora e da Francesco Parisi, ha voluto brindare a un "compleanno" di 18 mesi, ripartibile tra riorganizzazione e decollo dell'attività.

C'erano inoltre gli altri due consiglieri di amministrazione, Fabiana Sodnik e Lorena Mella.

A visitare i tre livelli degli uffici e i due piani del magazzino, un parterre con il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, il vicepresidente del Coselag (ex Ezit) Sandra Primiceri, il presidente degli spedizionieri Stefano Visintin, il presidente di Isotta Fraschini e già leader della Confindustria triestina Sergio Razeto, e numerosi altri imprenditori.

L'ampiezza della zona operativa viene spiegata cammin facendo da Mauro Molinaro, manager di Psm. L'ex magazzino delle Coop operaie dispone di 11 "gate" e di un "portone" di maggiori dimensioni, utilizzato soprattutto per caricare i mezzi in partenza.

Il format è più o meno così sintetizzabile: i condizionatori caldo/freddo giungono dalle varie fabbriche Mitsubishi, può essere Taiwan e/o può essere la Scozia. Se il tra-

Previsti 250 mila colli all'anno targati Mitsubishi: arrivano da Taiwan e Scozia, partono verso Balcani e Nord Africa

Investimento da circa tre milioni di euro Nella palazzina operano anche Rhenus, Finabro, Laghezza e Scudo

sporto avviene via-mare mediante container, il terminal di riferimento è il triestino Molo VII. Se invece il carico scende dalla Scozia, il vettore viaggia sulle gomme dei camion.

Procedendo lungo il pianoterra del magazzino, ecco una notevole infilata di grandi scaffali che stivano i condizionatori. I quali, una volta liberati dal container, vengono riallestiti sui pallet, dove un robot li compatta avvolgendoli con una pellicola, in modo tale da renderli più agevolmente trasferibili.

Una modalità informatica assegna ai prodotti pallettizzati la scansia di competenza. Abbiamo detto degli arrivi, completiamo con le partenze, che vengono effettuate in massima parte per mezzo dei camion: le destinazioni prevalenti riguardano i Balcani e la Grecia, una parte raggiunge l'Africa settentrionale (Libia, Tunisia) e in quel caso interviene la nave.

Infine nella palazzina uffici hanno trovato finora posto Rhenus (azienda logistica controllata della tedesca Rethmann), Finabro (broker assicurativo viennese), la spezzina Laghezza (sempre logistica), Scudo (sicurezza). —

In Consiglio comunale

Le novità contenute negli ordini del giorno condivisi dalla giunta: previsti collegamenti con tram e Faro della Vittoria

Stazioni aggiuntive, tapis roulant e un ponte Cabinovia, ora rispunta l'ipotesi Monte Grisa

IL DIBATTITO

PIERO TALLANDINI

Estensione della linea fino a Monte Grisa, con una nuova stazione di partenza e arrivo in aggiunta a quelle già incluse nel progetto, di cui si era accennato mesi fa prima che l'opzione fosse accantonata. Realizzazione di un'altra stazione, intermedia, nei pressi della Sissa, anche questa attualmente non prevista. Interconnessione con il tram di Opicina mediante tapis roulant, collegamento tramite bus navetta tra il polo intermodale e le stazioni del Molo IV e del Porto vecchio. Infine, un ascensore e un ponte ciclopedonale tra la stazione del Bovedo e il Faro della Vittoria. Solo il tempo dirà se si tratta di un "libro dei sogni", come sostiene l'opposizione, o se le aggiunte al progetto della cabinovia contenute negli ordini del giorno presentati nell'ultimo Consiglio comunale dagli esponenti della maggioranza diventeranno realtà.

Intanto, la giunta li ha tutti fatti propri, a cominciare da quello presentato da Roberto Cason (Lista Dipiazza) per includere nella progettazione la predisposizione tecnica di una ulteriore tratta della cabinovia fino a Monte Grisa, con una stazione da realizzare in prossimità del santuario, anche per sfruttare le vaste aree di parcheggio per auto e pullman già presenti e la vicinanza con l'uscita autostradale di Prosecco. Secondo Cason sarebbe «per i turisti e i pendola-



IL PROGETTO E IL SINDACO
RENDERING DELLA CABINOVIA E, A LATO, UN INTERVENTO DI DIPIAZZA (F. LASORTE)

Tra le proposte anche una navetta fino al polo intermodale At attacca: «Solo un libro dei sogni»

ri un'agevole soluzione di trasporto pubblico, oltre a offrire uno dei panorami più belli dell'Adriatico».

Quattro ordini del giorno sono stati presentati dal forzista Michele Babuder. Il primo per avviare uno studio per un collegamento di superficie tra piazza Libertà e le stazioni della cabinovia al Molo IV e al Porto vecchio, «così da favorire, tra l'altro, l'accesso alla nuova linea di trasporto anche da parte di chi utilizza il treno o il bus



per raggiungere la città e favorire gli spostamenti verso il centro». Il secondo impegna il Comune ad avviare uno studio preliminare per l'inserimento di una nuova stazione intermedia nei pressi della Sissa, mentre il terzo mira alla progettazione di un collegamento tra la stazione intermedia del parcheggio Bovedo e l'area del Faro della Vittoria, con un ascensore e un ponte per ciclisti e pedoni, favorendo l'accesso dei visitatori e limitando l'afflusso

di auto in Strada del Friuli. Il quarto riguarda gli interventi compensativi per mitigare l'impatto dell'opera con il recupero delle aree verdi a monte di Strada del Friuli, l'ampliamento dell'accesso veicolare nei pressi dell'incrocio con via Braidotti e il ripristino del costone carsico nel punto interessato dalla frana del novembre 2019.

Un Odg sottoscritto da Medau, Bernobich, Cason, Polacco, Martini, Rescigno e Babu-

der impegna sindaco e giunta a incontrare le famiglie toccate da espropri e sorvoli e a informare adeguatamente la cittadinanza sui contenuti del progetto. Un altro Odg presentato dal forzista Lorenzo Giorgi impegna l'amministrazione a realizzare un collegamento ciclo pedonale protetto, con tapis roulant, per connettere la cabinovia con il tram di Opicina, partendo dalla futura stazione "Mare-Carso".

Respinti i due ordini del giorno presentati da Adesso Trieste che proponevano uno studio di sostenibilità con la metodologia del Life Cycle Assessment e un'indagine a campione tra i pendolari che accedono da nord per verificare le stime di traffico intercettato dalla cabinovia riportate nel progetto. «Eppure chi crede ciecamente nella bontà dell'opera non dovrebbe avere paura di questi studi – attacca il capogruppo di Adesso Trieste, Riccardo Laterza –. È stato invece fatto proprio dalla giunta un Odg, quello sul collegamento con Monte Grisa, che comporterebbe necessariamente la riapertura della progettazione preliminare e il rinvio della gara. Ovviamente non succederà, e questa variante farà compagnia nel libro dei sogni-incubi a tapis roulant al Quadrivio, ascensori al Faro e stazioni aggiuntive». «C'è anche un altro Odg divertente tra quelli accolti – ironizza Laterza –: quello che invita l'amministrazione a incontrare le famiglie coinvolte dal progetto. Adesso, a vincoli espropriativi adottati, non certo prima, in fase di definizione dell'opera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARBO

«Così è ridicolo»



«Sono stati approvati ordini del giorno che sfiorano il ridicolo – afferma il capogruppo del Pd Giovanni Barbo –. Prima di questo consiglio comunale avevo pensato: "Ci manca solo che propongano un tapis roulant". Non immaginavo che poi sarebbe successo veramente. Mi sarei aspettato più coraggio da parte dei consiglieri del centrodestra che non condividono il progetto, ma che hanno votato a favore».

PANTECA

«Scuse doverose»



Il presidente Francesco Panteca torna sulla polemica legata all'espulsione di Russo e Barbo: «I primi a rispettare il regolamento devono essere i consiglieri, in particolare quelli dell'opposizione che ne fanno una questione politica. Ho chiarito in aula che il sindaco, da regolamento, ha sempre diritto di parlare. Hanno utilizzato frasi offensive e perciò li ho richiamati chiedendo delle scuse».

L'ufficialità dalla nota congiunta col Municipio "Ferrini", quale futuro dopo il no della Triestina? «Sia la casa dei dilettanti»



Una veduta del campo sportivo "Ferrini" di Ponziana. Foto Bruni

LA RETROMARCIA

La Triestina fa un definitivo passo indietro sul progetto del campo sportivo "Ferrini" di Ponziana. A comunicarlo

la stessa società rossoalabar data con un comunicato congiunto scritto assieme al Comune di Trieste. «Dopo mesi di consultazioni si è valutato che la spesa da affrontare – così recita il comunicato ufficiale – non sarebbe stata funzio-

nale alla Triestina calcio». Una decisione rispetto alla quale l'assessore comunale al bilancio Everest Bertoli non ha potuto fare altro che prenderne atto. «Ringrazio la nuova proprietà per aver fatto chiarezza in tempi ragionevoli circa la propria volontà su questo progetto strategico – così Bertoli –. Adesso il nostro obiettivo è quello di avviare quanto prima una progettualità di sviluppo alternativa per quell'area».

Sul tema "Ferrini" ieri mattina si è svolto anche un incontro tra il consigliere regionale di FdI Claudio Giacomelli e il consigliere nazionale Asi Paris Lippi, al termine del quale i due hanno convenuto che «l'impianto potrebbe tornare a diventare una casa per le società dilettantistiche che si trovano senza la disponibilità di un campo a 11 o del football americano». Ad interrogarsi sul futuro dell'area anche il consigliere circoscrizionale della Lista Dipiazza Giorgio Cecco. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Piccolo aiuto di AZZURRA alle famiglie

Il 2022 è stato un anno difficile ma per merito di chi ha voluto sostenerci siamo riusciti ad aiutare le famiglie che si appoggiano a noi per avere un sostegno nel curare e seguire chi al suo interno è colpito da una malattia rara.

Al nostro piccolissimo gruppo di Volontari un grazie di cuore e a tutti coloro che hanno voluto ricordarsi di noi perché siamo a conoscenza di quali e quanti siano stati i problemi del 2022. L'importante cifra di 55.449,00 Euro viene distribuita alle famiglie aventi diritto per affrontare le spese quotidiane. Ci auguriamo di avervi sempre al nostro fianco, per continuare a lavorare con forza e speranza al fine di offrire sempre più sostegno ai nostri bambini.

Il Presidente Alfredo Sidari

Restyling alla "Sauro-Spaccini": pronto il trasferimento all'ex "Timeus" Succursale del "Dante" da accorparsi alla sede centrale di via Giustiniano

Il domino delle scuole: da settembre trasloco per 400 alunni da via Tigor a largo Pestalozzi

L'OPERAZIONE

ANDREA PIERINI

Da via Tigor a largo Pestalozzi. Dal prossimo anno scolastico i 400 studenti del plesso "Sauro-Spaccini" dovranno trasferirsi all'ex "Timeus" visto che il loro istituto sarà interessato da imponenti lavori di messa in sicurezza. Non si ferma quindi il domino delle scuole in scia al ritorno a "casa" degli alunni della "Duca d'Aosta" e all'annunciato trasloco di quelli della "Guido Corsi", che potrebbero trovare posto al Molo IV: o nel Centro congressi o in una struttura prefabbricata temporanea.

Il trasferimento della "Sauro-Spaccini" è stato confermato ufficialmente ieri ai genitori



L'ingresso dell'istituto "Sauro-Spaccini" in via Tigor. Andrea Lasorte

dalla dirigente scolastica Fabia Dell'Antonia, che in una circolare prefigura lo spostamento delle aule della materna "Spaccini" e dell'elementare "Nazario Sauro" in largo Pestalozzi, dove oggi sono ospitati

proprio gli allievi della "Duca d'Aosta", che a settembre faranno rientro in via Vespucci. Si sta valutando anche il ricorso agli scuolabus per agevolare le famiglie. Per quanto riguarda la succursale della me-

dia "Dante", sempre nel plesso di via Tigor, si sta lavorando nell'ottica di uno spostamento nel palazzo centrale di via Giustiniano. Da parte dei genitori emerge così subito forte preoccupazione, in particolare per le ricadute logistiche di questa soluzione, sia a livello di spazi di cui dispone la futura sede temporanea, sia per come la si potrà raggiungere, attraversando un rione, San Giacomo, di per sé già congestionato. A spiegare tale decisione è l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi: «È stato un percorso lungo e ampiamente condiviso con la dirigente, finalizzato a trovare una soluzione che potesse essere positiva sia per gli allievi ma anche per le famiglie. Nel plesso "Sauro-Spaccini" andremo a realizzare lavori imponenti per cinque milioni tramite fondi Pnrr dalla Regione. Il cantiere va chiuso tassativamente entro il 2026 ma contiamo di completarlo in due anni. Gli uffici stanno già lavorando al progetto per iniziare questa estate. Sono lavori incompatibili con l'attività scolastica. Abbiamo valutato altre alternative considerato che parliamo di circa 400 ragazzi, numeri importanti». Lodi, conferma che «la "de Amicis" non è agibile e richiede lavori per otto milioni mentre la struttura di via dell'Università ha il tetto sfondato. Gli spazi UniTs in via Economo, per questioni tecniche, non possono essere a disposizione mentre in via Tigor, nell'edificio dell'ateneo, oggi è ospitata la succursale del liceo "Petrarca"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vista dell'anno educativo 2023-24

Una "mano" alle famiglie: a gennaio le iscrizioni al Servizio integrativo

IL SIS

MICOL BRUSAFERRO

A gennaio, concluse le vacanze legate alle festività natalizie, si apriranno le iscrizioni al Sis, il Servizio integrativo scolastico, promosso ogni anno dal Comune di Trieste. Attività che sono fondamentali per tante famiglie, che possono usufruire di spazi e orari extrascolastici nel corso della settimana, per anticipare l'ingresso nelle aule al mattino o per prolungare la permanenza a scuola o in altri spazi nel pomeriggio, per praticare sport, per giocare, per seguire altre iniziative e intrattenimenti studiati per i bambini o per concludere i compiti assegnati in classe.

Adesioni al via dal 9 al 30 gennaio 2023, per l'anno 2023/2024, per un servizio operativo dal lunedì al venerdì, che svolge una funzione educativa ad integrazione della scuola primaria e secondaria di primo grado e che arricchisce l'offerta del tempo libero garantita già dai Ricreatori comunali. L'assesso-



Nicole Matteoni

re alle Politiche dell'educazione e della famiglia Nicole Matteoni ricorda che «il Sis prevede il preaccoglimento a scuola, il pranzo, l'attività di accompagnamento ai compiti e la proposta di attività ludico-ricreative, sportive, musicali, teatrali, gioco libero e strutturato. Finalizzate alla promozione dell'autonomia e del benessere di bambini e ragazzi». Sul sito triestescuolaonline.it, da poco rinnovato, una sezione è dedicata proprio al Sis, con informazioni sul servizio in generale, sulle tariffe e sulle sedi disponibili. Le strutture dove è in funzione sono scuole e ricreatori, con l'elenco completo pubblicato sempre online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO

SABATO 24 DICEMBRE ORE 17.00
BABBO NATALE ARRIVA IN "BATELA"
in Porto Mandracchio
animazione per bambini

LUNEDÌ 26 DICEMBRE
MARCIA DEL PANETTONE
PARTENZA ALLE ORE 10.00 IN CAMPO PATRIARCA ELIA
6/12 km marcia non competitiva

LUNEDÌ 26 DICEMBRE ORE 15.30
VISITA GUIDATA GRATUITA AI PRESEPI DELLA CITTÀ
CON L'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ZAMPOGNARI
ritrovo e partenza in piazza Biagio Marin

DAL 27 AL 29 DICEMBRE
ASSAGGI DI LAGUNA
in Campo Patriarca Elia
manifestazione enogastronomica in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino.
Degustazioni di vini, allietamento musicale, artisti di strada

SABATO 31 DICEMBRE ORE 22.30
CAPODANNO IN PIAZZA
in piazza Biagio Marin
live show con i Rock in Progress, dj set con Franz DeeJay

ALLE ORE 00.30
SPETTACOLO PIROTECNICO SUL PORTO DI GRADO

FINO AL 15 GENNAIO 2023
RASSEGNA PRESEPI A GRADO

FINO ALL'8 GENNAIO 2023
LUNA PARK DI NATALE IN LARGO SAN GRISOGONO

#nadaldeoro

grado.info



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Quanto vale una carezza?

Anche questo Natale, Specchio d'Italia offre un sostegno concreto agli anziani più fragili.

DONA CON NOI

IBAN: IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056

CC postale: n° 1051722237

www.specchioditalia.org

info@specchioditalia.org | Tel. 02 8719 7221

FOTO: MASSIMO PINCA | ADV: SCUSA STUDIO

TRASPORTO PUBBLICO

Orari ridotti e tragitti alternativi per i bus nelle giornate di festa

Dalle partenze anticipate nelle serate del 24 e del 31 agli accorpamenti dei percorsi in sostituzione delle linee sospese: come cambia il servizio

Andrea Pierini

Natale è ormai alle porte e, come ogni anno, anche Trieste Trasporti si adegua alle giornate di festa, disponendo una serie di sospensioni e modifiche di alcuni percorsi, in particolare tra il 25 dicembre e il primo gennaio. È previsto ovviamente lo stop a quelle corse tra periferie e centro dedicate appositamente alle scuole, essendo chiuse, ma - tiene a precisare l'azienda - non ci saranno ricadute per gli utenti

“non studenti” che fruiscono normalmente del servizio del trasporto pubblico cittadino. In caso di dubbi, o per verificare nell'immediato l'orario di una singola corsa, è possibile comunque consultare la pagina web www.mycicero.it/tpl-fvg-go/TPWebPortal/it, da dove si può programmare un tragitto su tutta la rete regionale gestita da TplFvg.

Sul sito triestetrasporti.it sono invece pubblicate tutte le modiche d'orario. Tra le novità più specifiche ci sono ad



Il passaggio di un bus sotto le luminarie in via Mazzini. Massimo Silvano

La proposta dell'opposizione per Capodanno «In piazza il 31 dicembre fuochi d'artificio “silenziosi” per tutelare gli animali»



Capodanno in piazza Unità con i fuochi artificiali

IL CASO

«S i avvicina la vigilia di Capodanno e con essa i festeggiamenti per l'arrivo dell'anno nuovo. L'amministrazione comunale di Trieste ha annunciato i fuochi d'artificio, chiediamo però che ci sia un ripensamento sulle modalità, in modo da evitare di creare spavento e danno ad animali domestici e fauna selvatica». A lanciare la richie-

sta sono i capigruppo dell'opposizione in Consiglio comunale Giovanni Barbo (Pd), Paolo Altin (Punto Franco), Riccardo Laterza (Adesso Trieste) e Alessandra Richetti (Movimento 5 Stelle). «Le alternative esistono - continuano i consiglieri dell'opposizione -, come ad esempio i fuochi d'artificio “silenziosi” (quieter fireworks), con una riduzione importante dei livelli di rumore, oppure i giochi di fuoco senza detonazione, o ancora i droni». «Può essere anche l'occa-

sione - aggiungono - per offrire ai cittadini proposte innovative, oltre a rappresentare un importante gesto di sensibilità».

Intanto il Comune informa che per il Capodanno in piazza Unità dalle 7 di venerdì 30 dicembre alle 12 di domenica 1° gennaio sarà istituito il divieto di sosta e fermata su tutta via Muda Vecchia, (ambo i lati) con esclusione degli stalli riservati ai disabili. Dalla mezzanotte di sabato 31 alle 12 di domenica 1° gennaio sarà istituito il divieto di sosta e fermata in Largo Granatieri sui tre stalli disposti in linea e situati dopo l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'incrocio con piazza Piccola. Dalla mezzanotte di martedì 27 dicembre alle 12 di martedì 3 gennaio divieto di sosta e fermata in via dell'Orologio. Dalle 20 di sabato 31 dicembre alle 2 di domenica 1° gennaio divieto di transito in ambo i sensi di marcia lungo riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, nel tratto tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Nicolò Tommaseo. Infine, dalle 20 di sabato 31 dicembre fino al termine delle operazioni di “bonifica” sarà istituito il divieto di transito pedonale su piazza Unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alternative: Barriera o scuola "Fonda Savio" «Quinta circoscrizione, si trasferisca la sede alla “Quarantotti Gambini”»



L'interno della biblioteca "Quarantotti Gambini". Massimo Silvano

L'ISTANZA

LORENZO DEGRASSI

La Quinta circoscrizione cerca una nuova casa e punta dritta verso la biblioteca “Quarantotti Gambini”. Motivo: ovviamente all'eccessiva «decentralità» dell'attuale sede del parlamento. «Il nostro desiderio è quello di tornare in una zona più centrale rispetto al territorio della circoscrizione -

esempio quelle che riguardano il 24 e il 31 dicembre, quando le ultime partenze di alcune linee saranno anticipate per consentire agli autisti di celebrare le serate delle due festività in famiglia. Il 25 dicembre e il primo gennaio sarà invece adottato un orario festivo ridotto che avrà inizio, indicativamente, alle 7 del mattino. In quelle due giornate saranno sospese le linee 2/, 7, 12, 17/, 21, 31 e 52, ma la copertura del percorso sarà garantita da altre linee come nel caso della 20, che includerà il transito fra Borgo San Sergio e Farnei in entrambe le direzioni di marcia in sostituzione della 21. Modifiche anche alla linea 27, in sostituzione della 7, con partenza da Muggia e in direzione Muggia Vecchia. Alcune corse saranno deviate poi per Lazzaretto e San Floriano, e riporteranno il banner luminoso “Lazz”. L'orario, anche in questo caso, è scaricabile dal sito di Trieste Trasporti. La linea 18 sarà regolarmente attiva in entrambe le giornate, ma esclusivamente lungo il tratto fra Bar-

riera Vecchia e piazza Foraggi. Per quanto concerne le linee serali A, B, C e D, il servizio avrà inizio alle 20.30. Attenzione, però, perché sarà sospeso il tratto della A fra piazza Goldoni e Campi Elisi: sarà sostituito dalla D. Regolare invece il tratto fra piazza Goldoni, via Marchesetti e Cattinara della stessa A. Le corse della D in partenza da piazza Goldoni per Campo Marzio transiteranno lungo il percorso della 9. Regolari i tratti della D fra piazza Goldoni e via Cumano e fra Campo Marzio e piazza Goldoni. Per quanto riguarda gli abbonamenti al trasporto pubblico locale per il 2023 bisognerà pazientare ancora per qualche ora: la giunta regionale dovrebbe deliberare proprio nella riunione di oggi le nuove tariffe. Sul fronte sindacale, intanto, si è tenuto ieri un incontro interlocutorio tra le sigle regionali e i vertici di Tpl Fvg Scarl per la vertenza che interessa Trieste, Udine e Pordenone, dove rimane in vigore lo stato di agitazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

residenti. «I cittadini non vengono mai alle sedute - prosegue la presidente - e non abbiamo nessun contatto con le persone del rione proprio a causa della decentralità di tale sede».

Da qui l'istanza al Comune, avanzata dal centrosinistra e approvata all'unanimità da tutto il parlamentino, in cui si caldeggia una soluzione. «Abbiamo chiesto la possibilità di trasferirci alla biblioteca “Quarantotti Gambini” di San Giacomo o in alternativa in largo Barriera o alla scuola “Fonda Savio” - spiega Novel - e adesso siamo in attesa di una risposta». Quello del cambio di sede circoscrizionale è da sempre un cavallo di battaglia di Giorgio Cecco (Lista Diapiazza), che aveva già sollevato la questione nella prima riunione dei capigruppo della scorsa consiliatura. La sede della circoscrizione era stata spostata in via Modiano proprio all'inizio della scorsa consiliatura perché provvista di rampa per disabili, necessaria per consentire l'accesso a una consigliera con difficoltà di deambulazione. E ora la palla passa all'assessore competente Michele Lobianco, il quale a propria volta fa sapere che «l'amministrazione sta cercando una soluzione al problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per stoccaggio in "barriques" e degustazioni In concessione a Kante l'ex polveriera di Peteano



Il viticoltore Edi Kante

IL PIANO

L'Agenzia del demanio ha sottoscritto con l'azienda agricola Kante il contratto di concessione per 30 anni circa la gestione e la riqualificazione dell'ex deposito munizioni Monte di Mezzo a Peteano di Sagrao nell'ambito del progetto Valore Paese Italia. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Agenzia del demanio che mira a valorizzare il patrimonio pubblico di immobili non più utilizzati, favorendo nuove attività legate al turismo sostenibile, alla cultura e alla mobilità dolce. L'azienda vinicola carso-lina è assegnataria del pro-

getto di valorizzazione “Vino, storia e cultura” in cui si prevede di adibire una parte delle gallerie allo stoccaggio dei vini in “barriques”, cisterne inox e bottiglie, mentre l'edificio ex corpo di guardia sarà utilizzato per la degustazione di vini coinvolgendo le aziende locali. Sarà data la possibilità ai visitatori di affrontare percorsi culturali e paesaggistici sui luoghi della Grande Guerra e di visitare l'ampio bosco, destinandone una parte alla produzione di cipato. Una porzione dell'ex corpo di guardia sarà infine adibita a foresteria per addetti alla viticoltura e (ciclo)turisti. —

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
 Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
 Computo legale dei beni a fini assicurativi
 Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
 Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

La sentenza

Patteggia il truffatore dei serramenti

Tre anni e due mesi per Peter Antony Argenti, accusato di intascare gli anticipi senza finire i lavori pattuiti

Gianpaolo Sarti

Tre anni e due mesi di reclusione. Questa la pena patteggiata dal quarantottenne triestino Peter Antony Argenti, titolare della “Greenhouse group Srls” di Muggia all’epoca dei fatti. Un nome e una ditta ben noti a varie famiglie triestine che in questi ultimi anni si erano rivolte a lui per sistemare o sostituire serramenti e infissi, talvolta spendendo i risparmi di una vita. Ma che invece, nonostante il versamento degli anticipi, si erano trovati con i lavori a metà. O talvolta mai fatti. E lui, l’imprenditore, che faceva? «Spariva», hanno raccontato al Piccolo i clienti beffati. Talvolta non rispondeva al cellulare, altre volte si fingeva ammalato.

La sentenza è stata pronunciata nei giorni scorsi dal gup Massimo Tomassini; il magistrato che si è occupato delle indagini è il pubblico ministero Pietro Montrone. L’imputato era difeso dall’avvocato Loreley Lubich.

Sono vari i reati contestati

ad Argenti. Innanzitutto quelli legati alla gestione dell’attività: stando all’inchiesta, l’imprenditore ha distrutto dalla Greenhouse – società dichiarata fallita, su istanza del pm il 7 febbraio 2020 con un deficit fallimentare di circa 125 mila euro e già in stato di insolvenza almeno dal 2017 – oltre 141 mila euro. Pari cioè a quanto ricevuto tra il 31 agosto 2016 e il 24 maggio 2019, a titolo di

Coinvolte 15 famiglie: avevano pagato somme variabili da 1.500 a 11 mila euro

acconto, dai propri clienti.

Famiglie con cui, è precisato nella documentazione giudiziaria, «stipulava contratti di fornitura e posa in opera di serramenti e infissi, cui successivamente non dava esecuzione».

Le indagini, inoltre, hanno rilevato irregolarità nelle scritture e nei libri contabili.

Un modo, questa la tesi dell’accusa, per non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari.

Ma l’inchiesta ha portato a galla soprattutto gli imbrogli ai clienti. Ben quindici le persone truffate: avevano pagato somme variabili dai 1.500 euro agli 11.000. Ma di infissi, finestre, poco o nulla.

L’imprenditore incassava gli anticipi e basta. Secondo quanto riferito dai clienti, Argenti talvolta nemmeno acquistava i materiali necessari ai lavori. L’imprenditore riusciva a ottenere gli anticipi perché prometteva sconti sul prezzo complessivo. Così facendo – queste le promesse ai malcapitati – avrebbe ordinato immediatamente i materiali e cominciato subito i lavori.

Ma lui non si faceva più vedere, spesso inventando scuse di ogni tipo. Uno schema che si era ripetuto sistematicamente. Fino a quanto sono partite le querele e quindi le indagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO COME «VITTIMA DEL DOVERE»

Esposizione all’amianto: militare vince in appello

La Corte d’Appello ha riconosciuto vittima del dovere per esposizione all’amianto l’appuntato scelto 59enne Marco Sedda, per anni nell’Esercito e attualmente ancora operativo nella Guardia di Finanza. Ribaltata la sentenza di primo grado del Tribunale di Trieste che non aveva ritenuto fossero stati forniti elementi specifici e concreti della presenza di amianto sul luogo di lavoro.

A rendere nota la sentenza è l’Osservatorio nazionale amianto. Il militare è stato assistito dall’avvocato Ezio Bonanni, presidente dell’Osservatorio, il quale ha dimostrato che «l’amianto era presente nei motori e nelle coibentazioni degli elicotteri in dotazione all’E-



Il Tribunale di Trieste

sercito e alla Guardia di Finanza e Sedda è stato esposto alla fibra killer tra il 1984 e il 1990 mentre era in servizio nello Squadrone autonomo misto di Alghero e dal 2002 ad oggi». Un’esposizione, come viene sottolineato in senten-

za, «per contaminazione dell’ambiente lavorativo, essendo tale materiale utilizzato in tutte le coibentazioni e nei diversi locali, nonché nella componentistica degli autoveicoli militari, mezzi corazzati, elicotteri e ciò sia nell’esercito che nella Gdf. L’amianto era presente, secondo la relazione di Marino Valle, anche nella caserma Campo Marzio della Guardia di Finanza di Trieste, dove Sedda ha prestato servizio fino al 2008».

Anche le bonifiche avvenute nel 2002, secondo l’Osservatorio, non sarebbero state a norma. A causa dell’asbesto il militare ha contratto ispessimenti pleurici, placche pleuriche e una sindrome delle apnee ostruttive.

La Corte d’Appello di Trieste ha condannato i ministeri dell’Interno, della Difesa e dell’Economia, al pagamento della elargizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini dei Carabinieri di via Hermet

Molotov contro la vetrina dell’Aisha di via Rismondo

Denunciati tre giovani



La facciata dello stabile annerita dopo il lancio della molotov. A. Lasorte

IL CASO

Sono tre i denunciati a piede libero ritenuti responsabili dell’episodio avvenuto a novembre scorso ai danni dell’Aisha Snack bar di via Rismondo: il lancio di una bottiglia incendiaria contro la vetrata del locale. Una molotov, insomma.

I tre sono giovani di origine balcanica, ma residenti a Trieste, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni. Sono stati i Carabinieri della Stazione di via Hermet a occuparsi delle indagini, dopo la denuncia del titolare. L’uomo aveva riferito che i tre clienti, in evidente stato di alterazione alcolica, erano stati invitati a lasciare il locale. Ma si erano rifiutati di farlo, innescando un alterco con il gestore e un dipendente.

Uno dei tre era poi riuscito

a procurarsi una bottiglia che teneva dell’auto parcheggiata nei pressi del bar. E con quella aveva realizzato una molotov. L’uomo si era poi avvicinato al locale scagliandola contro la vetrina. Le fiamme fortunatamente non si erano propagate al resto degli ambienti. Il gruppetto era poi fuggito facendo perdere le proprie tracce. «I Carabinieri della Compagnia di via Hermet – si legge in un comunicato dell’Arma – avviavano subito le indagini acquisendo i video di sorveglianza della zona limitrofa ed acquisendo le testimonianze dei presenti. I riscontri, condivisi con il dott. Pietro Montrone della Procura della Repubblica di Trieste, permettevano di individuare e identificare gli autori dello scriteriato gesto». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCA DA MERCOLEDÌ

Donna scomparsa

L’appello del marito

«Chiedo aiuto, mia moglie Alessia è scomparsa da casa due giorni fa e ha fatto perdere le sue tracce». È questo l’accorato appello lanciato ieri sui social da Aaron Burni, marito della 43enne che Vigili del fuoco, con tanto di elicottero, Carabinieri di Aurisina, uomini della Capitaneria di porto e volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno cercando dal pomeriggio di mercoledì nella zona di Duino. Ieri è stata trovata l’automobile della donna, in un parcheggio vicino a uno degli ingressi del sentiero Rilke. L’uomo ha precisato che la moglie non ha con sé il telefono cellulare, ma ha descritto l’abbigliamento con il quale sarebbe uscita: un giubbotto nero e una sciarpa ocra. «Spero che qualcuno possa segnalarla».

Purtroppo le condizioni atmosferiche e le poche ore di luce a disposizione delle squadre che stanno effettuando le ricerche rendono ancor più difficoltose le varie operazioni. La zona di Duino è caratterizzata da fitte boscaglie, mentre la costa è impervia in molti tratti. Ieri l’elicottero dei Vigili del fuoco ha sorvolato il territorio di Duino, ma senza esito. —

U.SA.

TRA MEDICI, FISIOTERAPISTI, AMMINISTRATIVI E OSS

Organici Asugi: in arrivo 21 rinforzi

Ventuno rinforzi destinati agli organici clinici, paramedici, amministrativi: sono quindi undici i medici, due i fisioterapisti, quattro gli assistenti amministrativi e altrettanti gli operatori socio sanitari (oss), i nuovi assunti dall’Asugi, l’Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina.

Nel dettaglio delle figure mediche uno specializzato in geriatria sarà assegnato ai Servizi sociali, mentre altri tre specializzati nella stesso ramo saranno assegnati alla struttura Uco Geriatria. Ver-

rà assunto anche un medico specializzato in Chirurgia toracica e due odontoiatri da assegnare alla Clinica di chirurgia maxillofacciale e odontostomatologica, in sostituzione di personale cessato e di un’assenza di lungo periodo.

Per quanto riguarda i due fisioterapisti, essi sono invece destinati all’area Isontina di Asugi, unitamente a quattro medici (un gastroenterologo, un ortopedico, un chirurgo e uno psichiatra). —

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INTERROGAZIONE DI ZALUKAR IN REGIONE

«Al Pronto soccorso attese inaccettabili»

«La crisi del Pronto soccorso, denunciata dai lavoratori il mese scorso, non si sarebbe dovuta risolvere entro metà dicembre?». Walter Zalukar, consigliere regionale del Gruppo misto ed ex primario proprio del Pronto soccorso, interroga la giunta regionale per chiedere che soluzione intenda intraprendere per risolvere le criticità. Zalukar attacca denunciando tempi di attesa inaccettabili: «Mercoledì sera la struttura di Catti-

nara era in grande crisi: in media 40 minuti di attesa per le emergenze più gravi, ovvero i codici rossi, che indicano funzioni vitali in pericolo e prescrivono interventi immediati». «Drammatica - prosegue - risultava anche la situazione delle urgenze, i codici arancioni, con 24 malati con attesa dall’ora e mezza ad oltre tre ore. Pazienti che richiedono di essere curati in tempi brevi». —

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Palazzo del Governo
Sportello per gli Sloveni

Martedì 27 e giovedì 29 dicembre l’attività dello Sportello unico Statale per gli Sloveni verrà sospesa per esigenze organizzative. Lo Sportello sarà trasferito al Palazzo del Governo (piazza Unità d’Italia 8 – stanza 44, 2° piano – tel. 040.3731 494) e riprenderà l’attività martedì 3 gennaio 2023.

Museo Revoltella
Gli orari delle festività alla Biblioteca Molesì

La Biblioteca d’arte “Sergio Molesì” del Museo Revoltella sarà aperta con il consueto orario da martedì 27 a venerdì 30 dicembre (lunedì e mercoledì 9-12.30 e 13-16.30, martedì, giovedì e venerdì 9-13), mentre da lunedì 2 gennaio a mercoledì 4 gennaio 2023 sarà aperta con orario ridotto 9-13.30. Rimarrà chiusa giovedì 5 e venerdì 6 gennaio.

Miramare
Le aperture del BioMa

In occasione delle festività natalizie il BioMa di Miramare sarà aperto tutti i giorni dal 26 al 31 dicembre e dal 2 all’8 gennaio con questo orario: 9.30 - 13.30 e 14- 18.

Non sono i classici "tursiopi" bensì esemplari molto più rari da queste parti, già passati in zona d'estate e forse pure durante la Barcolana. Ma questa volta si sono spinti verso la terraferma

Il “saluto” di Natale dei delfini: mamma e figlio vicini a riva

L'AVVISTAMENTO

MICOL BRUSAFERRO

Prima la “nuotatina” estiva, a metà strada fra Italia e Slovenia. E adesso, sotto Natale, il ritorno a Trieste, in pieno golfo, non lontano dalla terra ferma. Due delfini hanno dato spettacolo, l'altro giorno, a poche centinaia di metri dalla riva. Si tratta di un esemplare adulto e di uno più giovane, presumibilmente madre e figlio: le loro affascinanti evoluzioni subacquee, intercalate da qualche salto in superficie, sono state riprese con il telefonino da un triestino, Fabio Tomasi, mentre si trovava a bordo di una barca. Il suo video ha rapidamente fatto il giro del web: rilanciato via social pure dall'Area marina protetta di Miramare, ha collezionato centinaia di “like”. L'avvistamento delle ultime ore è speciale: di norma sono i cosiddetti “tursiopi” a frequentare le acque nostrane, mentre stavolta si tratta di due esemplari



di “delphinus delphis”, ovvero il delfino comune, che non si trova spesso nei paraggi di Trieste e non fa neppure parte della comunità stanziale al largo delle coste della Slovenia, che spesso “sconfina” ed è costantemente monitorata dai ricercatori del gruppo Morigenos. Madre e figlio, o figlia, erano stati già avvistati in esta-

te verso Capodistria, e poi anche nella zona di Muggia.

«A luglio erano stati individuati dai colleghi sloveni, che proprio in questi giorni ci hanno contattati per capire i movimenti dei due esemplari qui a Trieste», spiega Saul Ciriaco, ricercatore dell'Area marina protetta di Miramare: «Inizialmente si pensava fossero dei

“tursiopi”, poi sono stati osservati con attenzione e abbiamo capito che non era così. Tra i casi analoghi più eclatanti ricordo nel 2010 quello di “Elisabeth”, esemplare rimasto nelle acque del nostro golfo per mesi. Una presenza a quel tempo importante, perché erano 50 anni che non si vedeva un delfino comune a Trieste.



I FOTOGRAMMI DEL VIDEO

L'incontro ravvicinato testimoniato dalla barca

Due fotogrammi del video girato l'altro giorno da Fabio Tomasi da una barca. In alto si vede la coppia insieme con il dorso oltre la superficie dell'acqua. A sinistra invece il suggestivo incontro ravvicinato con il più piccolo dei due esemplari, che si è spinto nei pressi dell'imbarcazione per curiosare un po'.

Poi, un anno dopo, eccone un altro. In quel caso venne chiamato “Franz”.

Da allora nessun altro delfino comune era stato più notato da queste parti. Fino, per l'appunto, a quest'anno. «Non sappiamo ancora con esattezza le condizioni di salute dei due, ma è molto probabile che stiano bene qui», aggiunge Ci-

riaco: «Avranno trovato una buona quantità di cibo e un mare più calmo rispetto ad altre zone». Chissà se stavolta la coppia deciderà di fermarsi solo per una veloce “nuotata” nel golfo, come in estate, o se la permanenza sarà più lunga. Nel video girato da Tomasi si notano i due delfini procedere vicini, con le classiche pinne sul dorso che emergono per qualche secondo fuori dall'acqua. Poi uno dei due, a quanto si capisce il più piccolo, si avvicina più volte all'imbarcazione da sotto, rapidamente, prima di tornare in superficie. Chi è sulla barca assiste stupito a tutti questi spostamenti.

Anche durante la Barcolana una coppia di delfini, per nulla impauriti, era stata notata per un brevissimo momento tra gli scafi in gara. Potrebbe trattarsi proprio degli stessi esemplari di oggi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il “sopralluogo” del vicesindaco Serena Tonel. A destra in alto Alessio Zamperla e Jason Pivetta. Andrea Lasorte

leri il taglio del nastro con il vicesindaco Tonel nella nuova location. Le 50 attrazioni presenti resteranno in funzione fino all'8 gennaio.

Dal Tagadà all'Amor Express. In moto a Valmaura le giostre del “Santa Claus Village”

IL LUNA PARK

Le attrazioni classiche come l'autoscontro, il Tagadà o il Brucomele, i giochi per i più piccoli tra trenini e grandi scivoli, e ancora i peluche da vincere, l'immane zucchero filato e le mille luci

che accompagnano ogni giostra. Inaugurato ieri il tradizionale luna park “Santa Claus Village”, che resterà aperto fino all'8 gennaio e che quest'anno trasloca dalle Rive a Valmaura, con una cinquantina di operatori in tutto.

Taglio del nastro con il vicesindaco Serena Tonel e

poi la manifestazione ha accolto subito i primi clienti, attorno alle 16. Adolescenti soprattutto e bambini accompagnati dai genitori. Tra le postazioni storiche c'è l'Amor Express, seggiolini che girano velocemente e che per qualche minuto vedono l'aggiunta di una copertura, che permette agli

innamorati di scambiarsi baci fugaci, «un'attrazione che ha 40 anni e che è molto conosciuta in ogni città dove andiamo» spiega Jason Pivetta, il più giovane di una famiglia di giostrai di Padova, «fino allo scorso anno, in pieno centro, eravamo sicuramente più visibili. Qui comunque è un punto noto a Trieste, ci siamo venuti in passato per una ventina di edizioni e non è male. Vedremo come andrà questa volta».

Tra le giostre più longeve e amate dai ragazzi c'è anche il Tagadà, una pista da ballo circolare che sobbalza di continuo, a suon di musica. Tentare di conquistare l'equilibrio, in piedi, rappresenta il divertimento principale, per uno spazio «attivo dal 1978. E dal 1981 veniamo a Trieste» racconta Alessio Zamperla, «vediamo molti giovani e giovanissi-

mi, piace tanto. Il luna park in generale, ovunque andiamo, conserva ancora il suo fascino e attira sempre parecchia gente».

Ci sono poi diversi spazi per i bimbi, tra trenini, giostre con cavalli e astronavi, automobili, mini autoscontri, maxi scivoli e seggiolini volanti. Per ragazzi e adulti si punta sull'adrenalina, con strutture che sfidano l'altezza e la velocità. Per un pubblico di tutte l'età ci sono invece i giochi a premi per vincere enormi pupazzi o stand con dolci e proposte salate.

Paolo Grandi, referente per la manifestazione, ringrazia «la comunità ebraica, che non ha ostacolato la presenza dell'evento in questa zona, siamo vicini alla Risiera ma comunque siamo a una giusta distanza. E ci scusiamo anche con gli anziani che frequentano i grandi negozi presenti, se non troveranno parcheggio magari vicino agli esercizi commerciali, e dovranno fare qualche passo in più. Comunque finora abbiamo ricevuto risposte positive dalla gente. Speriamo solo nel tempo, se il quadro meteo rimarrà stabile sarà di sicuro una buona edizione».

Gli orari di apertura del “Santa Claus Village” sono: nei giorni feriali dalle 15 alle 21.30, sabato e giorni prefestivi e festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 22.30, tutti con un'ora di margine per il deflusso dall'area.

I coupon, attivi per le sconti sulle biglietti, sono pubblicati su lunaparkonline.com.—

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE

«Divertimento incompatibile con la Risiera di San Sabba»

«Il luogo per il Luna Park non è idoneo, prossimo all'unico lager nazista in territorio italiano, monumento nazionale dal 1965, sede dell'omonimo museo dal 1975. Abbiamo presentato una mozione, che sarà affrontata in commissione a gennaio, per impegnare la Giunta ad escludere quell'area dalle prossime edizioni, e individuare sedi più consone». Riccardo Laterza, consigliere comunale di Adesso Trieste, annuncia di aver preparato un testo sottoscritto dai colleghi Giovanni Barbo, Paolo Altin e Alessandra Richetti.

«Il 9 novembre la commissione per il Civico Museo della Risiera aveva espresso parere contrario sulla scelta dell'amministrazione. Capiamo l'esigenza degli operatori di avere una soluzione definitiva, e riteniamo che essa debba essere scelta in base a criteri di accessibilità, anche con il trasporto pubblico e la mobilità dolce, presenza di allacci elettrici e idrici, ma soprattutto in termini di compatibilità con ciò che si trova nei dintorni. Confidiamo che su questa richiesta, già stata sottoscritta anche da Pd, Punto Franco e M5S, si possa trovare il sostegno della maggioranza».

MI.B.

LE PROSPETTIVE DI NATALE



In senso orario, partendo da sinistra in alto, Sabrina Prato con la contitolare Andreina Camozzi, Marco Sillani, Paolo Lavince e l'ingresso dell'hotel "La Bussola". Massimo Silvano

Le feste trainano gli affari dei ristoratori muggesani

Prenotazioni in netta crescita nei locali dopo un periodo di relativa stasi: il contributo decisivo dai triestini. Ma gli albergatori attendono la bella stagione

Luigi Putignano / MUGGIA

Triestini e muggesani all'assalto di ristoranti e trattorie tra le calli, con qualche "incursione" austriaca: il Natale traina gli affari degli esercenti. È invece un periodo di relativa calma per quel che concerne i pernottamenti e le permanenze turistiche: gli albergatori attendono la bella stagione per tornare a lavorare a pieno ritmo. È insomma una Muggia quasi del tutto "domacia" quella che si sta configurando in questo periodo di festa. «Dopo circa un mese di fiacca totale, da metà novembre a metà dicembre, con un calo brusco addirittura

più forte rispetto agli anni scorsi, negli ultimi giorni stiamo recuperando terreno», testimonia Marco Sillani, titolare del ristorante "Sal de Mar": «Da metà dicembre fino a fine anno, infatti, le prenotazioni sono in netta risalita. E aumentano di giorno in giorno. Credo che in questi giorni riusciremo a recuperare proprio bene. Per Natale, in particolare, c'è il tutto esaurito: per il pranzo del 25 si registra infatti una richiesta davvero notevole». Quanto alla provenienza della clientela, «c'è un buon cocktail tra autoctoni, muggesani e triestini, e forestieri, tra cui alcuni immancabili austriaci, presen-

ti qui a Muggia anche per il 31 dicembre. Si tratta di una clientela variopinta. Noi saremo aperti fino all'Epifania e poi chiuderemo per un mesetto. Riapriremo per San Valentino, cui seguirà il Carnevale». L'augurio di Sillani per il futuro è che «l'inflazione non galoppi» e che «i costi dell'energia tornino a essere sostenibili». Ma, soprattutto, che «la clientela abbia ancora una certa propensione alla spesa». Il ristoratore si affida ovviamente anche alla sua nuova creatura, il centro wellness "Vitamaris", attorno al quale si avverte «una sensazione di grande entusiasmo: le persone sono

pronte a spendere per il loro benessere. Basti pensare che il pacchetto più gettonato è quello completo di tre, quattro ore, che comprende sauna, massaggio e cena al "Sal de Mar", il più costoso di tutti». Soddisfatto anche Paolo Lavince, titolare della "Trattoria del Porto" in riva al Mandracchio: «Negli ultimi due anni eravamo chiusi per i noti motivi. Siamo chiusi la vigilia di Natale, ma a pranzo poi apriamo. È tornato lo spirito giusto». Qui la clientela è composta principalmente da autoctoni: «I turisti sono pochissimi, si tratta principalmente di ospiti locali». Anche per Sabrina Prato, della tratto-

ria "Ai Due Leoni", a propria volta in Riva De Amicis, gli affari stanno progredendo: «Bene le prenotazioni per Natale e Capodanno e anche questi ultimi giorni di avvicinamento alle festività. Nella prima metà di dicembre sembrava di essere ripiombati allo scorso anno durante il lockdown. Per fortuna è passata. La clientela è principalmente locale, composta da triestini e muggesani».

Sul fronte pranzi e cene, quindi, pare filare liscio. Non è altrettanto frizzante la ricettività alberghiera. «A Natale – precisa Fausto Cuculo dell'hotel "Dulcinea" – siamo chiusi. Riapriamo prima di Capodanno. Abbiamo delle prenotazioni, sì, ma niente di eclatante. Stiamo ospitando delle maestranze che stanno lavorando alla "Barilla", ma non è certamente questo il periodo di piena, Muggia è località turistica prettamente estiva». Chiuso per ora anche l'hotel "San Rocco". E il trend viene confermato dalla titolare dell'albergo "La Bussola" Livia Pulcini: «Siamo aperti, ma è un mortorio. Aspettiamo di vedere se in queste ore arriverà qualche prenotazione last minute...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

E Montedoro riparte bene Pesano però le bollette

MUGGIA

Atmosfera natalizia anche al Montedoro Shopping Center di Muggia. Tanti i clienti in giro per i negozi. «Per quel che concerne l'affluenza possiamo dire che siamo tornati al regime pre Covid e questo ci fa ben sperare per il 2023. È soprattutto indice che la pandemia si spera sia giunta alla sua conclusione – spiega Sergio Bavazzano, direttore del centro commerciale -. Sicuramente le affluenze hanno inciso positivamente nei fatturati ed ad oggi anche questi si attestano a livello del 2019». Bavazzano osserva che «la chiusura in occasione delle domeniche in Slovenia dei centri commerciali e anche il fatto che loro l'energia la pagano poco, in quanto hanno centrali nucleari, ha giovato in termini di affluenze di clientela oltreconfine presso la nostra struttura. Il 40% degli arrivi, infatti, si registra da Slovenia e Croazia». E gli italiani? «Acquistano sì ma con moderazione e con attenzione al risparmio» ha sottolineato il manager.

Certamente la questione legata all'aumento dell'energia elettrica sta pesando sulle iniziative del centro commerciale. «Ad oggi aggiunge Bavazzano – c'è stato un aumento pari a 360 mila euro, mentre per il gas dobbiamo attendere la fine del 2022». In soccorso arriverà l'apertura di nuovi fori commerciali previsti entro giugno che renderanno ancora più appetibile il centro commerciale e, soprattutto, permetteranno il prosieguo degli investimenti del centro per ridurre i consumi energetici, come ad esempio l'installazione di pannelli solari.

Domani, dalle 15 alle 18 è prevista tra gli stand del centro commerciale l'arrivo di "Babbo Natale", per la gioia dei più piccoli.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anteprima visitabile il 26 e il 31 dicembre e poi dal 2 all'8 gennaio Il culto di Mitra tra storia e leggenda Mostra di foto al castello di Duino

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Dare risalto al Mitreo di Duino, cavità naturale ipogea, dove si praticava il culto di dio Mitra, diffuso nel mondo romano fin dal primo secolo. Questo l'obiettivo dei

promotori di un'iniziativa, che consiste nell'allestimento di un'anteprima, aperta da oggi e per tutta la durata delle festività natalizie al castello di Duino e visitabile insieme ad esso, della mostra fotografica che si terrà prossimamente, intitolata "Il Mitreo tra storia e leggenda".

La presentazione dell'anteprima ha visto partecipare,

ieri, i rappresentanti di tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono all'iniziativa, il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovce («Il Mitreo è una delle perle del nostro territorio»), i presidenti del gruppo Ermada "Flavio Vidonis", Massimo Romita, e del gruppo speleologico "Flondar", Rinaldo Stradi, e della responsabile de "Le vie



Un momento della presentazione di ieri

delle Foto", Linda Simeone. La collaborazione è assicurata dalla Soprintendenza, mentre Regione, Cassa rurale del Friuli Venezia Giulia e Fondazione benefica "Kathleen Foreman Casali" dan-

no il sostegno. Aderiscono anche Lions Club Duino Aurisina, Ajser 2000, genitori Rilke e Consulta giovani. «Grazie al gruppo Flondar ha spiegato Romita, fra gli artefici dell'iniziativa – quest'anno

la grotta del Mitreo è stata aperta per ben 155 giorni e ha collezionato più di un migliaio di visitatori. A questo risultato siamo arrivati anche grazie al convegno intitolato 'Ritrovamenti monetali e Mitraismo nel mondo romano', allestito con l'Università e trasmesso sui canali di Duino&Book». «L'iniziativa – ha concluso Romita – rappresenta anche un importante evento di promozione turistica». Queste le giornate di apertura dell'anteprima della mostra e del castello di Duino: lunedì 26 e sabato 31 dicembre, poi da lunedì 2 gennaio ogni giorno fino a domenica 8. Per informazioni 040.208120 e www.castellodiduino.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

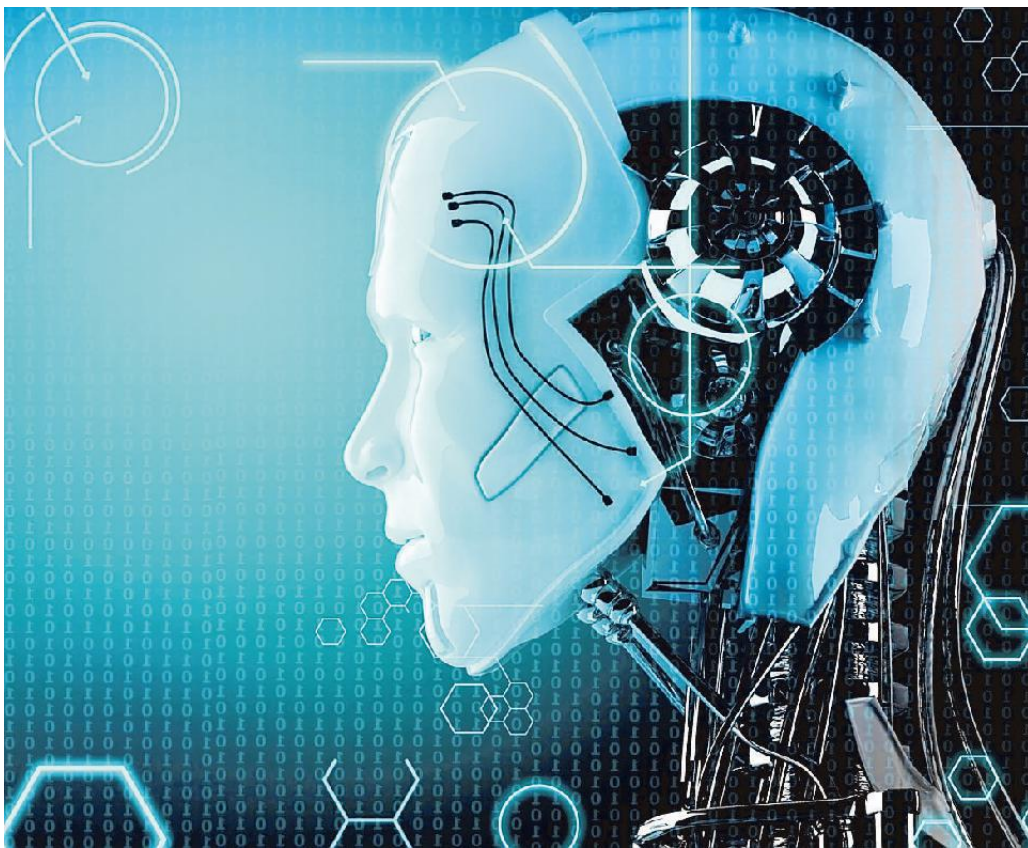
UNIVERSITÀ

PREMIO ANTONINI

Vinto da Lorenzo Pizzol



E' Lorenzo Pizzol, studente di UniTs in Ingegneria meccanica, il vincitore del premio "Antonio Antonini" dell'Associazione termotecnica italiana sezione Fvg. Laureato all'ateneo giuliano con una tesi sulla riduzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo anche utilizzando l'idrogeno, Lorenzo è stato selezionato tra una ventina di candidati di UniTs e UniUd. Gli è stato consegnato il premio, in presenza di Rodolfo Taccani, delegato UniTs per il Trasferimento tecnologico e Carlo Pestelli, presidente Ati Fvg



TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Festeggiato Matteo Parenzan



E' il nuovo campione del mondo di tennistavolo paralimpico classe 6. Matteo Parenzan, studente triestino iscritto al primo anno di Scienze politiche e dell'amministrazione, è stato festeggiato nei giorni scorsi dall'Ateneo giuliano. Accolto in aula Cammarata dal rettore Di Lenarda, ha ricevuto i complimenti di tutta la comunità accademica e un omaggio targato UniTs. Il giovane pongista, che soffre di una malattia muscolare, ha iniziato a giocare a tennistavolo fin dalle elementari.

Il corso sta riscuotendo grande interesse e successo tra gli studenti per cui è stato deciso un ulteriore ampliamento

Intelligenza artificiale: l'ateneo aprirà una nuova magistrale

Numerose le richieste

LA NOVITÀ

GIULIA BASSO

Intelligenza artificiale (Ai) e analisi dei dati sono sempre più utilizzati dalle aziende, praticamente in ogni settore: dall'industria manifatturiera alla grande distribuzione, dalla

sanità e salute all'automotive, dalla domotica ai videogame, dalla finanza alla pubblica sicurezza, dall'agricoltura al turismo, fino al mondo dell'informazione. Perciò l'Università di Trieste ha in programma l'ampliamento dell'area di studi dedicata a queste discipline - che già conta un percorso completo, dalla triennale al dottorato - con

l'apertura di una nuova magistrale, che andrà ad aggiungersi all'esistente. Il percorso riscuote infatti un successo sempre maggiore. Anche tra le ragazze, che rappresentano circa il 30% degli iscritti. «Gli iscritti alla triennale in Ai e Data analytics, aperta nel 2020, sono circa un centinaio, esattamente il target che avevamo in mente», com-

menta Luca Bortolussi, coordinatore del corso di laurea, della magistrale in Data science and scientific computing e vice-coordinatore del dottorato in Applied data science and Ai dell'ateneo triestino.

«Quanto alla magistrale, a numero programmato, i dati, non ancora consolidati, parlano di una crescita delle richieste rispetto all'anno scorso: siamo già a oltre 200 domande e 60 iscritti. Il piano per il prossimo anno accademico (in attesa di approvazione ministeriale, ndr), è di aprirne una seconda: il nuovo corso di laurea si concentrerà sul filone dell'High Performance Computing, tematica su cui il sistema scientifico triestino è in prima linea. Sarà un corso che vedrà una forte collaborazione con Sissa, Ictp, Area Science Park, Ogs e alcune aziende del territorio, che già partecipano all'attuale assetto formativo con le proprie competenze e specificità». L'intenzione, spiega Bortolussi, è di mantenere lo spiccato taglio multidisciplinare che già caratterizza i corsi in essere: «Siamo convinti che classi di studenti provenienti da percorsi di studio diversi dell'area Stem, come quelle

LUCA BORTOLUSSI
È IL COORDINATORE
DEL CORSO DI LAUREA

«La nuova iniziativa si concentrerà sul filone dell'High Performance Computing con Sissa, Ictp e Area»

che abbiamo ora, sia un fattore arricchente dal punto di vista esperienziale: consente il confronto tra competenze differenti e la messa a punto di progetto di gruppo interdisciplinari». La varietà d'insegnamenti dell'attuale percorso di laurea magistrale è proprio il fattore che ha convinto la bolognese Erika Lena a proseguire il suo percorso di studi, iniziato con una triennale in informatica all'Alma Mater, con una magistrale a Trieste: «Solo qui c'era la possibilità di mantenere un curriculum che non rimanesse circoscritto ad applicazioni settoriali dell'analisi dei dati, tenendosi così aperte più porte possibili per il futuro. In più mi piace il fatto che si tratti di

un corso con pochi studenti, in cui si utilizza l'inglese come lingua d'insegnamento a un ottimo livello», commenta la studentessa, che racconta di essersi appassionata al tema dell'analisi dei dati a seguito dello scandalo di Cambridge Analytica. Quest'anno anche il corso di dottorato, grazie pure alle borse stanziate dal Pnrr, ha registrato una crescita importante: avviato l'anno scorso con 12 studenti, ne conta una trentina. Tra loro c'è l'udinese Valentina Blasone, che dopo la triennale in Data science a Trieste si è spostata per la magistrale a Pavia, dove si è laureata in Ingegneria civile applicata a catastrofi naturali. Poi, durante il Covid, un'altra laurea magistrale, stavolta a Trieste, che l'ha riportata nell'ambito dell'analisi dei dati. E ora, sempre qui, il corso di dottorato: «Ho appena iniziato, ma sono contenta della mia scelta di tornare a Trieste: ho potuto sfruttare le mie competenze pregresse per applicare tecniche di deep learning allo studio delle catastrofi naturali e continuerò a lavorarci, in collaborazione con l'Ictp», spiega la dottoranda. —

Il laureato

Marco adora effettuare al computer simulazioni di sistemi complessi

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

«Cos'è per me la Fisica? È l'approssimazione matematica del mondo che ci circonda e credo che il suo obiettivo sia quello d'imbrigliare in formule matematiche la realtà, al fine di comprenderla meglio e

prevederla». Il 23enne Marco Dirindin, neolaureato in Fisica con 110 e lode, è nato a Venezia e al momento ci vive, per la precisione nel comune di San Stino di Livenza, ma durante gli studi ha vissuto a Trieste. Dopo aver frequentato il liceo scientifico a Portogruaro, si è iscritto al corso triennale in Fisica e successivamente a quello magistrale in Fisica della Materia, entrambi dell'Università degli Studi di Trieste.

Il percorso universitario è andato come se l'era immaginato all'inizio?

Absolutamente no, è stato un percorso piuttosto travagliato, pieno di ripensamenti e indecisioni. Alla fine però penso ne sia valsa la pena: ho imparato a guardare le cose con uno sguardo critico e ad analizzare a fondo fenomeni complessi, cercando di ottenere risposte solide a specifiche domande.



Il neo laureato Marco Dirindin

Attualmente è occupato in qualche attività?

A gennaio 2023 inizierò un dottorato in Fisica all'Ictp (Centro Internazionale di Fisica Teorica) di Trieste: l'obiettivo è comprendere meglio i sistemi amorfi bidimensionali, materiali con interessanti ap-

plicazioni anche nello sviluppo di sensori, rivestimenti, nanocircuiti o impianti di purificazione di acqua e aria.

A quali obiettivi professionali può ambire un laureato in Fisica?

Credo che un laureato in Fisica sia in grado di utilizzare

strumenti analitici, computazionali e sperimentali per analizzare e prevedere il fenomeno complesso di fronte al quale si trova. Queste capacità ne spiegano, secondo me, la diffusione in ambiti lavorativi inconsueti, come la finanza o il settore di consulenza per l'energia e il clima, oltre ad ambiti più tipici, come i settori di ricerca o sviluppo d'industrie.

E Lei invece?

Nel corso della mia carriera universitaria mi sono reso conto che adoro effettuare simulazioni di sistemi complessi al computer e spero di poter continuare tale attività anche in futuro. Un esempio? Mi piacerebbe simulare il flusso dell'acqua attorno alla prua di una nave, al fine di capire quale sia la sua forma ottimale per ridurre i consumi di carburante. —

“GENERAZIONI A CONFRONTO”

La scuola dell’infanzia “Maria Ausiliatrice” a Casa Emmaus

Si è svolto a Casa Emmaus un incontro conviviale tra i bambini della scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" (collocata all'interno dell'Opera Maria Ausiliatrice in via dell'Istria a Trieste, che è sorta negli anni '50 in risposta alle esigenze delle famiglie) e gli ospiti della struttura, formata da due importanti realtà assistenziali per la città: la residenza per anziani non autosufficienti "Casa Emmaus" e il centro diurno per anziani non autosufficienti "A Casa Mia". I bambini hanno cantato brani di Natale per augurare Buone Feste agli ospiti del centro. Si tratta di incontri tra diverse generazioni non nuovi a queste realtà e già promossi durante l'estate grazie al progetto "Generazioni a Confronto", sostenuto dalla Fondazione Monticolo&Foti. Il progetto del Centro Diurno "Generazioni a confronto", svoltosi, la



scorsa estate, ha voluto far incontrare generazioni apparentemente molto lontane, creando delle giornate di convivenza tra gli anziani del centro e i

Bambini del Centro Estivo "Don Chalcien" (età 3-6 anni). La progettualità ha previsto lo svolgimento di attività semplici, come giochi, racconti e labo-

ratori, che anche nella loro semplicità hanno portato "spensieratezza e saggezza" a confronto, arricchendo l'una dell'altra grazie al confronto.

CAVANA

Messa per la gente di mare



Alla presenza dei rappresentanti del cluster marittimo di Trieste e delle autorità locali, è stata celebrata da don Alessandro Amodeo la messa per la gente di mare nella Cappellina Madre della riconciliazione di via Cavana. L'associazione Stella Maris Trieste, augura a tutti un santo Natale e un prospero anno nuovo.

LE LETTERE

**Costi e benefici
Sanità
e ambiente**

Alla luce dell'importante allargamento e rinnovamento dell'Irccs Burlo, che abbiamo finanziato con 13,5 milioni di tasse regionali ben spese, sorge inevitabile la domanda: perché dovremmo sperperare altre decine di milioni per edificare un altro a Cattinara, assieme a un inutile posteggio, distruggendo un boschetto di centinaia di alberi, questi sì, utili e generatori di salute?

Paolo Angiolini
Legambiente Trieste

**Attualità internazionale
In corso
27 conflitti**

Non entro in merito sulle questioni politiche, diplomatiche, energetiche, strategiche, ma è incredibile che nel mondo ci siano attualmente circa 27 conflitti (secondo i dati di Global conflict tracker). E che per risolvere i conflitti tra nazioni nel

2022, tra poco nel 2023, si scelga ancora la voce delle armi invece di quella del dialogo.

Giovanni Paoloni

**Trasporti e prospettive
La sicurezza
della cabinovia**

La proposta di Variante 12 al Piano regolatore, concernente la cabinovia Opicina-Porto vecchio, scansa un problema cruciale: quello della sicurezza. Cosa succederebbe e di chi sarebbe la responsabilità se una cabina si staccasse cadendo su un pedone, un veicolo, un treno, una casa, un giardino, una strada, un binario o qualche arbusto del promesso "parco lineare"? Oppure se un pilone rovinasse a terra trascinando cavi e cabine, in seguito a una non improbabile frana nel franso bosco Bovedo o presso la non meno cedevole strada del Friuli, magari dopo giorni di bora scura? Il 12 dicembre scorso una cabina della funivia L'Etoile Filante di Mont-Sainte-Anne in Canada è precipitata sull'ampia fascia sottostante, priva di alberi. Per fortuna a bordo non c'erano passeggeri e nessuno ci cammi-

nava sotto. Così non si sono registrate vittime. Comunque l'impianto è stato provvisoriamente chiuso. Ma sempre lì nel febbraio 2020 rimasero ferite una dozzina di persone e nel marzo 2020 una. Dopo quel secondo incidente la cabinovia rimase inattiva un anno fino al marzo 2021 per costosi lavori di adeguamento. L'"ovovia della bora", vista la sua natura urbana, la franosità delle aree attraversate e l'assenza di reti protettive, potrebbe mettere a serio rischio l'incolumità delle persone e l'integrità delle cose sottostanti. Un pericolo reale, non remoto purtroppo...

Paolo Radivo

**I tempi dell'austerità
Un ricordo
degli anni '70**

Mi ricordo che durante gli anni '70 in piena crisi petrolifera in corso il governo italiano di quel periodo decise di imporre agli italiani l'austerità, proibendo l'uso delle automobili. Le domeniche si viaggiava spesso a targhe alterne. Ma furono decise anche altre misure. Se non ricordo bene era anticipato l'orario di inizio dei programmi televisi-

vi serali rispetto a quanto in essere fino ad allora con il fine di ottenere un buon risparmio di energia elettrica in quanto è scontato che prima finisci di vedere i programmi spegni la televisione e vai a dormire. Perché non ripeterlo? Purtroppo nessuno oserebbe toccare l'industria della pubblicità perché con il cambiamento le televisioni perderebbero gli spot e i relativi introiti.

Piero Robba

**Immigrazione
L'accoglienza
dimenticata**

Attualmente gli abitanti dell'Africa sono circa 1,393 miliardi. Il signor Porro non deve preoccuparsi perché a Trieste è arrivato solo qualche centinaio di persone (e i più dall'Asia). Il problema di "accogliere tutti gli immigrati provenienti dal Continente africano" non esiste. I cattocomunisti sono "incapaci di collaborare alla ricerca di soluzioni almeno temporanee"? Può darsi, ma quali soluzioni (almeno temporanee) ha proposto l'amministrazione comunale, delegata per legge - a differenza dei 600 firmatari, - a risolvere il

problema? Forse un passo minimo sarebbe stato cominciare a installare dei gabinetti chimici, per non trasformare Piazza Libertà in una fogna a cielo aperto. Forse sarebbe bastato aprire un campo di tende come si fa in occasione dei terremoti per accogliere di notte persone (non "carichi residuali") altrimenti costrette a dormire all'adiaccio, mentre abbandonare questa gente per strada è una violazione della legge italiana cui gli amministratori potrebbero essere chiamati a rispondere personalmente. Se, come hanno riferito i medici di varie organizzazioni volontarie, questi stranieri sono quasi tutti portatori quanto meno di scabbia, malattia contagiosa per la quale la legge prevede obbligatoriamente la denuncia sanitaria e l'intervento (fra l'altro la scabbia è curabile in breve tempo con una pomata di costo non elevato, purché non ci si ricontagi restando nella sporcizia), forse sarebbe bastato istituire un presidio sanitario nelle tende da campo, quanto meno per evitare che la malattia si diffonda anche fra i cittadini. Se disgraziatamente dovesse succedere questo, di nuovo gli amministratori potrebbero essere chiamati a rispondere personalmente. Invece non fare niente, come se il problema

non esistesse, equivale a invogliare indirettamente la popolazione, esasperata e inviperita per il degrado cittadino, a trovare prima o dopo da sé soluzioni per allontanare questi stranieri indesiderati. Ma questo non contribuisce alla pace sociale, delegittima di per sé l'amministrazione, e soprattutto non risolve un problema che è ormai da anni strutturale e non occasionale. Altri stranieri continueranno ad arrivare, piaccia o non piaccia.

Dario Culot

**Consiglio comunale
Deriva
antidemocratica**

Leggo l'articolo "Tensione in Consiglio sulla cabinovia: espulsi i dem Russo e Barbo". Esprimo la mia preoccupazione per la deriva antidemocratica del sindaco.

Sofia Marinoni

**Scuola
La diffusione
dello sloveno**

Ho notato che periodicamente qualcuno propone di diffondere maggiormente nel

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 DICEMBRE 1972

- E' stata costituita, dai comitati direttivi regionali Fidar, Cgil, Silte, Cisl, Uilte e Uil, la Federazione dei lavoratori telefonici SIP del Friuli - Venezia Giulia.
- Niente pane, oggi, in città e nel rimanente territorio della nostra provincia. L'assemblea dei tre sindacati di categoria dei lavoratori panettieri ha deciso di effettuare uno sciopero per tutta la giornata odierna.
- Gli abitanti della parte alta di via Monte San Gabriele si dicono allibiti circa la risposta dell'ass. Hrescak, per cui un collegamento con tre pali della luce viene a costare oltre due milioni di lire.
- Un giovane, quanto provetto intagliatore, Renzo Possenelli, sta sostituendo in piazza Barbacan le parti deteriorate dal tempo delle statue del Presepe della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.
- Doppia festa, ieri, all'Istituto dei ciechi "Rittmeyer": al mattino lo scambio dei doni e nel pomeriggio Ugo Amodeo che, assieme ad alcuni attori di prosa della RAI, ha proposto un paio di divertenti scene.

GLI AUGURI DI OGGI



GABRIELLA
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da tutti i tuoi cari!



ROBERTO
Cari auguri per i 70 anni! Da Tiziana, Micol e Sharon



FRANCESCO
Tantissimi auguri per i tuoi 60 da Cristina e Alessandro!

RINGRAZIAMENTO

Le associazioni Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori), Bambini del Danubio, Io Tifo Sveva e la Comunità San Martino al Campo attraverso il giornale desiderano ringraziare di cuore la società "Barilla G. e R. Fratelli Spa" di Trieste per avere donato 800 chilogrammi di pasta contribuendo a dare un aiuto concreto alle tante richieste che riceviamo da famiglie bisognose del nostro territorio, spesso anche con bambini ammalati. Un ringraziamento di cuore e auguri a tutti di buon Natale e felice anno nuovo.

ALBUM

Grande festa per lo scambio di auguri alabardati



"Forza Unione". Per lo scambio di auguri si sono ritrovati al Bar Capriccio, il Fan Club Bar Capriccio, il Club Totò De Falco e il Nucleo Pedoci Alabardati. Tra un boccale di birra e un pezzo di panettone, si auspica un 2023 pieno di soddisfazioni per i colori rossoalabardati.

territorio la lingua slovena. Mi riferisco ad esempio all'intervento pubblicato il 15 dicembre scorso del lettore Alessandro Radovini, il quale esorta a valorizzare le scuole di Servola che hanno inoltre il merito - a suo parere - di diffondere lo sloveno anche a chi non lo usa a casa. Poi il lettore fa la seguente affermazione: «Negli ultimi decenni infatti sono sempre più le famiglie di triestini e di nuovi residenti provenienti sia dall'Italia e dall'estero che scelgono per i loro figli la conoscenza anche dello sloveno, lingua minoritaria nella nostra regione e lingua dello Stato confinante». Lingua parlata da circa due milioni di persone, metà della provincia di Roma. Tali periodiche affermazioni però non forniscono alcun numero né assoluto né in percentuale. Nella sezione slovena della ricordata scuola di Servola, fra primaria ed asilo, ci sono 33 scolari, pochi iscritti, come riconosce anche il lettore Radovini. Altro esempio: nel Liceo classico sloveno Prešeren all'esame di maturità c'erano quattro maturandi, un percorso formativo di cinque anni per soli quattro studenti, quindi con più insegnanti che studenti? Manca anche il dato degli abbandoni con successiva iscrizione nelle scuole

italiane: quanti dopo le elementari, considerati i pro e i contro, proseguono fino alla maturità in lingua d'insegnamento slovena? E viceversa, se non ci sono studenti sloveni che si sono iscritti alle scuole italiane, la auspicata condivisione culturale sarebbe allora solo unidirezionale?

Flavio Gori

Lavori pubblici
I cantieri
di Natale

Da Greta a Roiano, e in via Udine, ci sono parecchi cantieri in corso. Da oltre un mese non c'era nessuno che ci lavorava. Nella settimana natalizia, tutti i cantieri sono in lavoro. Una barzelletta.

M.B.

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Ravalico da Primo Generoso 40 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di nonno Miro, zia Elena e zio Vincenzo da Arianna e Carlo Stener 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Maria e Uccio Bernardi in occasione del 75 anniversario di matrimonio. 130 pro TELETHON

In ricordo dei miei cari (23/12) da parte di Rita 25 pro FONDAZIONE RICERCA SUL CANCRO

In memoria di Bertino Domenico (23/12) 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Bertino Domenico (23/12) 100 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVI anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 250 pro I.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVI anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 200 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVI anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVI anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria dell'Avv. Gianni Sadar da parte di Anna Maria Penta Loser 100 pro FONDAZIONE BENEFICA ALBERTO E KATHLEEN CASALI

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Kety (sacerdote)
Il giorno è il 357°, ne restano 8
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 08.04 e cala alle 16.08
Il proverbio Un cuore che cerca sente bene che qualcosa gli manca; ma uno che ha perduto sa di cosa è stato privato (Goethe)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368847; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, 040 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO
Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 48
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 50
Piazzale Rosmini µg/m³ 52

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 63
Via Carpineto µg/m³ 56
Piazzale Rosmini µg/m³ 54

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 9
Basovizza µg/m³ 26

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Classe dirigente europea inadeguata: lo scandalo del Qatargate mette a rischio la conservazione della “casa comune”



MASSIMILIANO CANNATA

I processi di evoluzione delle élite, i meccanismi che regolano il ricambio, l'esigenza sempre più avvertita di internazionalizzazione delle élites, la necessità di ricostruire un capitale di fiducia su cui fondare un vero rilancio dell'Europa, sono tutti processi che rischiano di subire una brusca battuta di arresto dalla scossa del Qatargate.

Al di là dei giudizi sommari e delle propagandistiche manifestazioni di dissenso, quello che preoccupa è la “patologia grave” di cui sono affette le classi dirigenti. Se la democrazia è una “poliarchia selettiva”, come ha scritto il più celebre dei politologi, Giovanni Sartori, quando l'esercizio della trasparenza e la correttezza delle procedure di individuazione dei profili della rappresentanza vengono condizionati da “altre logiche”, è la democrazia che implode. Il pericolo che questa “tangentopoli in salsa europea” si possa allargare è dietro l'angolo. Il sogno dei padri fondatori, da Spinelli a De Gasperi ad Adenauer, di un'Europa unita e libera, che prese corpo nel manifesto di Ventotene, sfuma nel tragico orizzonte offuscato dal malaffare e dalla corruzione. A risentirne sono le energie positive attualmente impegnate nella restaurazione della “casa comune”.

«Siamo affetti - commenta il presidente Eurispes Gian Maria Fara - da una strana malattia: la qualipatia, sindrome del rifiuto per tutto ciò che va associato al sapere, alla preparazione, alla virtù della conoscenza. Un fenomeno singolare che viene da lontano, ma che oggi ha assunto i contorni della deriva strutturale». La selezione avversa, che da troppo tempo allontana i talenti dai luoghi della decisione, continua a frenare la creazione di quella che il pensatore francese Pierre Levy ha definito intelligenza collettiva, di cui avremmo estremo bisogno per affrontare la complessità del cambiamento d'epoca. Se poi al deficit di competenza si aggiungono i codici di una diffusa cattiva condotta, allora si fa presto notte fonda.

In queste giornate difficili per le istituzioni dell'Unione, impegnate a quadrare i bilanci di un anno segnato dalla guerra, dal caro energia, dalla spossatezza che la pandemia ha lasciato nel corpo collettivo, riemerge così con prepotenza, la questione morale con conseguenze ancora poco immaginabili. Colmare il “vuoto etico” è la priorità di questa delicata fase che si sta aprendo.

«Essere élite oggi - scrive Sergio Fabbrini - in democrazie sotto stress dovrebbe significare dare il buon esempio, assumere decisioni coerenti con i veri problemi del paese, progettare il futuro, mettere in piedi incentivi idonei a riportare nei ruoli di responsabilità professionisti degni di questo nome».

Entra, in questa dinamica, il merito, termine impegnativo e troppo spesso mortificato. “Libertà, regole, trasparenza, qualità del sistema educativo, attrattività dei talenti, pari opportunità, mobilità sociale”, sono i parametri di riferimento oggettivi e non ideologici cui bisogna fare riferimento per capire quello di cui stiamo parlando. L'ultimo Rapporto redatto dal Forum della Meritocrazia ha collocato l'Italia all'ultimo posto, distaccata da ben nove punti dalla Polonia, penultima. In queste ore scopriamo per di più che neanche l'Europa, nel suo complesso, appare messa bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del
22/12/2022

BARI	18	42	26	13	89
CAGLIARI	27	50	28	12	26
FIRENZE	21	68	16	81	7
GENOVA	89	68	66	75	82
MILANO	73	17	52	7	65
NAPOLI	53	69	4	8	15
PALERMO	33	58	47	53	54
ROMA	82	74	52	5	7
TORINO	14	39	41	31	69
VENEZIA	59	46	50	77	55
NAZIONALE	42	36	7	85	18



14	26	42	58	73
17	27	46	59	74
18	33	50	68	82
21	39	53	69	89
Numero Oro	18	Doppio Oro	42	



9 - 25 - 34 - 39 - 54 - 64

Jolly 87
Superstar 22

JACKPOT 333.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	+5	- €
Ai 9	5	35.737,19 €
Ai 1.072	4	304,81 €
Ai 39.280	3	25,08 €
Ai 590.431	2	5,18 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	+5	- €
Nessun	+5	- €
Ai 7	4	30.481,00 €
Ai 268	3	2.508,00 €
Ai 4.383	2	100,00 €
Ai 27.221	1	10,00 €
Ai 60.384	0	5,00 €

DOG AGILITY

Il sogno si ripete: Sara con Angy andrà al Mondiale Wao 2023

Per il secondo anno consecutivo le atlete triestine hanno conquistato l'ambito posto nella Nazionale che parteciperà al Mondiale Wao 2023 (World Agility Open). A Cattolica, all'Horses Riviera Resort si sono tenute infatti le annuali finali nazionali Csen e Fidasc di agility dog.

È l'evento cinofilo più grande d'Italia e solo i migliori binomi possono partecipare. Tra questi anche Sara e la sua cagnolina Angy che, dopo una stagione di successi, sono riuscite a ottenere il punteggio necessario per partecipare alle Finali nazionali e contendersi il

titolo di campione italiano e un posto nella squadra nazionale. Già lo scorso anno le atlete si sono distinte conquistando diversi titoli regionali, quello di campionesse italiane di categoria e il posto nella squadra nazionale. Anche ai Mondiali Wao 2022 sono riuscite a difendersi bene conquistando una medaglia di bronzo. Dopo 4 giorni di gare, Sara con Angy è riuscita a coronare di nuovo il sogno: sono diventate per il terzo anno consecutivo campionesse italiane di categoria e andranno in Nazionale, grazie anche alla regia di Virna Rosato e alla Tenuta Mivea. —



CULTURE

EDITORIA

La Leg passa di mano ed entra nella Rusconi «Resteremo autonomi»

La storica casa editrice e libreria goriziana sceglie l'ingresso nel gruppo per affrontare meglio le nuove sfide del mercato

Alex Pessotto

A quanti, in questi giorni, hanno acquistato un libro alla Leg di Gorizia non sarà sfuggita una differenza di sostanza, non solo di forma, rispetto ai mesi, agli anni scorsi. I sacchetti per i clienti, quelli dove vengono riposti i volumi appena comprati, non sono più di colore giallo

e non riproducono più il nome Leg, bensì un'altra indicazione: librerie Rusconi. Anche in rete già da qualche giorno post segnalavano un cambiamento in atto.

«Si tratta di un nuovo accordo editoriale, che tuttavia è ancora in via di perfezionamento e di esecuzione: al momento, in sostanza, possediamo ancora una nostra auto-

nomia» afferma Adriano Ossola della libreria Leg, e anche ideatore e direttore di èStoria. E assicurano una totale continuità rispetto al passato: questo accordo non riguarda soltanto la libreria, ma anche l'omonima casa editrice, anche se entrambe continueranno a venir identificate con la sigla Leg.

Il primo libro, frutto di que-



Adriano Ossola, promotore del festival èStoria

sta nuova collaborazione, è «Gorizia» di Biagio Marin, uscito da pochi giorni e che risulta pubblicato proprio dalla edizioni Leg (ne parliamo qui sotto). Intanto, però, gli scontrini fiscali, sotto al nome di libreria Leg, indicano quello della Dakota srl, chiaro indice di un cambiamento. «Abbiamo ritenuto che nel continuare a operare nel mercato attuale, sempre più polarizzato attorno a importanti gruppi, la mancata ade-

sione a uno di essi sarebbe per noi stata letale - spiegano ancora alla libreria goriziana -. Una casa editrice che vuole muoversi a livello nazionale deve entrare in ottiche molto moderne e più spinte di collaborazione. Nel gruppo Rusconi abbiamo quindi trovato una realtà che ci è sembrata molto adatta per un'azione in questo senso, anche di rilancio, e l'abbiamo colta. E ciò, appunto, riguarda tanto la libreria quanto la casa edi-

trice».

Tra la Leg e la proprietà Rusconi già da tempo sussistevano contatti. I rapporti, nel corso del tempo, sono cresciuti e sfociati ora in questo accordo che solleva la Leg da una situazione di mercato non propriamente felice. Del resto, «già il fatto che i clienti escono con le borsette della Rusconi è un attestato del cambiamento in essere» affermano ancora alla libreria che, peraltro, da poco è stata rinnovata, con un aumento dello spazio a disposizione dei lettori e con un'offerta più ampia, variegata, anche se la storia, naturalmente, continua a mantenere una posizione privilegiata.

«Recentemente, anche un fiore all'occhiello quale Fanucci editore, leader di mercato della letteratura fantasy e di fantascienza, è entrato nelle scuderie della Rusconi e poi ci sono pure altre prestigiose case editrici che fanno parte dello stesso gruppo. Quindi, non possiamo che essere felici per questa sinergia che si è venuta a creare». —

LA RISTAMPA

Biagio Marin e Gorizia le tragedie della storia la precarietà e il senso dell'eterno

Alla città resterà sempre legato, vi esordì con "Fiuri de tapo" La Leg riedita il volume del poeta gradese uscito nel 1940

Paolo Marcolin

«Gorizia è la città delle magnolie. Lustrano le grandi foglie al sole, i grandi fiori bianchi e carnosì splendono come fiamme sui magnifici candelieri delle rame protese; e il loro profumo riempie i giardini e le case e le vie. Di notte, par di navigare in una nuvola d'incenso».



Biagio Marin sceglie i toni del suo più intimo lirismo per descrivere in **'Gorizia'**, volume uscito per la prima volta nel 1940 e ora ristampato dalla Leg (160 pagg., 18 euro), la città in cui arriva per la prima volta in una calda giornata di inizio giugno. È l'alba del Novecento e Marin ha lasciato la sua Grado per

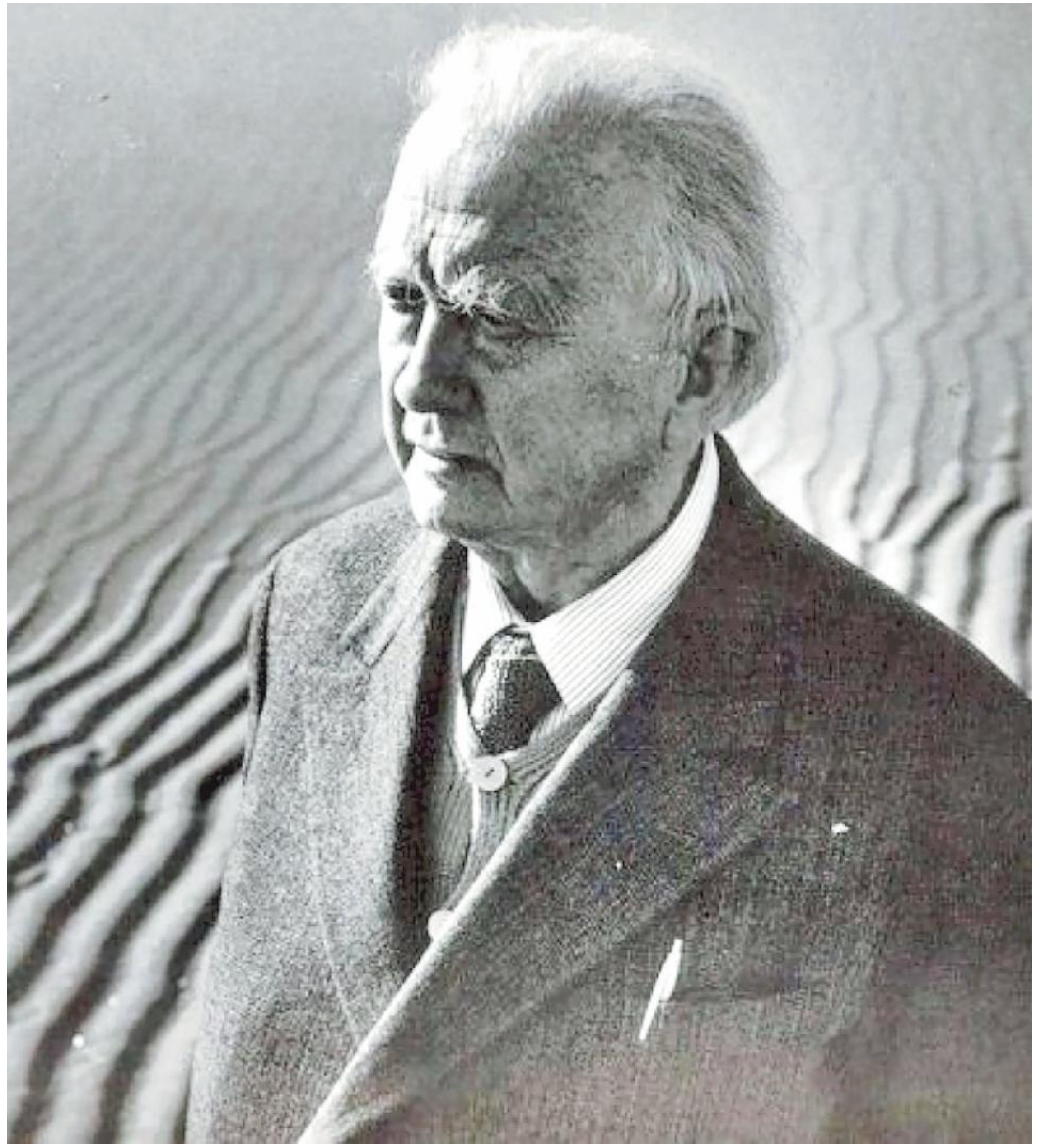
risalire la pianura e andare a frequentare il ginnasio della città. Gorizia, «questo piccolo mondo, nascosto tra la muraglia azzurra di Tarnova e l'onda scendente del Carso», sarà una tappa fondamentale nella sua vita. Qui stringerà forti legami di amicizia con Ervino Pocar e Nino Paternolli e qui comincerà a insegnare, all'istituto magistrale.

Allora Marin abitava in una casa in via Zorutti 29, «casa un poco campagnola. Ma aveva una stanza con tre finestre e il sole, quando c'era, da mattina a sera». Qui trascorre «pomeriggi domenicali silenziosi e vuoti, con le strade e gli spazi più ampi, il cielo altissimo, inarrivabile». Dall'insegnamento Marin ricava parecchie amarezze, tanto che quando viene bruscamente trasferito al liceo classico si oppone con veemenza al provvedimento e telegrafa a Benedetto Croce, allora ministro dell'istru-

zione: «Eccellenza, non sono un baule».

Non sono anni facili per il poeta gradese che, sposato con quattro figli, non nuota nell'oro. Così ricorda un Natale di quegli anni: «Tutti gli uomini si erano rifugiati nelle loro case, tra il tepore delle donne e delle loro creature; o nei caffè o nelle osterie, caldi di frastuono e di fumo. Io andavo barcollando di malinconia per le vie, in cerca di qualcuno che volesse accorgersi del mio essere solo, della mia povertà d'uomo affettuoso».

Ma Gorizia resterà sempre nel cuore di Marin (nel 1971 scriverà la presentazione della città nelle pagine nel volume Friuli Venezia Giulia del Touring Club Italiano), un'legame dovuto anche al suo esordio letterario: è infatti con una tipografia goriziana che Marin, poco più che ventenne, nel 1912, dà alle stampe la sua prima raccolta di liriche in dialetto gradese,



Il poeta gradese Biagio Marin (1891-1985)

«Fiuri de tapo» (Fiori di barena).

Nelle pagine di **'Gorizia'** Marin racchiude, come scrive nella prefazione Elvio Guagnini, «le tragedie della storia, i lati oscuri della vita e il senso dell'eterno e della bellezza». Ci sono gli amici, con il bellissimo racconto di una gita tra i ciliegi in fiore tra San Floriano e Cormons con Nino Paternolli e la sua futura moglie (La marcia nuziale), i «maestri» come Sci-

pio Slataper, «il teutonico Slataper, dagli occhi azzurri e i grandi baffi spioventi», incontrato negli anni trascorsi a Firenze e a cui il libro è dedicato, ci sono le descrizioni del monte Santo, del Sabotino, del San Gabriele. E un consiglio: il modo migliore per godere della vista di Gorizia è dal San Michele, con la chiesa di Merna sulla destra.

In **'Gorizia'** Marin rivela tutte le sfaccettature dell'animo. Pagine liete, legate alle

escursioni sui sentieri che portano alle cime da cui si gode la città e il corso dell'Isonzo, si alternano a osservazioni malinconiche. Come questa, che suona a bilancio di quegli anni: «La nostra era psicologia da provinciali. Il mondo era circoscritto dai colli e dai monti di Gorizia. La città era per noi tutta nella nostra umana famiglia. Ma eravamo solo dei provinciali malinconici che la guerra aveva stancati». —

MUSICA

Gli auguri in concerto del Verdi Brusa: «Un programma festoso»

Il giovane direttore stasera guiderà l'Orchestra del teatro tra pagine varie e godibili
Voci soliste Claudia Mavilia, Marina Comparato, Andrea Schifaudò e Viacheslav Strelkov

Patrizia Ferialdi

Lo strumento che accompagna la sua vita e con il quale realizza ed esprime il proprio pensiero musicale è l'organo anche se, in realtà, il primissimo strumento che lo ha avvicinato alla musica è stato il clavicembalo.

È così che Jacopo Brusa – classe 1985 nato a Pavia – si accosta al mondo delle sette note all'età di sette anni, iniziando un percorso di studi che approda al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano dove, nel 2005, si laurea in Organo e Composizione Organistica col massimo dei voti e la lode, per proseguire poi con la specializzazione al Conservatorio Tartini di Trieste e con studi paralleli anche di clavicembalo.

Accanto agli studi strumentali però Brusa affianca anche quelli di direzione d'orchestra, a partire dai "Wiener Musik Seminar" di



Jacopo Brusa, il mezzosoprano Marina Comparato, il soprano Claudia Mavilia



Vienna al corso di direzione tenuto dai "Musici di Parma", infine scegliendo ancora il Conservatorio Tartini per completare il triennio accademico nella classe del maestro Antonino Fogliani.

Salire sul podio è una grande passione che il maestro Brusa – stasera alla gui-

da dell'Orchestra del Teatro Verdi nel concerto di Natale con inizio alle 20.30 – ha avvertito fin dai primi anni di studio.

«Partendo dal fatto che l'organo è già di per sé una grande orchestra e che l'esecuzione di un brano presuppone a priori una scelta di or-

chestrazione riguardo ai registri da impiegare e alle dinamiche da sviluppare – racconta il direttore – devo dire che, in realtà, sono entrato nel mondo dell'opera facendo la comparsa in teatro fin da bambino e sono rimasto affascinato da tutto questo mondo, perciò scegliere di

fare il direttore è il naturale approdo di questo sentire».

Dal debutto pressoché scontato con "Serva padrona" alla direzione di un'opera impegnativa come "Guglielmo Tell" di Rossini la carriera di Brusa si è rapidamente sviluppata nell'ambito grande repertorio tradizionale italiano. «Rossini e Verdi sono gli autori che preferisco e sento profondamente miei anche se non lascio Puccini, del quale recentemente ho diretto Schicchi e Butterfly. Inoltre – spiega – mi piace molto esplorare un repertorio operistico desueto e riportare alla luce titoli dimenticati come "Le maschere" di Mascagni che ho diretto la scorsa estate ma anche affrontare il Novecento e la musica contemporanea, perché ogni volta che c'è una nuova composizione è come se fosse un nuovo nato e quindi l'emozione di dar vita a qualcosa di mai sentito è davvero molto forte».

Per gli auguri natalizi in musica al Verdi il maestro Brusa ha puntato sui compositori più noti inserendo in scaletta Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Leoncavallo e Offenbach «per un programma festoso, vario ed eterogeneo, di facile ascolto per tutti, anche per chi non è avvezzo all'opera. Ma non mancherà una perla rara e ricercata come i due brani di Giovanni Gabrieli nell'arrangiamento per ensemble di 16 ottoni, strumenti che fanno

sempre un po' parte della tradizione natalizia».

In palcoscenico oltre all'Orchestra della Fondazione anche un quartetto di giovani ma già affermati cantanti come Claudia Mavilia soprano, Marina Comparato mezzosoprano, Andrea Schifaudò tenore e Viacheslav Strelkov basso. Biglietti a partire da 11 euro, promozioni speciali per giovani under 30 e da 30 a 34 anni. —

L'EDIZIONE DEL CENTENARIO

A Cormons "Il Paese dei Campanelli"

Martedì, alle 21, il Teatro Comunale di Cormons ospiterà, fuori abbonamento, la prima regionale del riallestimento per il centenario de "Il Paese dei Campanelli" proposta da In Scena-Compagnia Corrado Abbati. Si tratta di un'edizione speciale per i 100 anni del lavoro del binomio Ranzato-Lombardo che lega il suo successo alla particolare leggerezza ed allegria del testo, unito alle melodie facili e dall'impatto immediato. La special edition del centenario potrà contare sul Balletto di Parma, con le coreografie di Francesco Frola, la regia di Abbati, direttore Alberto Orlandi. L'allestimento è del Teatro Verdi di Trieste. Prevedite in teatro dalle 17 alle 19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

CINEMA PER I PIÙ PICCOLI

Fiabe sullo schermo si comincia martedì con "Principi e principesse"

TRIESTE

«Attraverso lo specchio: fiabe e racconti da mondi incantati» è la rassegna cinematografica organizzata da La Cappella Underground dedicata a bambini dai 6 anni in su e alle loro famiglie che si terrà al Cinema Ariston durante le vacanze. Tre film, tre modi differenti di viaggiare in luoghi fantastici. Si comincia martedì 27 dicembre alle 15.30 con "Principi e Principesse" di Michel Ocelot, un'animazione di luci e ombre in cui

due ragazzi si rifugiano proprio in un cinema per inventare sei fiabe folli e geniali. Giovedì 29 dicembre alle 15.30 sarà la volta di "Nightmare Before Christmas", il capolavoro in stop motion firmato da Henry Selick (e ideato da Tim Burton). Infine, giovedì 5 gennaio "Alice nel Paese delle Meraviglie", il classico d'animazione Disney. Ogni appuntamento sarà arricchito da un intervento a cura di Marco Catenacci dell'Education Program de La Cappella Underground. —

DOMANI IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO

Il Piccololibri racconta il Natale con la Bora di Carlo Wostry

Nell'inserto culturale ci sono anche i ritratti di personaggi come l'ingegnere Ettore Fenderl il mitico inventore dei coriandoli e lo scrittore Honorè Bianchi

Fabio Dorigo

«Nella vignetta sono ritratte una decina di persone, e dei cavalli perfino, tutti insieme nel vortice del refolo. C'è chi si aggrappa a un albero, chi se ne sta piegato con le mani tenendosi il cappello, c'è chi non ce l'ha fatta a resistere allo scherzo di Eolo ed è finito gambe all'aria. Del resto il titolo è "La bora. 120 chilometri all'ora"». Trieste è l'unica città al mondo dove il vento può finire sui biglietti d'auguri natalizi del 1909 firmati da un artista come Carlo Wostry. Rino Lombardi, gestore del Magazzino dei Venti di via Belpoggio, racconta la particolarità della città della Bora nell'effemeride della copertina del Piccololibri, che esce domani all'interno del fascicolo Tuttolibri della Stampa.

"Da riscoprire" è il giornalista e scrittore Oliviero Honorè Bianchi nato ad Abbazia nel 1908 e autore del libro "Notte del diavolo" e storico segretario del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. «"Notte del diavolo" uscì nel marzo 1958 e si impose subito come finalista sia al



Carlo Wostry, Honorè Bianchi, Carolina Invernizio, Ettore Fenderl

Premio Strega che al Viareggio - scrive Cristina Benussi -. Nel marzo 1959 vinse il Premio Bagutta-Fracchia opera prima e nel 1961 venne tradotto in inglese col titolo "Devil's night". Il romanzo non si allontana molto dall'atmosfera dei racconti: reagiva all'autarchia culturale fascista con l'invito ad aprirsi alle più moderne esperienze narrative europee, quali, tra le altre, quelle di Dostoevskij e Kafka, di Bourget e Gide». Un altro caso letterario dopo quello di Italo Svevo.

«Offese come quelle di Antonio Gramsci che nei suoi

Quaderni del carcere la definì una "onesta gallina", si accompagnavano alle frasette "casalinga di Voghera" o "Carolina di servizio", perché letta dalle donne di casa, ma la scrittrice seriale non si curava di loro e arrivò a raccogliere una produzione di quasi centotrenta romanzi». Carolina Invernizio, autrice seriale di bestseller (tra cui si annovera anche "L'orfana di Trieste" con protagonista Serena Prandi), viene ricordata da Francesca Schillaci nella pagina "Interlinee".

"Borderline" è, invece, il ritratto di Ettore Ferderl, l'in-

egnere triestino che inventò i coriandoli per fare colpo sulle "mule". «Firmò il piano regolatore e la metropolitana di Vienna, alcuni studi sugli impianti ad acetilene e ricerche sulle applicazioni terapeutiche e ottiche del radio - ricorda Giulia Basso -. Si dice che le sue invenzioni furono copiate in almeno tre paesi, l'Austria, la Germania e gli Stati Uniti d'America. Eppure ci fu un'intuizione in particolare di cui l'ingegnere e filantropo triestino Ettore Fenderl andò fiero per tutta la sua vita, lunga oltre un secolo: l'invenzione dei coriandoli, di cui si assunse con orgoglio la paternità, tanto da farla perfino incidere nell'elenco delle sue scoperte sulla lapide posta alla parete del suo tablino tombale, che si può visitare nel cimitero di Vittorio Veneto».

Nella lista dei "Saranno famosi" troviamo questo numero la ballerina goriziana Beatrice Burelli, star del musical in versione italiana "Sette spose per sette fratelli". «Fin da sei anni la danza è stata una grande passione. Non l'ho mai abbandonata - racconta ad Alex Pessotto -. A 15 anni ho espresso il desiderio di cantare. Alla danza, volevo aggiungere un'altra disciplina e il musical mi ha permesso di farlo».

Completa il Piccololibri l'album centrale sull'originale mostra fotografica al Craf di Spilimbergo. In esposizione una ottantina di immagini di animali di Joel Sartore per il progetto National Geographic Photo Ark. Un'Arca di Noè fotografica per il salvataggio delle specie in via di estinzione. —

TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

VENERDÌ 23 DICEMBRE 2022 ORE 20.30

Concerto 22 di Natale

Direttore
JACOPO BRUSA

Solisti
**CLAUDIA MAVILIA, MARINA COMPARATO,
ANDREA SCHIFAUDD, VIACHESLAV STRELKOV**

**ORCHESTRA DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

BIGLIETTI A PARTIRE DA 11 EURO

OGGI AL CINEMA

"Ernest e Celestine", trasposizione degli album di Gabrielle Vincent
L'orso e la topolina spiegano grandi temi con poesia e disarmante semplicità

ANIMAZIONE

Strano Paese, l'Ostrogallia. Pianoforti con un solo tasto, spacciatori di spartiti, ricercati per "resistenza musicale" e melodie non autorizzate. Un luogo che ha bandito le note e che sarà messo a soqquadro da un orso e una topolina, una delle coppie

meglio assortite del cinema d'animazione. Sono "Ernest e Celestine", qui impegnati ne "L'avventura delle 7 note", come recita il sottotitolo del film: nuovi registi, Jean-Christophe Roger e Julien Chheng, e rinnovata magia, dopo dieci anni, per la nuova trasposizione cinematografica dei dolci album di Gabrielle Vincent.

L'espedito della topolina che cade dalle scale e sfracella al povero Ernest il rarissimo "Stradivorso", esemplare che potrà riparare solo un liutaio in Ostrogallia, è il la per iniziare un viaggio nella terra dove l'orsone è nato. Posto bizzarro che vieta non solo le note ma il perseguire le proprie inclinazioni e passioni: Ernest e Celestine non

riusciranno proprio a immaginare una vita senza musica e libertà, e con l'aiuto di un misterioso fuorilegge mascherato ne faranno delle belle per cancellare la grigia dittatura del "così è e sempre sarà".

Il fascino dell'animazione disegnata a mano, con quell'effetto acquerello fedele all'aspetto sognante delle illustrazioni della Vincent, va di pari passo con una narrazione che affronta temi importanti con disarmante semplicità - l'essere artefici del proprio futuro, il combattere per i propri ideali - rendendola comprensibile ai più piccoli.

Ricco di dinamismo, con-



La poetica animazione disegnata a mano di "Ernest e Celestine"

dito da un buffo humour, il film conta anche su trovate ingegnose e raffinate: irresistibile lo "Speakeasy" con gli strumenti a scomparsa,

dove i musicisti-cospiratori si sono ritagliati un frizzante scampolo di libertà e salvezza. —

F.G.

COMMEDIA

Nel "Grande giorno" si ride con malinconia di cosa siamo diventati

Venticinque anni dopo "Tre uomini e una gamba" Aldo Giovanni e Giacomo ritornano sul matrimonio. E riflettono



"Il grande giorno" con Aldo, Giovanni e Giacomo

Federica Gregori

Sono passati 25 anni, ma di matrimoni mancati evidentemente non ne hanno ancora abbastanza. Era il 27 dicembre 1997 quando usciva "Tre uomini e una gamba", primo grande successo cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo con Massimo Venier alla regia, esilarante road movie da Milano a Gallipoli dove Giacomo era diretto per sposare la figlia del trucidato capo. Oggi, un quarto di secolo dopo, è ancora "Il grande giorno" - questo il titolo del film diretto sempre dal fido Venier - con Giacomo e Giovanni stavolta trepidanti padri dei promessi sposi. I rispettivi figli Elio e Caterina, infatti, si conoscono fin da piccoli e portare all'altare i propri ragazzi suggerirà in un colpo

solo un sodalizio d'amicizia e d'affari. Per questo non hanno badato a spese: una lussuosa residenza affacciata sul lago di Como, tre giorni di festa, megatorta in arrivo da Vienna, il "Riccardo Muti del catering" e un Cardinale a celebrare le nozze.

Tra gli invitati è atteso anche il nuovo compagno della madre della sposa ed ex moglie di Giovanni, straniero «di gran classe: una specie di Delon giovane». È chiaro chi arriverà: colui in grado di provocare cataclismi di proporzioni bibliche, distruggendo vini preziosi ma anche equilibri forse già precari. Perciò in questo "grande giorno" si ride, ma di una comicità molto diversa da quella degli inizi: meno fisica, travolgente e slapstick, per opportune ragioni d'età ma anche di tempi storici profondamente mutati. Il film ha più il corpo e i toni morbidi di una commedia dolcemente amara, venata da una soffusa malinconia e con momenti di grande tenerezza: le gag non mancano, comunque brillanti e ben assestate, ma a colpire è una narrativa più strutturata che si guarda dentro e riflette - non sempre sorridendo - su cosa siamo diventati, «maghi delle velleità e quintessenza dell'ipocrisia, cuore piccolo e bocca grande», come canta Brunori Sas in "Figli della borghesia", brano portante del film e "specchio" della maggior parte dei protagonisti. «Liberi di fare quello che ci pare anche se quello che ci pare, in fondo, nessuno sa cos'è».

THRILLER

Macchinosa "Masquerade" che mortifica gli attori

Nasce come un omaggio a Nizza e alle fantasie che ispira, "Masquerade - Ladri d'amore": almeno nelle intenzioni del suo autore, lo sceneggiatore e regista Nicolas Bedos, quello del brillante viaggio nel tempo a ritroso ne "La belle époque" vincitore di tre César. Stavolta schiera un cast corale da sogno che vede le star Isabelle Adjani e François Cluzet, Emmanuelle Devos e la nostra Laura Morante: e, con queste, Pierre "Saint Laurent" Niney del biopic omonimo e la Marine Vacth musa di Ozon nei panni della coppia manipolatrice intorno cui ruota l'intreccio.

Lei sensuale e selvaggia senza arte né parte, lui ex ballerino che, azzoppato per un incidente, fa il mantenuto di Martha, attrice non più giovane caduta nel dimenticatoio. I due, zero scrupoli e affamati di vita e soldi, ordiranno un'ingegnosa truffa cadendo a loro volta in una trappola dove la falsificazione si aprirà a scatole cinesi.

Pur con una pregevole dose di cinismo e volontà di critica alla vanità



"Masquerade" di Bedos

dell'ambiente raccontato - niente di nuovo sotto il sole, comunque - Bedos sembra indeciso su che strada imboccare tra il thriller e la storia romantica, allestendo un macchinoso intreccio di due ore e passa senza trovare la quadra, in più scandito da flashback dove i continui cambi di prospettiva manipolatoria finiscono per irritare lo spettatore. Una mascherata ambiziosa ma alla fine insapore e dai toni incerti, che non graffia quanto vorrebbe e che mortifica i suoi attori - Adjani su tutti -, caricatura al limite del grottesco. —

F.G.

DRAMMATICO

"Living" celebra vita e rinascita di "mr. Zombie" che sta per morire

Se la galleria di personaggi interpretati lo ha reso la quintessenza della coolness e dello spirito british, si può osare dicendo che Bill Nighy è assurdo a leggenda nei panni di Billy Mack in "Love Actually", una rockstar attempata che disintegrava lo spirito del Natale con uno stile acido e politicamente scorrettissimo. Oggi celebra la sua versatilità impreziosendo la lunga carriera di un ruolo, regalatogli dal regi-

sta Oliver Hermanus, lontano anni luce dal sarcastico e colorito rocknoller. Un film da segnarsi e non perdere, in quanto spostato di data all'ultimo dai distributori e in uscita la prossima settimana, di cui Nighy è l'ispirato protagonista: "Living" che ha, all'esatto contrario di ciò fin qui detto, tutta la compostezza, il senso di estetica sospensione, il geometrico rigore dei suoi padri. Akira Kurosawa che ha gira-

to "Vivere" da cui è liberamente tratto e Kazuo Ishiguro, autore di bestseller come "Quel che resta del giorno" e "Non lasciarmi", che lo ha scritto. Suo il colpo di genio di trasporre l'azione dal Giappone dell'originale alla Londra del dopoguerra, con la storia di un uomo cristallizzato in una grigia e piatta quotidianità che un giorno scopre di essere condannato da un tumore in fase terminale. Per il tempo che re-

sta il glaciale "mr. Zombie" imparerà a sciogliere catene e barriere che lui stesso ha innalzato, alzando la testa e guardando il mondo con occhi nuovi. Paradossalmente, una rinascita, che passerà per la costruzione di un parco giochi che lui, burocrate dell'Ufficio opere pubbliche, aveva fino a quel momento insabbiato e per gli sguardi di vitalità infusi dal personaggio di Aimee Lou Wood.

Rarefatto e retrò, marcato da una recitazione asciutta, controllata e solenne: eppure, "Living" scuote lo spettatore nel profondo, lo emoziona e commuove, celebrando la pienezza della vita in ogni momento con un invito a non darla per scontata. —

F.G.



Bill Nighy è il protagonista di "Living" di Oliver Hermanus

APPUNTAMENTI

Festività
Le aperture
del Museo Pisani

Oggi e domani, con il consueto orario dalle 9.30 alle 12.30, sarà aperto al pubblico il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste. Analogamente sarà aperto venerdì 30, sabato 31 dicembre e sabato 7 gennaio con il medesimo orario. I visitatori saranno accolti dai soci e volontari del Touring Club Italiano, in quanto il Museo fa parte della rete di "Aper-ti pervoi" del Tci, che consta ormai di più di 80 luoghi: siti archeologici, musei, chiese, di-more storiche e artistiche tenu-ti aperti al pubblico da più di 2000 soci volontari del Tci, che si prendono cura del Patri-

monio culturale italiano. Si ac-cede dal portone a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci in riva III Novembre 7. L'ingres-so è gratuito.

Santo Stefano e Natale
Cappella musicale
Beata Vergine

Sarà un Natale all'insegna della musica romantica e per un organico equivalente alle grandi messe festive che si possono ascoltare nelle principali chiese viennesi quello proposto quest'anno dalla Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario nella chiesa di Piazza Vecchia. Domenica alle 10.30 verrà eseguita infatti la Messa in sol maggiore di Franz Schubert che per l'occasione schie-rerà accanto a coro e orchestra

tre solisti d'eccezione: Elisa Verzier, che ha debuttato al teatro Verdi lo scorso anno nell'Elisir d'amore ed è attualmente scritturata alla Deutsche Oper di Berlino, il baritono triestino Christian Federici che tra un mese debutterà alla Scala ne I vespri siciliani di Verdi e un volto noto della scena musicale triestina come Daniel Osman Spangher. Domani a mezzanotte sarà possibile ascoltare l'esecuzione della Missa Brevis in re minore di Rheinberger nella chiesa illuminata esclusivamente dalle candele.

Santo Stefano
Concerto
dell'Orchestra Barocca

A Santo Stefano, 26 dicembre,

alle 11, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini si terrà il concerto dell'Orchestra Barocca Triestina organizzato dalla parrocchia e dalla Circoscrizione IV. In programma musiche di Avison, Corelli, Corrette e Vivaldi.

Santo Stefano
Camerata Strumentale
Favole sul Diwan

Il 26 dicembre, alle 17, al Teatro della Chiesa di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6, la Camerata Strumentale Italiana presenta la XXIII edizione del tradizionale Concerto di Santo Stefano, dal titolo Favole sul Diwan, protagonista la musica sefardita della Spagna medievale con due importanti lavori: il ciclo di canzoni

The Diwan of Moses-Ibn-Ezra e la fiaba Platero y yo di Juan Ramón Jiménez, che Mario Castelnuovo-Tedesco ha musicato per chitarra, canto e voce recitante. Fabio Cascioli alla chitarra con Karina Oganjan canto e l'attore Giacomo Segulia daranno vita alla Spagna more-sca alternando canti sefarditi, canzoni andaluse antiche su testi di Garcia Lorca e musiche fiabesche. L'appuntamento si concluderà con un brindisi d'auguri. L'ingresso è gratuito.

Mostra
Il Mosaico
in bianco e nero

È allestita al Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 1), la mostra fotografica "Il Mosaico in bianco e nero,

un'esposizione che indaga e ripercorre la quotidianità del mosaico e dei mosaicisti, in un'arte che diventa cultura. L'esposizione si compone di quaranta fotografie originali d'autore (Antonio Baldini, Angelo Borghesan, Mario Cresci, Francesco Nonino, Francesco Radino, Roberto Salbitani, Carl Shubert, Stephen Shore e Olga Zamperio) realizzate tra gli anni '20 e gli anni '90 del secolo scorso, di proprietà dell'archivio del Craf. La mostra "Il Mosaico in bianco e nero" resterà aperta fino all'8 gennaio: giovedì-domenica dalle 10 alle 17; sabato 24 e 31 dicembre dalle 10 alle 14, chiusa il 25 dicembre 2022 e il 1° gennaio 2023, aperta lunedì 26 dicembre (10-17). L'ingresso è libero.

MUSICA

Magi(a) di Natale
a Muggia
“Tre concerti
per i tre Re”

Dal 26 dicembre al 7 gennaio la rassegna dell'associazione Serenade Ensemble

Gianfranco Terzoli

Tre concerti tra Natale e l'Epifania per formulare gli auguri per le feste e celebrare l'arrivo del nuovo anno. Giunta alla seconda edizione, la rassegna "Magi(a) di Natale... tre concerti per i tre Re", promossa dall'associazione musicale Serenade Ensemble, propone tre appuntamenti, uno per ogni re, ospitati nella Basilica di Muggia Vecchia, nel Duomo di Muggia e al Ricreatorio Penso. Vedranno alternarsi vari organici e l'esecuzione di repertori diversi, dando spazio a giovani, professionisti o semplici amatori. Il primo degli eventi in cartellone, il 26 dicembre alle 17 nel santuario di Muggia Vecchia, a cura degli "Amici di Muggia Vecchia", vedrà impegnato, co-

me da tradizione, l'ensemble "Musica Gentil...in corso" che intratterrà il pubblico con un programma di musiche barocche di Monteverdi, Benedetto Marcello, Caldara, Uccellini e Rameau eseguiti da flauti dritti e traversieri, violini, viole e violoncello, fagotto, chitarra barocca e clavicembalo preparati da Andrea Sfetez.

Nel secondo appuntamento, il 2 gennaio alle 16.30, l'organista muggesano Roberto Velasco tornerà in Duomo per proporre nella prima parte un programma per organo solo (su musiche di Mozart e von Suppé) e nella seconda, accompagnando il Quintetto di Ottoni Scintillanti della Serenade Ensemble, creare un impasto sonoro particolarmente suggestivo con brani di Sheidt, Speer Stiegler e al-



La Serenade Ensemble in concerto

tri compositori del periodo barocco.

L'ultimo concerto, il 7 gennaio alle 17 in sala Roma, sarà rivolto ai giovani e al folclore corale, con un saggio degli allievi delle Scuole di musica "Luigi Mauro" e "Serenade Ensemble" diretti da Francesca Pernigo che si cimenteranno, alcuni per la prima volta, nell'esecuzione di melodie a loro dedicate. Seguirà l'esibizione de "I Cantadori" della Comunità italiana di San Lorenzo-Babici che proporranno un repertorio di canti in dialetto istriano per chiudere con le armonie del coro "Semplici Note", diretto da Giulia Fonzari, impegnato in un programma di canzoni italiane "evergreen". «La Serenade Ensemble - spiega il direttore artistico, Andrea Sfetez - si met-

te continuamente in gioco, facendo partecipare a concerti di spessore artistico giovani musicisti o studenti del conservatorio all'interno di gruppi che vedono la presenza anche di diplomati e professionisti: un bel banco di prova per questi ragazzi, che hanno così l'opportunità di suonare davanti al pubblico. Come sempre in queste occasioni il programma proposto sarà allegro e festoso e tutti gli appuntamenti, possibili grazie all'ospitalità di don Adrea Destra-dì, a ingresso libero». «Per la Serenade - conclude la presidente, Roberta Vlahov - queste tante iniziative rappresentano occasioni da condividere con la comunità nel periodo delle festività che, oggi più che mai, devono essere occasione di gioia e serenità». —

ALLE 18

L'Orchestra Arcobaleno
fa gli auguri in municipio

Oggi, alle 18, nella sala del consiglio comunale di Trieste, si terrà il concerto "Note di Natale" dell'Orchestra di fiati Arcobaleno diretta dal maestro Erik Žerjal. Promosso dal sindaco Roberto Di-piazza e dal presidente del consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, il concerto vedrà anche il tradizionale scambio degli auguri di Natale tra le autorità locali presenti. Il programma preve-

de musiche di Swearingen, Ryan George, François, Morricone, Helms, Carey, Berlin. L'Orchestra di fiati Arcobaleno, nata originariamente come "Complesso bandistico Arcobaleno", è stata fondata nel 1992 e l'anno successivo è nata la Scuola di Musica per dare ai musicisti la possibilità di perfezionarsi, nonché per incentivare e appassionare i nuovi allievi all'attività musicale. Ingresso su invito. —

AL MAGAZZINO 26

L'Immaginario Scientifico
aperto fino alla Befana

Tante occasioni per visitare l'Immaginario Scientifico di Trieste nel periodo delle feste. Il museo della scienza interattivo e sperimentale al Magazzino 26, appena completato con il secondo piano e con tanti nuovi exhibit interattivi, resterà chiuso solo il 25 dicembre e il 1° gennaio, negli altri giorni osserverà il seguente orario: sabato 24 dicembre e 31 dicembre dalle 10 alle 14, 26-30 dicembre e 2-8 gennaio dalle 10 alle 18.

Inoltre, il 6 gennaio la giornata sarà animata da piccoli momenti di gioco e sperimentazione, dedicati alla Befana e rivolti ai bambini: alle 11.30, alle 15 e alle 16.30 scopriremo con l'aiuto della scienza alcuni trucchi ed esperimenti legati alla simpatica vecchietta. Le attività per la Befana rientrano nel biglietto d'ingresso al museo. Maggiori informazioni: sul sito: www.immaginarioscientifico.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

EO	17.00
Di Jerzy Skolimowski.	
Fairytaile	19.00, 20.30
Di Aleksandr Sokurov.	

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The Fabelmans	16.20, 18.50, 21.30
Le otto montagne	16.30, 18.00, 21.30
Il corsetto dell'imperatrice	16.45, 18.50
The menu	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Avatar - La via dell'acqua 3D	15.00, 18.15, 21.30
Avatar - La via dell'acqua 2D	16.45, 20.00, 21.30

Aldo, Giovanni e Giacomo - Il grande giorno	15.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Whitney - Una voce diventata leggenda	15.00, 18.50, 21.30
Masquerade - Ladri d'amore	16.40, 19.00, 21.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	15.00, 16.20, 18.00
Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note	15.00, 17.30
Disney: Strange world: Un mondo misterioso	15.00, 19.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

3D - Avatar-La via dell'acqua	14.00 (HFR), 16.15, 17.15, 18.15 (HFR), 20.30, 21.30
2D - Avatar-La via dell'acqua	16.45, 21.00
Spielberg - The Fabelmans	14.15, 17.45, 21.15

Aldo, Giovanni e Giacomo	
Il grande giorno	16.30, 19.15, 22.15
Whitney	
Una voce diventata leggenda	21.45
Le otto montagne	18.00, 22.00
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2	14.30, 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-712020
Avatar 2 - La via dell'acqua 16.50, 20.40	
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	17.20, 21.00
Il grande giorno	16.50, 21.20
Whitney	
Una voce diventata leggenda	18.40
Le otto montagne	17.20, 20.45
The Fabelmans	17.30, 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Avatar 2 - La via dell'acqua	17.15, 20.45
Le otto montagne	17.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	20.15
The Fabelmans	17.50, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-13.00 e 18.00-21.00

CONCERTO DI NATALE. Oggi venerdì 23 dicembre ore 20.30. Direttore: Jacopo Brusa. Solisti: Claudia Mavilla, Marina Comparato, Andrea Schifaudò, Viacheslav Strelkov. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

CONCERTO DI FINE ANNO. Sabato 31 dicembre ore 18.00. Direttore: Pietro Rizzo. Solisti: Mariam Battistelli, Marina Comparato, Riccardo Della Sciucca, Viacheslav Strelkov. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30
Il segreto di Antekirtt" liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola StarTs Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Harlem Gospel Choir; 2h 10'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Sabato 31 dicembre ore 21.30 METAVERSO A CAPO-DANNO di e con Flavio Furian, Maxino, Elisa Bombardino, Ornella Serafini, Alberto Bravin e Gualtiero Giorgini

FINE ANNO A TEATRO
"APPLAUSIAL 2023"

SALA LUTTAZZI del Magazzino 26. 31 dicembre 2022 ore 21.30. Gran varietà: Opera, Operetta, Musical, Omaggio alla Canzone Italiana e al "Festival di San Remo", Comicità, Maldobrie. Giochi e allegria con il pubblico protagonista. A mezzanotte auguri al nuovo anno. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Francesca Marsi, Julian Sgherla. Al pianoforte Corrado Gulin. Al violoncello Nicolò Bernes, Thomas Bulzis. Coreografie di Elisabetta Romanelli. €50,00-biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c 0403498276 e online www.ticketpoint-trieste.it.

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI
"G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

SPETTACOLO DI CAPODANNO 2023 - riunione di condominio con Sissi, Joyce, Svevo, Hack e Maldini. Spettacolo teatrale musicale della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, domenica 1 gennaio 2023 ore 18 presso Teatro Bobbio, con Julian Sgherla, Anna Viola, Raffaele Prestinenzi. Biglietti (15 euro intero, 10 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietti.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it.

SPORT

Calcio serie C

L'Unione è viva e scappa Il Pordenone la riprende e fa il sorpasso al 49'

Ottimo primo tempo della Triestina in vantaggio con Adorante e padrona del campo Di Carlo indovina i cambi e nel finale beffa gli alabardati con Burrai e Piscopo

PORDENONE 2

TRIESTINA 1

Marcatori: pt 12' Adorante, st 43' Burrai, 49' Piscopo

Pordenone (4-3-1-2): Festa, Zammari-
ni, Bruscajin, Ajeti, Benedetti; Tor-
rasi (st 32' Giorico), Burrai, Pinato (st 25' Pi-
scopo); Palombi (st 1' Deli); Candellone,
Dubickas. All. Di Carlo

Triestina (4-3-1-2): Mastrantonio; Ghi-
slandi, Ciofani, Rocchetti; Paganini, Gori,
Lollo (st 10' Crimi); Minesso (st 42' Sarzi
Puttini); Ganz (st 42' Iacovoni), Adoran-
te. All. Pavanel

Arbitro: Centi di Terni

NOTE - Calci d'angolo Pordenone 11,
Triestina 2. Ammoniti: Mastrantonio, Ghi-
slandi, Rocchi, Minesso, Ciofani; Pinato.

Ciro Esposito

/ INVIATO A LIGNANO

Perdere al Teglihil contro il Pordenone ci può stare. Ma perdere così fa molto male. Perché la miglior Triestina formato trasferita è stata raggiunta e superata negli ultimi 7' di gara. Una gara che, in una stagione normale, sarebbe finita almeno in parità. In questo 2022, che per fortuna se ne va, all'Unione non ne va dritta una. Nemmeno quando è viva, pas-



L'attaccante Simone Andrea Ganz in azione

sa in vantaggio con Adorante, crea un paio di occasioni per raddoppiare (compreso un rigore non concesso) e controlla senza troppi affanni il Pordenone almeno fino alla mezz'ora del secondo tempo.

IL DEFICIT Non è solo malassorte, interpretazioni arbitrali più che discutibili, episodi sfavorevoli. Il problema al Teglihil è che Di Carlo ha a disposizione una panchina lunga e di spessore, Pavanel molto meno. E questo pesa tantissimo in un finale di gara con molti alabardati senza energie. Ma pesa anche l'aver concesso undici corner a una squadra che sfrutta come poche altre i calci

piazzati e soprattutto almeno quattro-cinque punizioni dai 20 metri (quella decisiva con lo zampino dell'arbitro) a uno specialista come Burrai che infatti ha firmato il pareggio. Un vero peccato aver perso questa occasione ma resta comunque una buona prestazione. E su questo Pavanel dovrà costruire l'operazione recupero.

LA CONFERMA Pavanel, che comunque ha poche scelte viste le assenze, conferma di fatto lo schieramento che ha battuto la Pergolettese. L'unica novità è l'utilizzo a centrocampo di Lollo al posto di Lovisa. Davanti Minesso opera alle spalle di Adorante e Ganz. E le

conferme arrivano subito anche dal campo. Perché la Triestina parte compatta, con la mediana equilibrata e l'attacco sempre a pressare. Il Pordenone stenta a credere di aver di fronte la terzultima della classe.

IL VANTAGGIO Il gol dell'Unione è un po' occasionale come spesso avviene ma non è casuale. Rochetti crossa bene da sinistra Ajeti al centro controlla male e Adorante è velocissimo e abile a girare in porta per il suo primo timbro stagionale su azione. L'errore dei neroverdi arriva anche perché l'Unione scombina i piani di Di Carlo. E dopo il gol per i padroni di casa, emigrati da oltre un anno a Lignano, è anche peggio. Il centrocampo è ingrippato dalla verve degli alabardati e al 22' Lollo è murato in extremis da Bruscajin. Adorante al 32' viene toccato dal portiere Festa in area. Il rigore ci poteva stare (poi eventualmente bisogna anche segnarlo). Comunque l'Unione legittima con il dinamismo e la manovra il vantaggio.

IL CAMBIO Di Carlo a inizio ripresa corre ai ripari. Riconsegna a Deli la trequarti e il Pordenone prende vigore. Ma non riesce a sfondare perché l'Unione regge. Lollo, il migliore in campo si fa male, e Pava deve spendere subito Crimi. Adorante davanti è stanco, co-

PESCATORI DEL GOLFO
TANTI AUGURI DI BUON NATALE

ANCHE OGGI CONTINUANO I REGALI DELLA FRESCHEZZA, LA QUALITÀ E I PREZZI BASSI

Pesce pescato a partire da € 6,90 kg.

Via Economo 14/A, ts
Tel. 040.250.4257

Strada del Friuli 10/D, ts
Tel. 040.414.997



sì come Minesso ma in panchina non ci sono alternative. Gori e compagni arretrano e il Pordenone sale. Al 22' Candellone gira male, al 24' la spizzata di Pinato finisce fuori di un soffio.

IL RIBALTONE Il mister di casa mette anche l'ex Giorico, Pavanel inserisce Sarzi per Ganz e Iacovoni per Minesso. E succede il patatrà. Al quarto tentativo su piazzato (concesso in modo disinvolto) Bur-

rai centra l'angolino con Mastrantonio non posizionato in modo perfetto. Il Pordenone va all'assalto e al 49' la difesa triestina è spiazzata dal colpo di testa di Piscopo imbeccato da Giorico. Triplie fischio e tutti a casa. Il Pordenone può festeggiare, l'Unione no. Non lo meritava stavolta ma così va il calcio. Non sarà facile resettare ma è necessario perché dopo la pausa servirà solo fare punti. E anche parecchi. —

LA NEVE SULLE PISTE del Friuli Venezia Giulia

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	20	75	6 su 8	10,9 su 13
Piancavallo	20	50	10 su 11	12,2 su 17
Pramollo Nassfeld	20	80	19 su 30	39,3 su 110
Ravascletto/Zoncolan	20	45	9 su 11	19,3 su 23
Sappada/Forni Avoltri	25	50	5 su 8	9,4 su 15
Sauris	20	20	2 su 4	2,1 su 3
Sella Nevea	20	135	4 su 4	10,2 su 10,5
Tarvisio	30	60	12 su 13	15,2 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



Nassfeld
Pramollo

nice surprise

www.nassfeld.at/it

Big match in Lombardia

La gara clou della giornata di oggi nel girone A è la sfida tra la sorpresa Pro Sesto e il Vicenza di Modesto che tenta il sorpasso in classifica.



La Feralpi punta alla vetta

Nelle zone alte della classifica turno favorevole per la Feralpi di Vecchi che affronta in casa l'Albinoleffe e con una vittoria potrebbe andare al comando.



Due scontri per la salvezza

Due partite interessano più da vicino l'Unione. Il Mantova di Procaccio sfida il San-giuliano e il Piacenza gioca con la Pergoletese.



In alto la disperazione degli alabardati. A sinistra l'esultanza di Adorante e un duello Ciofani-Candellone (Foto Petrusi)

Il tecnico rossoalabardato mastica amaro per un risultato finale che lascia la squadra a bocca asciutta nonostante la buona prova

La delusione di Pavanel «Abbiamo giocato bene, meritavamo almeno il pari»

Guido Roberti / LIGNANO

Mastica amaro l'ambiente alabardato e non potrebbe essere altrimenti. L'Unione è stata punita oltre i propri demeriti, il rimpianto per i punti lasciati per strada è almeno parzialmente mitigato dalla prestazione, nel primo tempo in particolare e per certo la migliore in una stagione di trasferte disastrose sul piano dei punti raccolti. Tanta la rabbia poi di Massimo Pavanel per gli episodi sospetti, tra cui il possibile rigore non concesso alla Triestina.

«La squadra ha fatto una grande partita e meritava di fare dei punti, se non tre almeno uno. Con gli specialisti che ha il Pordenone, dare 4-5 punizioni dal limite le percentuali di segnare sono molte di più. Mi dà fastidio attaccarmi a queste cose qui però sono situazioni nette e incidono moltissimo su una squadra che sta lottando e lo sta facendo con ordine. Un'ottima gara, senza alcun tipo di timore reverenziale, dobbiamo avere la forza di essere più forti anche di questi episodi». La Triestina si è abbassata



Massimo Pavanel

inevitabilmente negli ultimi minuti, la punizione concessa che ha consentito a Burrai di pareggiare non ha convinto per nulla il tecnico. «Abbiamo speso tanto e per le caratteristiche che abbiamo negli ultimi minuti abbiamo dovuto cambiare, se dal punto di vista delle decisioni le situazioni fossero state decise in altra maniera, l'avremmo portata a casa».

Rimane la prestazione, fatta di buona verticalità nel primo tempo e di buon piglio. «È

evidente un netto miglioramento della squadra nel modo di tenere il campo, il ritorno del Pordenone era logico, ma fino al 40' del secondo tempo l'avevamo gestita bene. La situazione in classifica è pesante ma dobbiamo vedere anche i progressi fatti».

In una partita in cui il Pordenone ha faticato molto a fare gioco, la perdita di Lollo ha inciso parecchio: il centrocampista della Triestina fino al momento dell'uscita era tra i migliori in campo. Una presenza costante la cui uscita si è sentita. «Lorenzo ricade in questi problemi fisici che lo limitano, stava facendo un'ottima partita e purtroppo ci capitano sempre queste situazioni, di dover cambiare quando non vorresti cambiare niente. Crimi è in recupero, confidiamo di recuperare altri giocatori».

Sguardo a gennaio, si riprenderà con due gare di fila in casa. «Guardiamo alla ripresa che sarà con l'Arzignano, una delle squadre che dà più fastidio di tutte. Archiviaamo il Pordenone prendendo tutto ciò che abbiamo fatto di buono». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Per Lollo un'ora di spessore Ganz e Minesso si sacrificano



Il migliore

6,5 Adorante

La continuità migliora le sue prestazioni. Lotta come un leone, tiene parecchi palloni, segna, si procura un quasi rigore e alla fine è distrutto

5,5 Mastrantonio

La sua partita è più che discreta. Una parata impegnativa, alcune buone uscite. Ma sulla punizione di Burrai la sua posizione non è al top tanto che la palla si infilava nell'angolino sul suo palo.

6,5 Ghislandi

Fa tanto lavoro in copertura ed è sempre sveglio anche ad accorciare. Si sgancia a destra un paio di volte mettendo anche in difficoltà la difesa dei neroverdi.

6,5 Ciofani

Ancora da centrale fa di nuovo un'ottima partita. Sempre puntuale e sbrigativo quando serve sta diventando un leader con la macchia per tutta la retroguardia della rete subita da Piscopo.

6 Rocchi

Disciplinato e attento fa la sua parte senza acuti né sbandate.

6 Rocchetti

Migliora a sinistra, gli va data fiducia

6,5 Lollo

Nel primo tempo gioca molto bene sia in fase di copertura che di inserimento tanto da sfiorare anche il gol. Nella ripresa si fa male quasi subito mettendo nei guai Pavanel.

6 Crimi

Scaraventato in campo per l'infortunio di Lollo fa come sempre la sua parte anche se dopo l'infortunio deve carburare.

6 Gori

Un buon match davanti alla difesa coprendo gli spazi ma soffrendo talvolta le mezzali del Pordenone.

6 Paganini

Si sacrifica tanto e recupera parecchi palloni con il suo stacco di testa. In avanti paga qualcosa in lucidità.

6 Minesso

Un paio di giocate di alta scuola e tanta corsa per aiutare i compagni.

6 Ganz

Si sacrifica molto in pressing e apre spazi per i compagni con una prestazione generosa.

L'intervista

Adorante: «La mia partita non conta, bisogna vincere»

TRIESTE

Ha fatto una grandissima partita, di spessore, generosa, condita da un gol – il secondo con la maglia della Triestina – vanificato dalle reti di Burrai e Piscopo nel finale. Andrea Adorante appare tanto timido in sala stampa quanto autorevole in campo, oltre alla rete che rappresenta sempre un bene per un attaccante sono innumerevoli i palloni tratti dall'ex giocatore del Messina.

«La prestazione del singolo passa sempre in secondo piano, dispiace per non aver portato a casa dei punti fondamentali però la cosa importante è lavorare di gruppo come stiamo facendo. Sono contento di quello che

sto facendo».

Una evidenza sono anche i progressi di voi tre attaccanti. La continuità nell'uso di moduli e uomini paga?

«Davanti con Minesso e Ganz ci siamo sempre trovati bene, anche in allenamento. Poi è logico che ci sia un modulo preferito ad un altro, in campo magari non è che tieni sempre perfettamente le posizioni».

Unico errore della Triestina il fatto di essersi abbassata un po' troppo?

«Forse ci siamo abbassati troppo ma era la partita che dovevamo fare, anche la sofferenza era in preventivo e abbiamo fatto tutto bene fino agli ultimi cinque minuti, gli episodi sono stati sfavorevoli ma dobbiamo essere



Andrea Adorante

bravi noi a portarli dalla nostra parte».

Nel primo tempo quell'episodio, con l'atterramento in area sull'uscita bassa di Festa. L'impressione del tocco sui suoi piedi è apparso davvero evidente.

«Mi ha toccato – conferma il giovane attaccante – ma non conta nulla: protestare è inutile». —

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg bianconero Scanavino incontra squadra e tecnico e li rassicura

Tempi supplementari

La Procura federale vuole riaprire il processo sul caso-plusvalenze
La Juve era stata assolta due volte. Avviato un altro procedimento

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Non è stato un regalo di Natale. L'istanza della Procura federale di riaprire il processo sportivo sulle plusvalenze spiazza una Juventus che pensava di aver chiuso quel fronte, grazie alla doppia assoluzione incassata la scorsa primavera, e invece rischia di doversi nuovamente difendere da un'accusa potenzialmente scivolosa in uno scenario dove già non mancano i conflitti con Procura di Torino, Consob e Uefa.

Invocando l'articolo 63 del codice di giustizia sportiva, quello che regola le revisioni delle sentenze, ieri il procuratore Giuseppe Chiné ha ufficialmente chiesto alla Corte Federale di Appello di rivedere la decisione dello scorso 27 maggio quando vennero prosciolte 11 società e 59 dirigenti per l'impossibilità di un metodo nel valutare il valore di un giocatore.

In nuovi documenti dell'inchiesta Prisma, chiusa lo scorso 24 novembre, hanno convinto la Procura federale a rimettere tutto in discussione. O quasi, visto che vengono escluse Napoli e Chievo (più 7 dirigenti) perché non legate alle ope-

razioni fatte dai bianconeri in questi anni. In più è stato aperto un nuovo procedimento disciplinare nei confronti della Juventus e di altre società sul tema delle plusvalenze «per ulteriori condotte disciplinarmente rilevanti» e così la Juve rischia ben tre processi sportivi, considerando anche l'indagine in corso sulle «manovre stipendi» e le lettere nascoste.

«ESISTE UN'ORGANIZZAZIONE»

Andrea Agnelli, insieme al suo vice Nedved, l'ad Arrivabene, il ds Cherubini e il Cda dimissionario verranno di nuovo coinvolti se la



Il nuovo direttore generale della Juventus Maurizio Scanavino (a destra) con il ds Federico Cherubini



I bianconeri impegnati nel test contro il Rijeka allo Stadium

ALLO STADIUM

Un gol di Kean in amichevole piega il Rijeka

Un gol di Moise Kean (nella foto a sinistra) regala alla Juventus il successo sul Rijeka, nell'amichevole giocata ieri pomeriggio allo Stadium senza tifosi. I croati, allenati fino a metà novembre da Serse Cosmi, sono stati più volte pericolosi (Szczesny e Locatelli salvano dopo 8'), poi i bianconeri passano al 28' st e fanno così il bis dopo il 2-0 di sabato a Londra contro l'Arsenal.

Corte d'Appello accoglierà la richiesta della Procura federale. Corrono il rischio di maxi multe e squalifiche – la precedente richiesta era di un anno di inibizione per il presidente e una sanzione di 800mila euro per la Juventus – così come Sampdoria, Genoa, Parma, Pisa, Empoli, Novara, Pro Vercelli e Pescara, ma la sensazione è che il fronte si allargherà ancora. Perché nelle 106 pagine ci sono tutti i passaggi già evidenziati dalla Procura di Torino nella richiesta di rinvio a giudizio (ancora pendente) su come la Juventus agiva sul mercato con il suo effetto domino.

Gli elementi «dimostrano, in maniera plastica, l'esistenza di un sistema, di un'organizzazione, di una programmazione di budget di compravendita di calciatori effettuate non per motivi tecnici ma per ragioni esclusivamente collegate all'esigenza di conseguire, mediante artifici, determinate risultanze economico-finanziarie».

La ricostruzione del Procuratore Chiné è dura e riporta le intercettazioni, i documenti e il «libro nero su Paratici» già emersi in queste settimane.

COINVOLTI 9 CLUB, FUORI IL NAPOLI

La notizia della possibile revocazione è arrivata nel giorno in cui il nuovo dg, Maurizio Scanavino si è presentato a squadra e staff tecnico. «Ha detto poche parole, ma significative. I programmi non cambiano e c'è la stessa ambizione di vincere», ha spiegato Massimiliano Allegri dopo la vittoria nell'amichevole contro i croati del Rijeka. Allo Stadium c'era anche Scanavino, al fianco del ds Cherubini. «La passione della società è infinita – ha aggiunto l'allenatore – e la Juventus ha una storia di 125 anni dove non c'è mai stato un anno in cui non avesse l'ambizione di vincere, perché i programmi della Juventus sono sempre massimali. Oggi è stato confermato questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

La panchina del Portogallo ora tenta Mourinho



José Mourinho

ROMA

Termina con una vittoria il ritiro in Portogallo della Roma. Ora il rientro in Italia dove Mourinho concederà qualche giorno di relax prima di riprendere gli allenamenti a Trigoria. Appuntamento al «Fulvio Bernardini» il 26 dicembre, quando a Roma sarà tornato anche Mourinho che il Natale lo passerà con la famiglia a Londra. Prima, però, secondo i media lusitani, incontrerà la Federazione portoghese. Sul tavolo la panchina lasciata libera dalle dimissioni dell'ex ct Santos perché Fernando Gomes (presidente della Federazione) lo vuole a tutti i costi. Una prima offerta era stata fatta recapitare già attraverso il suo agente con la proposta di lavorare part time per il Portogallo e senza lasciare la Roma. Un'offerta che da Trigoria definiscono «irreale», ma che allo Special One è arrivata attraverso Jorge Mendes e alla quale ha risposto in modo negativo, ma senza chiudere definitivamente la porta.

Non è un mistero che a Mourinho piaccia l'idea di poter allenare un giorno la sua Nazionale, non lo ha mai nascosto e per questo la federazione insiste, ma con un contratto a partire da giugno. Scenario difficile, ma non impossibile come quello del contratto part time. —

Il pilone della Nazionale ha ricevuto una banana marcia per regalo di Natale da un compagno

Vicenda Traoré, indagine della Federazione Sospeso un giocatore della Benetton Treviso

IL CASO

Stefano Semeraro

La banana marcia «regalata» da un compagno di squadra al pilone della Benetton Treviso e della Nazionale Cherif Traoré diventa un caso per la Procura Federale. Le scuse (accettate con parole generose ma a denti stretti) dell'autore del fattaccio e degli altri giocatori – anche nazionali – che all'apertura della busta del pattume che custodiva «l'omaggio» hanno pensato bene di farsi una risata, non sono bastate. Giustamente. L'United Rugby

Championship (ex Celtic League) la competizione dove gareggia la franchigia veneta ha chiesto spiegazioni, e molti rugbisti all'estero hanno chiesto via social che la faccenda venga trattata per quello che è: un episodio di sconcertante razzismo. Ancora di più perché avvenuto all'interno di una «famiglia», come la Benetton ha definito la squadra. Niente tarallucci e vino, insomma.

«Benetton Rugby e la Federazione Italiana Rugby desiderano ribadire la propria ferma condanna nei confronti di ogni forma di razzismo e discriminazione, che non hanno e non devono avere alcun posto all'inter-

no del movimento rugbistico italiano, dello sport, della società civile», recita un comunicato congiunto di ieri.

«La Benetton Rugby ha deciso di sospendere a titolo precauzionale, per l'intera durata delle indagini della Procura, uno dei propri tesserati. Sarà competenza esclusiva degli organi di giustizia sportiva federali, sulla base delle risultanze delle indagini, comminare eventuali sanzioni sportive o amministrative, in totale autonomia e senza ingerenze di alcun tipo da parte di organismi esterni alla giustizia Fir».

Il giocatore sospeso sarebbe Ivan Nemer, argentino

con 11 «caps» in azzurro da equiparato, compagno di prima linea di Traoré.

Chiunque sia rischia grosso, perché quello che nelle intenzioni (sbagliate) voleva essere uno scherzo durante il «Santa Secret», la giornata di regali natalizi, e anonimi, fra compagni di squadra, si è rivelato sintomo di un atteggiamento inaccettabile ma purtroppo ancora diffuso, come la fuoriclasse della pallavolo Paola Egonu può testimoniare.

L'URC vuole veder saltare qualche testa, e non basterà la riunione di «autocoscienza» voluta dalla società, né «il percorso di sensibilizzazione e consapevolezza alle



Cherif Traoré, 28 anni, pilone della Benetton Treviso e nazionale

tematiche di inclusione» annunciato dalla Fir e dal club, a chiudere la faccenda. Maxime Mbandà, terza linea del Colorno con 29 cap in azzurro, nominato Cavaliere della Repubblica per la sua opera di volontariato durante la Pandemia, invita alla misura. «È stato sicuramente un gesto sbagliato, fuori contesto. Immagino come Cherif si sia sentito umiliato. Io mi sono abituato a di-

stinguere fra cattiveria e la semplice ignoranza, la più diffusa, di chi non si rende conto quanto certi comportamenti posso ferire nel profondo; e a volte mi lascio sciogliere addosso certe battutine. Credo che a chi ha sbagliato vada comunque data una seconda chance. E spero che alla fine ne esca una lezione che serva alla crescita di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A

Trieste attende una Trento asfaltata in Eurocup

La Dolomiti Energia è stata battuta 80-57 dallo Slask Wroclaw. Continua la prevendita per il match del 26 dicembre

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Natale di lavoro per la Pallacanestro Trieste, in campo per preparare la sfida che lunedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, la vedrà sul parquet dell'Allianz Dome contro la Dolomiti Energia Trento.

Coach Legovich ha preparato per la sua squadra un programma di allenamenti intenso, che prevede sedute mattutine anche nelle giornate del 24 e del 25. Caccia ai due punti in una giornata che, in chiave salvezza, vedrà solamente Trieste e Napoli poter contare sul fattore campo. La Ge.Vi di coach Buscaglia ospita Verona nell'unico scontro diretto del dodicesimo turno. Per il resto trasferte per Treviso,

Scafati e Reggio Emilia impegnate rispettivamente a Casale Monferrato contro la Bertram Tortona, a Brindisi e a Brescia.

L'AVVERSARIA Quale versione di Trento si troverà ad affrontare la Pallacanestro Trieste resta l'incognita in questi giorni di vigilia. La squadra brillante che ha saputo imporsi in campionato contro l'Armani Milano o la formazione balbettante che mercoledì sera, in Eurocup, ha subito una severa lezione (80-57) dallo Slask Wroclaw?

In Polonia, nonostante gli auspici della vigilia, la formazione di Lele Molin non è mai entrata in partita subendo il ritmo di un'avversaria che in

Europa non era ancora riuscita a vincere. Ancora a riposo dopo l'infortunio al vasto mediale della coscia che lo sta tenendo fermo da qualche settimana, Matteo Spagnolo potrebbe rientrare proprio lunedì prossimo a Trieste.

PROMOZIONE Continua la prevendita, la società propone ai suoi tifosi una promozione dedicata alle famiglie. Chi acquisterà almeno tre biglietti, di cui due adulti e un Under, si vedrà scontare un biglietto intero con tariffa U18. Per ogni 2 adulti in più che acquisteranno un biglietto, a uno verrà applicata la tariffa U18. Ancora oggi tagliandi acquistabili in via Miani 5/1 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Lunedì 26 dicembre, giorno

della partita, la biglietteria esterna di via Flavia sarà aperta dalle 15 fino a fine secondo quarto. Biglietti acquistabili, come sempre, anche online sul circuito Vivaticket.

NEXT GEN CUP 2023 Definito il calendario del secondo concentramento che vede le formazioni Under 19 dei sedici club di Serie A sfidarsi con format all'italiana di sola andata. Si disputerà a Trento e a Rovereto dal 23 al 26 febbraio e metterà in palio la qualificazione alla final eight a eliminazione diretta (in programma il 10, 11 e 12 aprile in sede da definirsi) al quale parteciperanno le prime quattro classificate dei due gruppi. Al termine della prima fase queste le classifiche.



Emanuele Molin (Trento)

Girone A. Carpegna Pesaro, Bertram Tortona 6, Nutribullet Treviso, Pallacanestro Trieste 4, Banco di Sardegna Sassari, Unahotels Reggio Emilia 2, Openjobmetis Varese, Happy Casa Brindisi 0.

Girone B. Dolomiti Energia Trentino 6, Armani Milano, Umana Venezia, Tezenis Verona, GeVi Napoli Basket 4, Germani Brescia 2, Givova Scafati, Virtus Bologna 0.

La Pallacanestro Trieste sarà in campo giovedì 23 febbraio alle 15.30 contro la Unahotels Reggio Emilia, venerdì 24 febbraio alle 17.30 contro la Bertram Tortona, sabato 25 febbraio alle 15.30 contro la Carpegna Pesaro e domenica 26 febbraio alle 9 contro il Banco di Sardegna Ss. —

SCI ALPINO



Il muggesano Ostolidi sul podio più alto a Folgaria

Slalom Fis Cittadini, doppietta dorata per Alex Ostolidi sulle nevi di Folgaria

TRIESTE

Splendida doppietta in 24 ore per Alex Ostolidi, che fa suo il primo dei due slalom Fis Cit andta in scena sulla pista di Folgaria.

Netto il successo per il muggesano, tesserato con lo Sci Cai Monte Lussari e appartenente alla squadra Fisi, che ieri mattina ha lascia-

to a oltre un secondo di distanza tutti gli avversari grazie al miglior tempo registrato nella prima manche, mentre nella seconda è stato preceduto solo da Paolo Piccolo.

Molto bravo anche Mattias Piller Cottler, classe 2006 dello Sci Club Sappada: partito con il pettorale 60, ha realizzato il 21° tem-

po, recuperando poi nella seconda manche fino al 12° posto a 2"61 (sesto tra gli Aspiranti) davanti a Sebastiano Maddalena del Lussari, 14° a 2"73.

Il giorno prima tra i maschi Alex Ostolidi aveva messo a segno la sesta vittoria in carriera, raggiunte tutte in slalom, grazie ad una gran seconda manche che gli aveva permesso di risalire dal quarto al primo posto, precedendo di 0"34 Fabian Canelli; lontanissimi tutti gli altri.

Bella conferma anche per Giulia Mizzau, che nonostante il pettorale 31 si è piazzata nona (la migliore fra quelle scese dopo di lei è diciannovesima, a conferma della qualità della gara della sedicenne del Bachmann).

Giulia ha concluso a 2"53 dalla vincitrice Matilde Vianello, salendo sul secondo gradino sul podio delle Aspiranti alle spalle di Angelica Bettoni Mameli.

Ieri nella località trentina si è svolta anche la prova femminile, con Giulia Mizzau del Bachmann dodicesima assoluta e quarta tra le Aspiranti, mentre Ilaria Biliiani dello Sci club Monte Dauda si è piazzata rispettivamente sedicesima e settima. —

Biasuzzi 1. 17. 6), 2) Escobar Jet, 3) Eureka Bi. 5 p. Q: V 1. 71, P 1. 71, 1. 66, A 2. 25, T 4. 87. 2. c. (m 1660 proprietari): 1) Pipino Bagins (D. Edera 1. 17. 6), 2) Benjamin Bru, 3) Zen Bagins. 6 p. Q: V 1. 25, P 1. 16, 1. 46, A 7. 39, T 31. 86. 3. a c. (m 1660): 1) Don Amore Como (F. Pisacane 1. 16. 8), 2) Downtown As, 3) Bura. 8 p. Q: V 1, P 1, 1, 1, A 3. 13, T 60. 4. a c. (m 1660): 1) Cecilia Be (F. Pisacane 1. 17. 7), 2) Under Pressure, 3) Ciara Tp. 7 p. Q: V 1. 53, P 1. 37, 3. 27, A 11. 54, T 25. 29. 5. a c. (m 1660): 1) Jeoffrey ((M. Pistone 1. 17. 8), 2) Dominaz, 3) Ducati. 6 p. Q: V 2, P 1. 21, 1. 51, A 4. 24, T 8. 70. —

UGO SALVINI

BASKET - A2 FEMMINILE

Rammarico Futurosa nel ko con Mantova

Pesa ancora la sconfitta di misura maturata in Lombardia Il tecnico Scala: «Mancata la lucidità nel momento clou»

TRIESTE

Rientrata nella notte, al termine di una trasferta infinita che le ha regalato anche la sgradita sorpresa di un inopportuno controllo antidoping al termine della partita, Futurosa archivia con grande rammarico la sconfitta subita a Mantova. Due punti sfuggiti dalle mani al termine di quaranta minuti nel corso dei quali la formazione triestina aveva accarezzato l'idea di poter uscita imbattuta dal parquet lombardo: è mancata la freddezza di completare il lavoro dopo una rimonta che, con meno di 5' sul cronometro, aveva vistole rosanero agganciare le avversarie sul 56-56. Il parziale di 11-4 maturato nel finale lascia un pizzico di amaro in bocca.

«La sensazione è quella di una grande occasione persa — conferma il tecnico Alessio Scala —. C'è rammarico, indubbiamente, perché dopo il grande sforzo fatto per recuperare lo svantaggio, non siamo state capaci di mantenere la necessaria lucidità nei momenti decisivi. Due possessi offensivi nei quali abbiamo eseguito il contrario di quanto ci eravamo proposte di fare e qualche errore difensivo ci sono stati fatali, peccato perché completata la rimonta e agganciata Mantova avevano l'inerzia della sfida in mano. Incassiamo, impariamo la lezione e ne facciamo tesoro, è tutta esperienza che ci servirà per affrontare nel modo giusto le sfide del giro di ritorno».

Chiuso il 2022 con una clas-



Sofia Carini (Futurosa) in azione Foto Bruni

sifica in linea con le aspettative della vigilia, Futurosa sfrutterà adesso la pausa per recuperare la rosa al completo e preparare al meglio la lunga volata che condurrà al termine della regular season. Si riparte nel 2023 con l'ultima giornata del girone d'andata che, sabato 7 gennaio alle 19, porterà sul parquet dell'Allianz Dome le Acciaierie Valbruna Bolzano. Uno scontro diretto da non sbagliare contro un'avversaria in ritardo di due soli punti in classifica.

Risultati: Posaclima Ponzano Veneto-Delser Udine 55-70, Alperia Bolzano-Ac-

ciaierie Valbruna Bolzano 74-49, VelcoFin Vicenza-Podolife Treviso 42-51, Mantova-Futurosa 67-60, Ecodent Verona-Carugate 70-77, Limonta Costa Masnaga-Logi-man Broni 67-52, Autosped Castelnuovo Scrivia-Sanga Milano 63-53.

Classifica: Autosped Castelnuovo Scrivia 24; Sanga Milano, Delser Ud 22; Limonta Costa Masnaga 18; Mantova 14; Podolife Tv 12; Logi-man Broni, Alperia Bz, Carugate 10; Futurosa 8; Ecodent Verona, Acciaierie Valbruna Bz 6; Posaclima Ponzano Veneto 4, VelcoFin Vi 0. —

LO.GA.

IPPICA

Euphoria Bi vince in rimonta il centrale di Montebello

TRIESTE

Successo della biasuzziana Euphoria Bi, ieri pomeriggio, nel centrale del convegno di trotto svoltosi a Montebello. In testa allo stacco è andata Eleganza Av, che ha condotto per un chilometro, sbottando poi all'improvviso di rottura — «probabilmente — ha poi spiegato il suo driver, Manuel Pistone — perché in sofferenza sulla pista bagnata» — lasciando

così spazio a Escobar Jet, che la stava seguendo. Sul cavallo di Paolo Scamardella però è piombata Euphoria Bi, che era partita cauta e che ha vinto di netto.

Da segnalare il doppio in giornata di Nando Pisacane. A Montebello si torna a correre subito dopo le feste natalizie, martedì 27, per l'ultimo appuntamento del trotto nel 2022.

Risultati. 1. a c. (m 1660): 1) Euphoria Bi (M.

Scelti per voi



Ballando con le Stelle

RAI 1, 20.30
La 17ma edizione del dance show condotta da **Milly Carlucci**, è giunta al gran finale. I Vip in gara dovranno misurarsi con diversi stili di danza e spetterà al pubblico da casa, proclamare la coppia vincitrice di Ballando con le Stelle 2022!



Blue Bloods
RAI 2, 21.20

Anthony scopre che suo fratello si è rivolto a Vangelis, che è appena uscito di prigione, per chiedergli un lavoro e teme che sia ricaduto nel giro della malavita. Danny indaga su un tentato omicidio.



Oltre la notte
RAI 3, 21.25

La vita di Katja (**Diane Kruger**) viene distrutta quando un attentato costa la vita al marito e al figlio. Quando i colpevoli vengono incredibilmente assolti, la donna decide di farsi giustizia da sola.



Notting Hill
RETE 4, 21.25

William (**Hugh Grant**) è il proprietario di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...



Natale a 5 stelle
CANALE 5, 21.20

Il Premier italiano in visita ufficiale in Ungheria, intende passare qualche ora lieta in compagnia di una giovane onorevole. Tutto sembra procedere per il meglio ma... Con **Ricky Memphis**.

A NATALE REGALA

L'abbonamento speciale:
11 concerti con artisti di fama internazionale.

Il biglietto per il concerto celebrativo dei 90 anni del 9 gennaio 2023.

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

LA BUONA MUSICA

Tutte le informazioni su:
www.societadeiconcerti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnumattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 65° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Ballando con le Stelle Spettacolo	
0.05 Tg 1 Sera Attualità	
1.30 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.25 Cinematografo Attualità	
3.25 Sottovoce Attualità	
3.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Spazio 1999 Serie Tv	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari	
15.40 Piazza Affari Attualità	
15.55 Rai Parlamento Attualità	
16.05 Montagne di energia Documentari	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Oltre la notte Film Thriller ('17)	
23.15 Speciale O anche no Documentari	

RETE 4	4
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.15 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Notting Hill Film Commedia ('99)	
0.05 Love Actually - L'amore davvero Film Comm. ('03)	
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Amici di Maria Spett.	
15.15 Grande Fratello Vip Spettacolo	
15.25 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 12 Giorni Di Regali (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Natale a 5 stelle Film Commedia ('18)	
23.20 Tg5 Notte Attualità	
23.55 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)	

ITALIA 1	
6.00 Cotto e mangiato Att.	
6.10 Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)	
8.10 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura ('18)	
10.05 The Little Witch - La Piccola Strega Film Commedia ('18)	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)	
16.15 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)	
18.10 Tipi da crociera Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mamma, ho perso l'aereo Film Comm. ('90)	
23.30 Casper Film Fantasy ('95)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici, giornalisti, economisti.	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.45 Natale a Nashville (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
17.30 La magia del vischio Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)	
23.30 Un Natale per due Film Commedia ('11)	
NOVE	NOVE
15.25 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.10 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.05 La confessione (1ª Tv) Attualità	

20	20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
18.25 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)		
23.20 Ladyhawke Film Fantasy ('84)		
1.40 Supergirl Serie Tv		
3.00 Mr. Robot Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.15 Streghe Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Resident Alien Serie Tv		
21.20 Assassin's Creed Film Avventura ('16)		
23.10 Solomon Kane Film Azione ('09)		
0.50 Wonderland Attualità		
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.45 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)		
14.45 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)		
17.05 Magic Numbers Film Commedia ('00)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)		
23.25 La recluta Film Pol. ('90)		
1.45 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Sotto a chi tocca Spett.		
17.50 Happy Birthday Mr. Puccini Spettacolo		
18.40 TGR Petrarca Attualità		
19.10 Gli imperdibili Attualità		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 In Scena Documentari		
20.20 Isole Documentari		
21.15 OSN - Concerto di Natale Spettacolo		
22.45 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 Gli occhi della notte Film Thriller ('67)		
16.00 Gli imperdibili Attualità		
16.05 Nati stanchi Film Commedia ('02)		
17.30 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)		
19.45 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico ('31)		
21.10 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)		
23.25 Charlot Film Biografico ('92)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.20 Don Matteo Fiction		
19.20 Il restauratore Fiction		
21.20 La Prima Donna Che Documentari		
21.25 Mi ricordo Anna Frank Film Drammatico ('09)		
23.10 Se Mi Lasci Ti Sposo Film Commedia ('21)		
0.55 Nei Tuoi Panni Attualità		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Volavérunt Film Drammatico ('99)		
23.15 Belle époque Film Commedia ('92)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)		
23.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)		
1.05 Shameless Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 I nostri Presepi Novena di Natale Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Sì Virginia, Babbo Natale esiste Film Commedia ('91)		
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.40 ArtBox Documentari		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Amore pensaci tu Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
18.55 Amici di Maria Spettacolo		
19.25 Sapore Di Natale Film Commedia ('17)		
21.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)		
22.55 Un amico molto speciale Film Commedia ('14)		

REAL TIME	31	Real Time
11.10 Natale alla Casa Bianca 2014 Documentari		
12.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo		
23.05 Il castello delle cerimonie Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
12.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
13.40 Miss Fisher: Delitti E Misteri Serie Tv		
14.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
18.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
21.10 Grantchester Serie Tv		
23.15 Vera Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv		
2.35 Prodigal Son Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.35 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle		
16.00 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.55 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.25 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari		
23.15 Airport Security: Europa Documentari		
0.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket		

RAI3 BIS

La programmazione regionale proposta per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Tip il surisin: "E alore jo no zui plu!". Alle 21.40 DLENG#14 - "Gospel Live - Black Gold", Polcenigo

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: I film "Se mi lasci ti sposo" e "La fortuna di Laura". I film imperdibili di questi giorni. La mostra "Sguardi" su Alida Valli; 14.15 Chi è di scena: Luciano Pasini. Claudia Cannella. Livia Amabilino; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiamenti: Presentiamo il volume "25 anni di attività divulgativa storico-culturale presso il ricovero antiaereo denominato Kleine Berlin. Una storia per immagini". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: James Bowen: IL REGALO DI BOB - 8. pt; 18 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	12.00 Chiara, Frank e Ciccio
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle ventitre	19.00 Buonasera DeeJay
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino EveryDay
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two
	23.00 Dance Revolution

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
	17.00 Mi chiamo Sam Film Sky Cinema Drama
	17.10 The Body Film Sky Cinema Suspense
	17.15 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
	17.20 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Sky Cinema Comedy
	17.30 Aspirante vedovo Film Sky Cinema Uno
	17.35 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Collection
	18.10 Balla coi lupi Film Sky Cinema Due
	18.25 Fast & Furious 9 Film Sky Cinema Action
	19.05 Modalità aereo Film Sky Cinema Comedy
	19.05 After Film Sky Cinema Romance
	19.05 Uncharted Film Sky Cinema Uno
	19.15 Il processo Percy Film Sky Cinema Drama
	19.25 A Christmas Story Christmas Film Sky Cinema Collection
	21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
	21.00 The Blues Brothers Film Sky Cinema Comedy
	21.00 La spia Film Sky Cinema Drama
	21.00 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family
	21.00 Mangia, prega, ama Film Sky Cinema Romance
	21.00 Chi è senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00

Infocanale

14.00

Tv transfrontaliera Tgr

14.20

Bellitalia

14.50

Mediterraneo

15.20

Ecofuturo

15.50

Petrarca

16.20

L'universo e'...

esplorazione

16.50

Videomotori

17.05

Mosaico adriatico

18.00

Programma in lingua slovena

18.35

Vreme

18.40

Primorska kronika

19.00

Tuttoggi I edizione

19.25

Tg sport

19.30

Tuttoggi attualita'

20.00

Shaker

20.45

Oramusica

21.00

Tuttoggi II edizione

21.15

Le parole più belle

21.45

Spezzoni d'archivio

22.35

Isolamusicfestival

23.20

Il giardino dei sogni

00.00

Tuttoggi

TELEQUATTRO

07.00

SVEGLIA TRIESTE

10.00

GINNASTICA DOLCE

10.20

GINNASTICA ZUMBA

12.40

IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023

13.00

ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO

13.20

IL NOTIZIARIO ore 13.20

13.35

TG POST - PRANZO - LIVE

14.00

RING

17.35

FEDE PERCHÉ NO

17.40

IL NOTIZIARIO - MERIDIANO

18.00

TRIESTE IN DIRETTA

18.30

TRIESTE D'ARTE

19.30

IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.05

TG POST - SERA - LIVE

20.30

IL NOTIZIARIO

21.05

RING

23.00

IL NOTIZIARIO

23.30

TG POST SERA

00.00

TRIESTE IN DIRETTA

00.30

TRIESTE D'ARTE

01.00

IL NOTIZIARIO

01.30

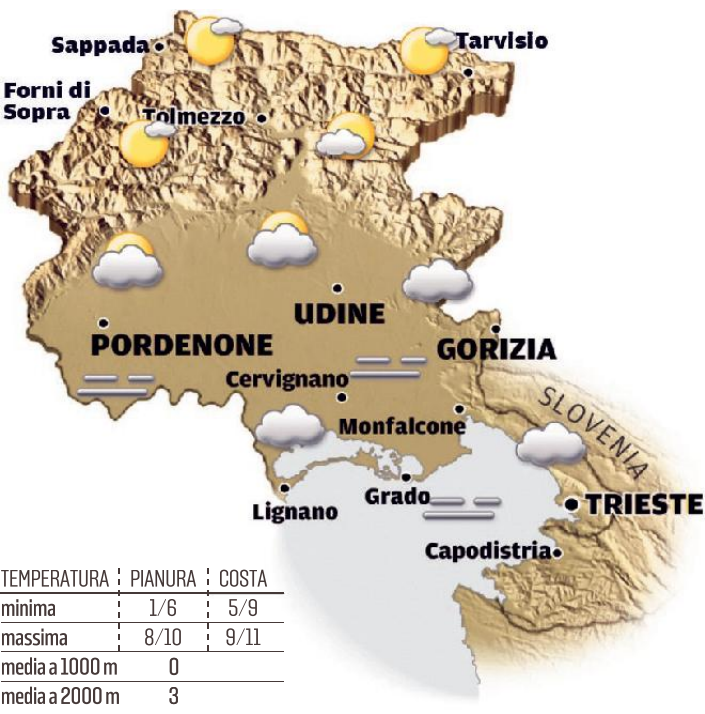
TG POST SERA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	7,2	8,3	94%	22 km/h	
Monfalcone	4,1	7,7	87%	12 km/h	
Gorizia	5,4	7,9	91%	13 km/h	
Udine	5,7	7,8	85%	13 km/h	
Grado	6,1	7,5	92%	14 km/h	
Cervignano	1,2	7,6	94%	9 km/h	
Pordenone	4,2	8,1	79%	10 km/h	
Tarvisio	-0,6	6,0	87%	0 km/h	
Lignano	6,1	7,5	95%	15 km/h	
Gemona	4,3	6,4	76%	26 km/h	
Tolmezzo	2,1	6,8	88%	22 km/h	
Forni di Sopra	0,0	5,9	86%	15 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,0	0,03 m
Monfalcone	calmo	12,5	0,04 m
Grado	calmo	13,2	0,04 m
Lignano	calmo	12,4	0,04 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	10	
Atene	6	12	
Belgrado	3	9	
Berlino	4	7	
Bruxelles	8	11	
Budapest	1	3	
Copenaghen	4	7	
Ginevra	7	10	
Lisbona	14	20	
Londra	6	10	
Lubiana	4	8	
Madrid	8	14	
Mosca	-1	1	
Parigi	12	14	
Praga	1	8	
Varsavia	2	5	
Vienna	0	8	
Zagabria	6	10	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	7
Bari	7	14
Bologna	7	9
Bolzano	-1	5
Cagliari	14	18
Firenze	12	12
Genova	12	14
L'Aquila	6	10
Milano	5	9
Napoli	13	15
Palermo	14	18
R. Calabria	14	18
Roma	9	15
Torino	3	7
Venezia	7	8

Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine, specie ad est. Sull'alta pianura nuvoloso o variabile, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Possibili foschie o nebbie, specie su bassa pianura, costa orientale e Carso. Lo zero termico rimarrà piuttosto elevato, attorno ai 2500 m. di quota circa, con inversione termica a fondovalle, più marcata al mattino.

Su bassa pianura, costa orientale e Carso cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine. Sulle altre zone cielo variabile o nuvoloso. Saranno probabili foschie e possibili anche nebbie, specie su pianura e costa. In montagna continuerà ad esserci inversione termica a fondovalle.

Tendenza: per Natale e Santo Stefano cielo in prevalenza coperto su pianura e costa, tempo migliore in montagna con cielo poco nuvoloso. Il 26 probabili piogge sparse su pianura e costa orientali, specie su Isontino, Carso e Trieste. Foschie e nebbie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso per nubi basse e nebbie, con qualche debole pioggia sulle Alpi occidentali e in serata anche sul Friuli-VG.
Centro: nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con locali deboli piogge, schiarite su Lazio e Abruzzo.
Sud: nuvoloso su regioni tirreniche e Sicilia settentrionale con isolati piovvaschi.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso con nubi basse e nebbie in Val Padana e locali piovvaschi su Liguria, Friuli-VG e Alpi di confine.
Centro: cielo nuvoloso con isolati piovvaschi sul versante tirrenico, specie sull'alta Toscana; ampie schiarite tra Marche e Abruzzo.
Sud: cielo nuvoloso sulle coste tirreniche; schiarite ampie altrove.

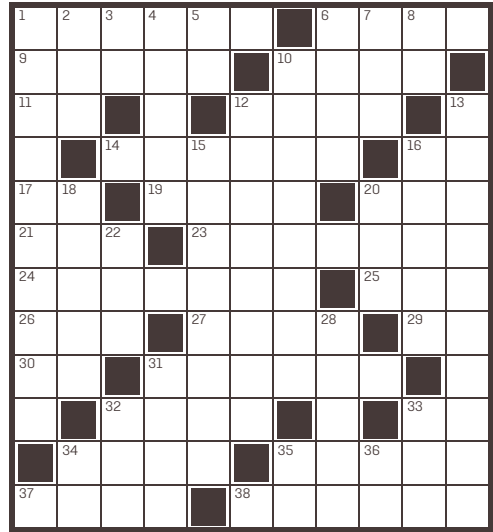
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Si perdono adirandosi - 6 Insaporisce i cibi - 9 Tempi stabiliti - 10 Sposò Abramo - 11 Finiscono male - 12 Se è caldo è fresco - 14 L'autore di *Pharsalia* - 16 Iniziali dell'attrice Cruz - 17 Telegiornale (abbr.) - 19 Consegnati - 20 Il ritorno del pendolo - 21 Bovino estinto - 23 Risuonano nei canili - 24 La razza de *La carica dei 101* - 25 Né tua né sua - 26 La Seidel narratrice tedesca - 27 Per prenderla... bisogna chiudere un occhio - 29 Coda di avvoltoi - 30 Se è secco è definitivo - 31 Denti aguzzi - 32 Bagna Berna - 33 Chiudono il dossier - 34 Grossi plantigradi - 35 Rallentamento economico - 37 Un colore della cronaca - 38 Caverna, spelunca.

VERTICALI: 1 La cercano gli asceti - 2 Metà di sei - 3 L'attore Albanese (iniz.) - 4 Il padre della psicoanalisi - 5 Il dominio della Finlandia... in internet - 6 Per antonomasia lo è il pesce - 7 La prima desinenza dei verbi - 8 Penultima nota - 10 Medici ospedalieri - 12 Le chips che si mangiano fritte - 13 Stabilimento metallurgico - 15 Molluschi marini - 16 Cortile di case iberiche - 18 Matura nelle spighe - 20 Ripetuto... è il richiamo della foresta - 22 Un'onda sugli spalti - 28 Quello "fetido" è il finocchio selvatico - 31 È "di bambola" per Ibsen - 32 L'arte latina - 33 Si illumina all'alba - 34 Contengono origano - 35 Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - 36 La chiocciola in rete.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

LEONE
23/7 - 23/8

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Coraggio.

TORO
21/4 - 20/5

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

VERGINE
24/8 - 22/9

Affrontate i problemi di oggi con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 dicembre 2022 è stata di 14.076 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GED NEWS NETWORKS S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

CON AUTOTORINO IL NATALE ARRIVA PRIMA!



COUNTRYMAN



SUBITO DISPONIBILE

RISERVATA PER TE!

COOPER SE



A PARTIRE DA 26.900€

ECOBONUS STATALE

COOPER



SUBITO DISPONIBILE

RISERVATA PER TE!

con formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

Prima della sottoscrizione leggere i Set informativi, disponibili e consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Salvo approvazione dell'istituto di credito erogante. MINI 1.5 Cooper Essential Countryman: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 145. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,4. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI 3 porte Cooper Premium Package: WLTP Emissioni CO2 (g/km) 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,6. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI Cooper SE Essential: WLTP autonomia (kWh/100 km): 15,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. Mini Cooper SE incluso ecoincentivo statale dal valore di € 5.000, riconosciuto solo in caso di rottamazione di un veicolo avente almeno 10 anni appartenente a categoria Euro 1,2,3,4 e in possesso da almeno 12 mesi. L'erogazione degli Ecoincentivi statali è soggetta ad esaurimento dei fondi pubblici stanziati dallo Stato, come previsto dalla normativa rilevante (ecobonus.mise.gov.it). Gli Ecoincentivi statali non sono cumulabili con altri incentivi statali di carattere nazionale. In caso di optional aggiuntivi, gli Ecoincentivi statali sono applicabili se il prezzo di listino, optional inclusi, sia inferiore a € 35.000 IVA esclusa e le emissioni CO2 non siano superiori a 20 g/km.



SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionario Ufficiale di Vendita e Assistenza MINI

TRIESTE via Flavia, 134 | Tel. 040 5890111